36 PAGINE

Giovedì 7 Febbraio 1980
Anno 112 - Numero 35

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

La crisi del Toro

Claudio Sala: «Non ho licenziato io Radice»

• A pagina 31 •

Stamane a Milano - Ha riconosciuto i killers e ha tentato di fuggire

Assassinato da Prima linea giovane presunto ‹traditore›

Una donna lo ha finito sparandogli in testa vicino al portone di casa - La vittima, ricercata per l'uccisione del giudice Alessandrini, si era presentata spontaneamente ai magistrati di Torino che indagano sul delitto

Milano. Il cadavere del presunto terrorista, piantonato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ormai è uno stillicidio continuo. Un'altra persona è stata uccisa stamane in un agguato che apre interrogativi inquietanti, terribili. La nuova vittima si chiamava William Waccher, aveva 26 anni. Era stato inquisito dai magistrati torinesi che indagano sull'omicidio del giudice Alessandrini, delitto rivendicato a suo tempo da Prima linea. La stessa organizzazione terroristica si è assunta la paternità anche dell'assassinio di stamane. Una donna ha telefonato ad un paio di giornali dicendo: «*Abbiamo assassinato il delatore Waccher*». Si tratta quindi di una «vendetta», di un «sanguinario avvertimento».

William Waccher era il cugino di Claudio Waccher, arrestato il 6 luglio '79 in via «Fatebenefattori dell'Ospedale», a Milano, e incriminato per l'uccisione di Alessandrini, avvenuta il 29 gennaio dell'anno scorso. Anche William era ricercato per quell'omicidio, ma si era presentato spontaneamente, il 15 luglio, ai magistrati. A suo carico pendeva anche un'imputazione per costituzione di banda armata, detenzione di armi e rapina. I giudici però lo rilasciarono in libertà vigilata. Come mai?

William Waccher aveva un alibi. Sosteneva di essere arrivato, quel mattino dell'omicidio, puntuale al lavoro. Non avrebbe potuto, quindi, fare parte del commando che aveva teso l'agguato ad Alessandrini. Ma per quanto riguardava le altre imputazioni aveva forse deciso di «collaborare» con i magistrati e, per questo, era stato rimesso in libertà? Il suo omicidio avvalora questa ipotesi, significa che Prima linea ha voluto uccidere un «traditore», o presunto tale.

L'ucciso era testimone a carico per l'omicidio dell'orefice milanese Torregiani, come risulta da un mandato di cattura emesso dalla procura di Repubblica di Milano il 7 gennaio di quest'anno, a carico di 14 giovani appartenenti al Collettivo autonomo della Barona. Tutti quanti sono anche imputati di associazione sovversiva e banda armata.

L'agguato di stamane è avvenuto alle 8,10, in via Magliocco, all'altezza del numero 3, in zona Ticinese. William Waccher era uscito di casa per recarsi al commissariato per la firma quotidiana. Dopo, sarebbe andato al lavoro, in uno studio tecnico di via Novi. William era geometra.

Ha percorso a piedi circa 30 metri, fino a raggiungere la sua auto, una vecchia «Renault» grigia. E' salito sulla vettura, ma prima ancora di mettere in moto, si dev'essere accorto di quanto stava per succedergli. Forse, addirittura, ha riconosciuto qualcuno degli attentatori. Waccher è sceso precipitosamente dalla macchina ed ha tentato di fuggire verso casa. I terroristi gli hanno sparato dopo che aveva percorso pochi passi. Dieci colpi in tutto. Sei sono andati a segno. Tre lo hanno raggiunto al collo, forse esplosi mentre già era a terra. L'ultimo, secondo alcune testimonianze, gli sarebbe stato sparato al capo da una donna.

I terroristi (che erano in quattro, tra i quali una ragazza) sono fuggiti su una «Alfasud» verde. La vettura è stata ritrovata dopo pochi minuti in via Giulio Cercano, una parallela di via Magliocco, a circa 200 metri dal luogo dell'agguato, poco lontano da dove qualche settimana fa i terroristi uccisero, sorprendendoli in auto, tre agenti di polizia.

La moglie di William Waccher, Annamaria Gagliardi, è scesa in strada appena ha sentito il rumore degli spari. William giaceva riverso sul marciapiede, a braccia allargate ormai senza vita.

Quando alla redazione de *La Notte* e del *Corriere d'Informazione* sono giunte le telefonate di Prima linea, che rivendicavano l'omicidio, mancavano pochi minuti alle 10. La ragazza che ha telefonato a *La Notte* ha anche aggiunto che Prima linea invece non ha nulla a che fare con la morte dell'agente Maurizio Traversano, assassinato ieri a Roma.

Sul luogo dell'agguato ormai, erano rimaste solo una macchia di sangue, e l'auto con il finestrino aperto. Accanto al sedile di destra, William Waccher aveva appena lasciato una borsa di plastica con un asciugamani e alcune copie di Lotta continua.

Silvano Costanzo

Antonio Brambilla: due morti e un suicidio

Milano: il mistero delle ultime due ore

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Incredibile, assurdo. Tutto è precipitato mentre già sembrava che la tragedia fosse evitata. Bastavano ancora 15-30 secondi. Rita Furiato, l'ultimo ostaggio rimasto nelle mani del folle, era già davanti alla porta d'uscita. Poi, improvvisamente, l'epilogo è diventato drammatico.

Appena un attimo prima, Antonio Brambilla aveva parlato al telefono con il magistrato. «*Va bene* — aveva detto — *mi arrendo, esco*». Ma prima di mettere in atto questa decisione, ha fatto un'altra telefonata. Non si sa ancora con chi ha parlato. Forse, il mistero della tragedia è tutto qui. Il suo interlocutore deve aver detto una frase, una parola che ha fatto scattare meccanismi folli nella mente di Antonio Brambilla.

A questo punto, secondo la prima ricostruzione dei periti e del medico legale, il sequestratore pazzo ha fatto stendere a terra la donna e le ha sparato un colpo di pistola, uno solo, dietro l'orecchio sinistro. Poi si è seduto su una poltrona, si è puntato la canna della pistola alla tempia, e ha premuto il grilletto.

Erano le 17. Davanti alla porta degli uffici della «Purina Italia» il magistrato Dall'Osso era in attesa, sempre più impaziente. «*Eravamo d'accordo* — ha spiegato alcune ore più tardi — *che avrebbe fatto uscire dapprima Rita Furiato con una borsa contenente le armi e poi si sarebbe consegnato. Nell'ultimo colloquio, avvenuto alle 17,40 sembrava tranquillo, disteso. Non c'erano più problemi. Invece, l'attesa ha cominciato a prolungarsi oltre ogni ragionevole spiegazione. Abbiamo provato a richiamarlo al telefono, ma non ha risposto nessuno. E' stato a quel punto che abbiamo cominciato a temere il peggio*».

Sono occorse oltre tre ore, però, prima che l'irruzione avesse inizio. Alle 20,15, sfondata la porta, gli agenti e i carabinieri hanno immediatamente trovato il corpo di Gianmatteo Ferrari, la prima vittima di quest'assurda vicenda. Brambilla l'aveva ucciso alle 18 di mercoledì. Gli aveva sparato due colpi al petto e uno, di «grazia», al capo. Con molta cautela, gli uomini muniti di giubbotti antiproiettile hanno ispezionato gli uffici. Del pazzo e del suo ultimo ostaggio, nessuna traccia. L'ultima porta, però, era barricata. Prima di sfondarla, è stato fatto l'ultimo tentativo. La madre di Brambilla si è avvicinata al battente e ha chiamato più volte: «*Tonino, Tonino*». Nessuno ha risposto.

Quando anche l'ultimo ostacolo è stato abbattuto, erano le 21 in punto. Nella stanza, ormai, c'erano solo due cadaveri. Accanto al corpo di Brambilla c'era la pistola che aveva dato la morte. Sul tavolo, un'altra arma e due bombe a mano. Ben imitate, ma di plastica.

s. c.

• ALTRI SERVIZI A PAGINA 3 •

OGGI CON

il supplemento

in casa

• Pane birra e poesia • Parliamo di pizza • Quanto si deve mangiare: il medico consiglia • I fiori sulle lenzuola • Le rubriche: francobolli, dischi, minifilm • Il calendario delle rose • Controlliamo se l'uovo è fresco • In solaio c'è un dagherrotipo • I libri della settimana •

GRATIS AL GIANDUJA TUTTI I BAMBINI

Sindacati da Reviglio, mentre infuriano le polemiche sul fisco

Evasi 4600 miliardi di Iva dai liberi professionisti

Secondo i calcoli gli evasori avrebbero sottratto al fisco una somma pari a una volta e mezzo le imposte versate dai contribuenti

ROMA — I dati sull'evasione fiscale in Italia, resi noti dal ministro delle Finanze Franco Reviglio, non sono di quelli che passano inosservati. Le prime reazioni sono dei sindacati e delle categorie di lavoratori indipendenti interessate. I primi, che sostanzialmente accolgono in modo favorevole le annunciate intenzioni di lotta all'evasione, si incontrano stamane con il ministro.

Garavini (Cgil), Delpiano (Cisl) e Larizza (Uil) affrontano con Reviglio il problema della ristrutturazione dei quadri al ministero in vista della vasta battaglia che le Finanze si apprestano a combattere. A Giorgio Benvenuto, per parte sua, è già toccata una querela del sindacato autonomo commercianti a causa di alcune sue dichiarazioni sull'evasione fiscale di questa categoria.

I dati di Reviglio hanno invece suscitato più o meno violente levate di scudi di liberi professionisti, medici e altri lavoratori autonomi. I medici, in particolare, hanno risposto attraverso la Federazione nazionale dell'Ordine che *«con il servizio sanitario nazionale non possono sfuggire al fisco perché i loro compensi vengono direttamente denunciati ai competenti uffici tributari sino all'ultima lira dagli enti erogatori dell'assistenza sanitaria»*.

Ammettono, tuttavia, che «qualche» evasione è forse possibile *«per una modesta frangia di attività svolta in regime libero professionale»*, ma questo non può *«fare testo in una valutazione che riguardi l'intera categoria»*. In altre parole, quando veniamo a sapere che il 57 per cento dei veterinari denunciano un volume d'affari di due milioni annui, che corrisponde mediamente a un reddito di 400 mila lire l'anno (33 mila lire mensili), dovremo evitare di credere che questa *«modesta frangia»* possa *«fare testo»*. Lo stesso, naturalmente, varrà per il 43,2 per cento degli albergatori, che si trovano nelle medesime condizioni di spaventosa miseria, e che se continuano a tenere aperti gli alberghi lo fanno evidentemente solo per alto spirito missionario.

Tutte le varie «modeste frange», secondo i dati del ministero delle Finanze, hanno rubato allo Stato nel 1977, circa 4600 miliardi. Questo solo per quanto riguarda l'evasione dell'Iva. Ma le stesse persone, occultando i propri affari, hanno conseguentemente nascosto anche rilevanti fette di reddito, e per non contraddirsi hanno evaso anche l'Irpef, per un totale che ammonta ad altre migliaia di miliardi.

Secondo calcoli induttivi, si ritiene che tre milioni di persone — questa è la consistenza delle «modeste frange» — abbiano sottratto al fisco una somma pari a una volta e mezzo le imposte versate da tutti gli altri cittadini italiani.

«Ci rendiamo conto — commentano al ministero delle Finanze — *che per tutte queste categorie cominciare a pagare le tasse è un'operazione estremamente dolorosa»*.

Colore: 25 mila lire in più, bianco e nero 12 mila

La tv prepara la stangata

ROMA — Arriva una stangata anche da parte della Rai-Tv. Un pessimo modo — ha rilevato qualcuno — per difendersi dalla massiccia concorrenza delle radio e televisioni private che trasmettono a getto continuo senza percepire alcun canone. L'aumento dovrebbe essere di 25 mila lire in più per la Tv a colori e di 12 mila per quella in bianco e nero.

Secondo la Rai, il canone andava comunque ritoccato essendo fermo al 1977. La Rai ha il bilancio in rosso, si lamenta dei costi insostenibili della produzione, sostiene che il gettito che arriva dalla pubblicità non è sufficiente. Quindi, l'unica soluzione è la stangata. I partiti, sia pure con molte perplessità, sono quasi tutti d'accordo, tranne i repubblicani; i liberali a loro volta sostengono che la Rai ha già ottenuto 44 miliardi di pubblicità, per cui un aumento non sarebbe comprensibile.

Che nei grandi centri la Rai vada comunque rastrellando quattrini è certo, e lo fa senza badare troppo per il sottile. A Torino, ad esempio, in via Verdi ci sono cumuli di pratiche relative a utenti che non hanno mai pagato, che non pagano, che risultano irreperibili a qualsiasi indirizzo, e l'ufficio legale bombarda chi può, con ingiunzioni, richiedendo il pagamento entro breve tempo, minacciando sanzioni di legge, compreso il pignoramento dei mobili.

Il fatto è che in molti casi il pagamento è avvenuto, senonché, per varie ragioni, alla Rai i quattrini non sono giunti.

E allora? Allora — e lo abbiamo verificato — si va direttamente alla Rai e si paga, ma non per questo l'assillante pioggia di «perentorie richieste» ha termine. Infatti, chi paga ottiene una regolare ricevuta, ma occorre evidentemente del tempo prima che l'ufficio che ha incassato comunichi all'ufficio legale che l'utente è in regola. Così il malcapitato si vede piovere in casa altre richieste: «Ultimo avviso», «Il pignoramento è inevitabile se non provvede immediatamente...».

Logico che in questa situazione il primo impulso sia di aprire la finestra e di buttare in strada radio e televisione, il che non metterebbe comunque fine alla persecuzione poiché l'utente dovrebbe perdere tempo a dare regolare disdetta, magari andando alla posta a far la coda per spedire una raccomandata e invocando che vengano a casa a piombargli l'apparecchio.

Inutile aggiungere che i cosiddetti «evasori» hanno in genere la televisione a colori comperata a Porta Palazzo, senza alcuna registrazione, sottobanco, a ottimo prezzo, e questi la Rai non li individuerà mai.

Un tunnel sotto il canale di Suez

IL CAIRO — Il tunnel sottomarino che collegherà la valle del Nilo alla penisola del Sinai entrerà in funzione alla fine del 1980. I lavori di scavo, cominciati nel 1978, sono quasi ultimati e per la fine dell'anno è prevista l'inaugurazione ufficiale dell'opera, che permetterà il transito di duemila veicoli al giorno.

Il tunnel è stato realizzato all'altezza della città di Suez. Passerà sotto le acque del canale, ad una profondità di 46 metri, e costerà complessivamente 65 milioni di lire egiziane (circa ottanta miliardi di lire). Per assicurarne l'aerazione vi saranno installati quattro grandi apparecchi di climatizzazione, dalla capacità di 1200 metri cubi d'aria al minuto.

Le notizie di oggi

● **Assaltato furgone postale.** *Stamane da quattro banditi armati di pistola che si sono impossessati di 4 pacchi speciali. Il furgone era diretto a Genazzano, un piccolo centro a una trentina di chilometri da Roma.*

● **Peschereccio affonda: 31 dispersi.** *Sono tutti marinai del «Maritz». E' successo al largo della baia di Saldanha, in Sudafrica.*

● **Tre etti di eroina: 2 arresti** — *Si tratta di un turista iraniano di 27 anni, Nasser Badrikihi, nativo di Teheran ed una giovane perugina di 25 anni, Annamaria Migni. Il valore della droga sequestrata è di 60 milioni.*

● **Muore in carcere commercialista trentino** — *Gilberto Gattamorta, 64 anni, presidente del collegio sindacale della società Fasalurina. Il referto parla di infarto. Si trovava implicato nel crack di Fasalurina il complesso residenziale che sorge in Val di Fassa nel Trentino, fallito per circa venti miliardi di lire.*

● **Polemiche sui funerali di Paoletti** — *I familiari del direttore tecnico dell'«Icmesa» ucciso martedì mattina da terroristi di «Prima linea», hanno rifiutato i funerali in forma ufficiale. La salma è stata portata ad Orbetello (Grosseto), paese di nascita di Paoletti, dove avverranno i funerali in forma privata.*

● **Hostess: «No alla divisa sexy».** *La compagnia aerea israeliana di bandiera «El Al» è stata accusata da un'organizzazione sindacale femminile di «sciovinismo maschilista». Per le hostess di prima classe ha progettato una lunga tunica «aderente come una seconda pelle», che le trasformerebbe «in oggetti sessuali per fini commerciali».*

● **Missili sovietici al confine cinese.** *L'unione sovietica ha dislocato alcuni missili SS-20 a media gittata capaci di trasportare testate nucleari sul fiume Silke, lungo il tratto più orientale del confine con la Cina.*

● **Attentato all'agente: ritrovata moto.** *Una «Vespa 50» usata dai terroristi autori dell'agguato di via Settembrini (Roma) dove è stato ucciso l'agente di 19 anni Maurizio Arnesano è stata trovata in via Ciro Menotti a un centinaio di metri dal luogo della sparatoria. Si tratta di una «Vespa 50» bianca che ora è all'esame dei tecnici della polizia scientifica.*

● **Sparviero rinchiuso in canile.** *Il canile municipale di Genova ha, da ieri pomeriggio, un ospite singolare: un grosso sparviero che, ferito in diverse parti del corpo, aveva cercato rifugio nella centralissima via Venti Settembre. Il rapace è stato raccolto da un passante e consegnato ai vigili urbani.*

● **Rapina al ristorante.** *Una cinquantina di clienti che stavano cenando in un ristorante nel quartiere Appio a Roma sono stati rapinati poco prima di mezzanotte da tre uomini armati di pistola e fucile a canne mozze.*

● **«Amministrative»: 8 o 15 giugno.** *E' l'orientamento prevalente emerso da un sondaggio compiuto dall'agenzia Adn-Kronos che ha interpellato esponenti dei vari partiti.*

● **Nuovi incidenti a Santa Fé.** *Nel penitenziario dove tra sabato e domenica sono morti 39 reclusi uccisi da altri detenuti, diversi capi della sommossa hanno appiccato il fuoco a materassi, coperte e giornali.*

● **Petroliera in fiamme nel Golfo del Messico.** *La guardia costiera americana ha annunciato che 33 membri dell'equipaggio di una petroliera che ha preso fuoco nel Golfo del Messico hanno abbandonato la nave.*

Non siamo poi così cattolici

Italiani critici con Papa Wojtyla

ROMA — Emergono anche in Italia le prime critiche all'operato di Papa Wojtyla. 64 persone su 100 definiscono *«conservatrici e autoritarie le sue prese di posizione dottrinali»*. La popolarità di Papa Giovanni Paolo II è, comunque, ancora in ascesa, benché resti lontana da quella dei suoi predecessori, papa Montini e papa Roncalli. Quest'ultimo è nettamente in testa alle indicazioni delle preferenze espresse dagli italiani.

I dati raccolti nell'indagine consentono, tra l'altro, di stabilire che gli italiani, considerati per semplificazione «un popolo cattolico», si compongono in realtà di un terzo di non credenti e di un altro terzo di non praticanti. I cattolici praticanti sono il 28 per cento circa del totale.

L'attacco al teologo olandese Küng ha inciso negativamente secondo il 52,8 per cento degli intervistati sulla popolarità del Papa. Ma è anche consistente la percentuale di chi non la pensa così (26,9) mentre più del 10 per cento crede, addirittura, che l'episodio non solo non abbia scalfito la popolarità del Papa, ma anzi gli abbia giovato.

Sono questi i principali elementi che emergono da un sondaggio di opinione, svolto a gennaio.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

Rovigo - L'esplosione alla Camera del Lavoro

Bomba contro il sindacato un agente è rimasto ferito

ROVIGO — Attentato contro la Camera del Lavoro: un ordigno ad alto potenziale, scoperto dal titolare di un bar, è esploso subito dopo l'intervento della polizia. Un agente è rimasto ferito.

La bomba, la cui composizione non è stata ancora accertata, era contenuta in un sacchetto di plastica, chiuso in una scatola di cartone. L'involucro aveva insospettito il barista che, avvicinatosi, aveva aperto la scatola e aveva visto all'interno un groviglio di fili. L'uomo ha dato immediatamente l'allarme e sul posto è intervenuta la polizia. Il dirigente della Digos ha fatto appena in tempo ad aprire il pacco e, resosi conto di che cosa conteneva, lo ha gettato lontano mettendosi al riparo.

Un boato tremendo: sono andati in frantumi i vetri di numerose abitazioni, alcune schegge hanno ferito al capo l'agente Roberto Sena che è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in cinque giorni.

L'attentato, avvenuto qualche minuto prima delle 21, è stato condannato, in una nota, dalla segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil.

La segreteria della federazione unitaria, si è riunita d'urgenza ed ha deciso di proclamare uno sciopero generale di tutte le categorie per venerdì 8 febbraio. Una telefonata anonima ha attribuito alle «Ronde armate per il comunismo». Un uomo, ha dettato un messaggio telefonico alla direzione della società metalmeccanica «Bassano». «Qui ronde armate per il comunismo. Rivendichiamo l'attentato».

Da variare la legge per l'equo canone

ROMA — La legge sull'equo canone resterà in piedi, ma dovrà essere modificata in un punto fondamentale: quello che stabilisce una differenza di trattamento tra gli inquilini sulla base del reddito. Lo hanno deciso i giudici della Corte Costituzionale.

Secondo l'articolo 59, il proprietario — pur avendo gravi motivi di necessità — non può riottenere la disponibilità di un alloggio se il suo inquilino ha avuto nel '77 un reddito superiore agli otto milioni. Quest'ultimo invece può essere sfrattato se ha avuto nel '77 un reddito inferiore.

Caduta la barriera degli 8 milioni è prevedibile un notevole aumento della richiesta di rilascio delle abitazioni.

Depositi: serrata

Farmacie senza medicine?

ROMA — Rimarremo senza medicine? I gestori dei depositi regionali di farmaci decideranno domenica sull'attuazione di una serrata che bloccherebbe dalla metà di febbraio lo smistamento dei prodotti dall'industria ai grossisti e da questi agli ospedali e alle farmacie. Gli effetti saranno dunque gravi, in quanto i depositi sono stati creati perché né i grossisti è le farmacie né gli ospedali possono tenere giacenze di farmaci.

La chiusura dei depositi è motivata — ha spiegato l'Assoram, l'associazione dei gestori — da una serie di problemi: le industrie farmaceutiche pagano provvigioni molto basse, ferme a tre anni fa, mentre nel frattempo sono cresciuti i costi, primo fra tutti quello del trasporto dei medicinali e del personale.

I gestori temono inoltre di perdere la copertura pensionistica dell'Enasarco, che ha messo in discussione il rapporto con la categoria.

Il tragico epilogo alla «Purina» di Milano: tre vittime

Ventun ore di paura nel racconto degli ostaggi

L'ultimo atroce atto, mentre si pensava alla imminente liberazione di Rita Furiato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Non l'avevo mai visto. Quando è comparso nell'ingresso, mi sembrava una persona normale. Ferrari, però, che lo conosceva bene, è subito entrato in agitazione. "Chiamate il 113", ha detto. E lui stesso ha alzato la cornetta. E' bastato un attimo. Quel pazzo ha estratto la pistola e gli ha sparato. Due colpi. Mi sembrava tutto così inverosimile, pareva un sogno. Brambilla — adesso so che si chiamava così — ha fatto entrare tutte le donne in una stanza. Ferrari, a terra sanguinante, gemeva. Allora quell'assassino si è avvicinato e gli ha sparato un altro colpo di pistola al capo. Poi ha costretto me e Carlo Landoni ad entrare in un ufficio e ci ha chiusi dentro con un lucchetto. Non abbiamo più potuto uscire, fino a quando siamo stati liberati. Non abbiamo visto più nulla»*.

Antonio Brambilla al processo per la rapina di Opera

E' il racconto di Luigi Milano, uno degli ostaggi del pazzo di via S. Sofia. E' l'unico che ha assistito al primo omicidio. L'unico che è riuscito a raccontare con sufficiente calma, finora, la sua terribile avventura. Gli altri ostaggi, le quattro donne sopravvissute, in particolar modo, stanno ancora pensando «di dimenticare».

Alle raffiche di domande che sono state poste dai giornalisti, hanno risposto con frasi smozzicate, confuse.

«Ci ha tenute per tutto il tempo sotto il tiro della sua pistola — racconta Monica Centolani, 21 anni — *durante quella lunghissima, terribile notte, non sono riuscita a chiudere occhio. La tensione era troppo forte»*.

«A noi — spiega un'altra impiegata, Rosa Cristofolini — *è subito parso evidente che si trattava di un pazzo. Ha parlato per ore e ore, confuso, allucinato. Non siamo riuscite a capire nulla di quel che tentava di farci intendere»*.

«Il momento più terribile — racconta Maria Paola Borsani — *è stato all'inizio. Ero spaventata a morte. Mi aspettavo un disastro da un momento all'altro. Tutto era così inspiegabile. Poi, quando ho sentito che il pazzo parlava al telefono con il magistrato, ho cominciato a sperare. Se ci sono trattative, mi sono detta, è possibile che questa storia si concluda senza altri morti. Lui, il Brambilla, era dapprima molto nervoso, poi si è via via calmato. Quando ci ha liberate, sembrava davvero disposto a consegnarci e a non fare del male neanche a Rita Furiato»*.

I racconti si fermano qui. Briciole di un'avventura durata venti ore. Spaventosa.

Oggi, a tutti i sopravvissuti, toccherà raccontare con maggiori dettagli la loro esperienza. Gli inquirenti vogliono tentare di capire se qualche parola, qualche gesto, aveva lasciato ipotizzare il repentino cambiamento di umore finale di Brambilla.

E' il nodo centrale, quello oscuro della tragedia. Finora non è stato ancora neppure chiarito se Rita Furiato è stata lei stessa ad offrirsi come ultimo ostaggio, oppure se il folle l'ha scelta per qualche motivo particolare.

Chi la conosceva, la descrive come una donna forte, sicura, non facile da intimidire. Si sa che in quei momenti terribili non aveva perso la testa. Aveva raccontato al sequestratore la storia di suo fratello, ucciso esattamente tre anni or sono in un conflitto a fuoco con la polizia. Il fratello di Rita Furiato era uno dei componenti la banda Vallanzasca.

s. c.

L'ultima telefonata
«Mi preparo a uscire»

MILANO — L'ultimo contatto che Antonio Brambilla ha avuto con l'esterno prima di uccidere Rita Furiato e di uccidersi è stato per telefono con un giornalista del quotidiano «Il Giorno».

Alle 16,40 un telefono della cronaca è squillato. Al giornalista che ha risposto l'uomo ha parlato con calma. Una voce sicura, senza inflessioni dialettali. Non sembrava che leggesse. Mostrava una assoluta padronanza di sé.

«Qui la Purina Spa — ha detto — sono l'occupante di via Santa Sofia. Voglio avvertirvi che la situazione dovrebbe risolversi entro poco tempo».

«Se, probabilmente, si arriverà a questo prima del previsto — ha aggiunto — lo si deve soprattutto alla notevole disponibilità mostrata sia dal magistrato dottor Dell'Osso, sia dai funzionari che collaborano con lui». «Sia — ha continuato sottolineando questo passo con la voce — dalle persone che sono state coinvolte in questa vicenda».

«Tra poco — ha detto dopo un attimo di pausa — il magistrato dovrebbe rimettersi in contatto con me. Mi preparo ad uscire disarmato, insieme alla signora. Arrivederci».

E dopo il saluto ha riappeso. Invece di uscire ha ucciso l'ultimo ostaggio e si è tolto la vita.

Tragico destino della donna assassinata dal folle suicida

Il fratello Antonio, componente della banda Vallanzasca, era rimasto ucciso in uno scontro a fuoco sull'autostrada Milano-Bergamo

Uccisa con un colpo alla testa. Così si è conclusa tragicamente la vita di Rita Furiato Riboni, la giovane donna rimasta per più di venti ore prigioniera del folle Antonio Brambilla. Aveva 32 anni. Sposata e madre di una bimba di sei anni, con alle spalle una famiglia numerosa di dieci figli, segnata da una storia tormentata. Il fratello Antonio era uno dei componenti della banda Vallanzasca e cadde ucciso in un violentissimo scontro con la polizia il 6 gennaio del 1977, sulla Milano-Bergamo, nei pressi di Dalmine. Un fratello sbandato, unico «neo» in una famiglia onesta.

Rita lavorava alla «Purina», impiegata alla direzione commerciale. La ricordano come una donna equilibrata e generosa. Durante le ore interminabili della tragedia di Milano si è rivelata anche molto coraggiosa. E' stata lei la prima ad aver contatti con l'esterno, durante la telefonata-fiume di Brambilla all'Ansa. Aveva parlato con calma, raccontando i particolari di quanto era successo, ma anche senza dimenticare l'angoscia dei suoi cari. «Avvertite mio marito, ma con cautela. Non deve essere spaventato, ha avuto un infarto e una operazione al cuore», *aveva raccomandato. E aveva aggiunto con molta freddezza:* «La polizia non deve fare sbagli, la nostra vita è preziosa, vale molto di più di quella delle persone elencate nel comunicato, compresi gli onorevoli. Noi, il presidente Pertini, ai nostri funerali, non lo vogliamo». *Tragico presentimento?*

Gli altri sei ostaggi vengono liberati e in balia del folle omicida rimane solo lei: perché? E' stata la stessa Rita ad offrirsi di rimanere nei locali-prigione per consentire agli altri di essere liberati, pagando così il suo atto di coraggio con la vita? O è stata semplicemente scelta nel mucchio dalla follia omicida del Brambilla?

Tragico destino il suo. Si era ripresa da poco tempo dai postumi di un gravissimo incidente stradale in seguito al quale era rimasta in coma per diversi giorni.

La sorella della vittima Rita Furiato Riboni sviene quando apprende la tragica notizia

LANCIA. LA VOCAZIONE DI VINCERE.

Lancia conquista il titolo di Campione del Mondo Marche

Il 1979 ha rappresentato un altro anno di successi in campo sportivo per le vetture Lancia. Mentre la Lancia Stratos ha ancora una volta affermato la sua superiorità, consentendo a Tony Fassina di vincere il titolo di Campione Italiano Rally, la Lancia Beta Montecarlo turbo ha battezzato il suo debutto in competizione, conquistando il titolo di Campione del Mondo Marche. Queste vittorie rappresentano una ulteriore conferma della vocazione di Lancia, da sempre protagonista nel mondo dell'automobile.

Campionato Mondiale Marche 1979, Gruppo 5, 1ª Divisione (fino a 2000 cc.) Classifica finale:
1° Lancia
2° BMW
3° Ford

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
piazza Statuto n. 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58 tel. 594.760 596.918 596.046.

CORRENTISTI bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

A.A. CEDO panetteria causa maternità incasso 180 mila giorno dimostrabili L. 13 milioni 500 mila trattabili. Tel. 506.120.

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 780132.

AFFARE latteria alimentari su via forte passaggio ottimo incasso causa espatrio 11 milioni trattabili. Tel. 506.120.

ALIMENTARI cedesi tabelle I XII XIV zona Parella 18 milioni; tel. 532760 531927.

APPIA 513751 cede bar torrefazione corso Siracusa buon incasso 27 milioni contanti più rateazioni mensili.

APPIA 513751 cede in zona Lingotto tintostireria arredamento e attrezzatura nuovi 7 milioni contanti e rate.

APPIA 513751 cede in Nichelino alimentari latteria buon incasso tabelle I VII 11 milioni contanti vero affare.

APPIA 513751 cede zona Lucento calzature pelletteria ottimo incasso tabelle X XI XIV 11 milioni contanti più rate.

APPIA 513751 cede in Santa Rita avviatissima ferramenta utensileria 50 milioni annui 18 milioni contanti più rate.

BAR zona centro storico licenza tavola calda incasso 200 mila giornaliere cedesi L. 65 milioni. Tel. 356.158.

CALZATURE tabelle X XI XIV zona Grosseto avviato elegante moderno merce facoltativa cedesi L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 580.955.

CEDESI negozio pettinatrice con attrezzatura nuova 6 milioni dilazionabili; tel. 532760 531927.

CEDESI urgentemente causa malattia licenza salumeria con relativo arredamento L. 8 milioni più 4 milioni dilazionati; tel. 372443.

COLORIFICIO vendesi occasione per motivi di famiglia incrementabile. Tel. 385610.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissimo casalinghi e arredamento bagni in zona popolosa ottimo affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissima profumeria e prodotti in zona precollinare, scelta clientela, affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cinema periferico trasformabile altra attività, richiesta 40 milioni, dilazioni.

DI SALVATORE 011-581.694 cede in Alessandria rivendita pane alimentari ultradecennale, affare.

DI SALVATORE 581.694 cede in cintura To elegante negozio articoli regalo e preziosi anno 50 milioni mille richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissimo negozio arredamenti bagni e cucine articoli lusso zona residenziale.

DI SALVATORE 581694 cede prestigioso negozio articoli regalo alta classe vaste licenze mq 100 ample vetrine esclusivista note case clientela internazionale rilevante utile dimostrabile, facile conduzione, richiesta interessante.

DROGHERIA tabelle I XIV zona passaggio piazza Bengasi buon utile garantito equa richiesta; Di Salvatore 581694.

FASANO 696.4180 ristorante tipico zona Pinerolo, salone 160 coperti, alloggio, parcheggio, incasso 330 milioni. Cede: 90 milioni.

FASANO 696.4180 mangimificio alimenti zootecnici, locali 3000 mq., macchinari modernissimi, elevato incasso. Cede: 100 milioni.

FRANA cede elettrodomestici zona commerciale 80 milioni annui alto utile riparazioni richiesta 25 milioni. Tel. 511.090.

LUCENTO ritiro commercio cede latteria pasticceria ottimo incasso affitto mensile 100 mila. Tel. Bait 347.1219.

MACELLERIA angolare 3 vetrine in zona commerciale ottimo giro affari causa trasferimento cede Ravarino, 355.344.

MACELLERIA licenza con attrezzature S. Rita 12 milioni; Il Mattone tel. 532760.

OREFICERIA Regio Parco scelta affezionata clientela 26 anni attività cedesi ritiro commercio L. 10 milioni 300 mila. Telefonare 580.955.

PASTICCERIA vendo con grande laboratorio vendita al dettaglio e ingrosso adatto 2 soci o nucleo famigliare. Tel. 773.580.

TABACCHI minuteria incasso 250 milioni annui moderna facile conduzione buon utile retro abitabile. Cede Frana. Telefonare 511.090.

TABACCHI profumi pelletteria etc. modernissimo, incasso 230 milioni annui. Cintura Torino Nord mini alloggio. Cede Frana. Telefonare 511.090.

TABACCHI tabella XII profumi spaziosa adatta famiglia. Netto 23 milioni annui modica richiesta. Cede Frana. Telefonare 511.090.

TRATTORIA con alloggio cedo motivi salute 10 milioni più dilazioni vera fortuna famiglia; tel. 233822 serali 472032.

4 Terreni

A. COM.FAI vende zona Francia fronte strada asfaltata terreno mq 6500 circa non edificabile adatto piazzale esposizione. Tel. 548.123.

GRIM vende terreno sup. globale 7700 mq approvaz. ad edificare immobili uso ind. prima cintura To-Est L. 50 milioni. Telefonare 746.723 746.213.

IMMOBILIARETORO vende a Montafia (Asti) terreno di 1600 mq. Per informazioni telefonare 549.761 - 553.204.

PIOSSASCO terreno fabbricabile 3500 mq progetto approvato villette a schiera inserita piano attuazione spese urbanizzazione stabilite Soti vende. Telefonare 537.046.

RIVAR 842.608 842.631 2 terreni a Pavarolo progetti approvati 2 ville grezzi assolti mq 400 e 1400 da L. 28 milioni.

TERRENO industriale zona Carignano La Loggia acquistiamo pagando contanti dettagliera. Telefono 011 - 519.976.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locali e capannoni per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura; tel. 651921.

CERCASI in acquisto locale industriale mq 4000 Torino o prima cintura. Tel. 544.958.

FASANO 6964170 ricerchiamo in Torino locale 500 mq. (uso garage) con 1000 mq. Uffici-servizi, eventuale cortile indipendente.

offerte

A. COM.FAI affitta zona Mirafiori mq 450 uso laboratorio magazzino uffici. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 548123.

AFFITTASI box auto via Noasca (B.ra Lanzo) e via Baveno (Parella). Telefonare 531.927.

BEINASCO vendesi locale industriale mq 2500 più palazzina uffici mq 500 e seminterrato mq 600 su mq 10 mila, ottima posizione. Telefonare 544.958 - 610.341.

BLOCCO muri negozi magazzini S. Rita L. 130 milioni; tel. 510660.

BLOCCO 2 negozi più alloggio uso ufficio e magazzino accesso indipendente zona S. Salvario attualmente affittati; tel. 510660.

FABBRICATI industriali in Santena fronte statale di mq 1300 e 3000 con uffici ampi piazzali affittansi. Tel. 9460151.

FASANO 6964170 basso fabbricato zona Aurora a 2 piani (mq. 625), interrato 240, terrazzo 160, uffici alloggio custode. Parzialmente da ristrutturare. Vende: 215 milioni.

IFIM
occupato presso corso Umbria via Caserta basso fabbricato più seminterrato totale mq 650 ottimo investimento. Tel. 515.582.

IFIM
vende negozio floreale e licenza tabella XII-XIV piazza Nazario Sauro. Telefonare 741.018.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori, montatori 5 livello con esperienza specifica in pneumatica e automalismi, in allestimento di macchine speciali per montaggi grandi serie; tel. 4111703.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3ª media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

impiegati

ASSUMIAMO diplomati max 30enni mezzo proprio esperienza settore commercio per interessante lavoro settore immobiliare. Tel. per appuntamento Casalegno 532.904.

10 Prestazioni consulenze

INGEGNERE meccanico effettua studi tecnico-organizzativi per piccola media industria. Scrivere: Publikompass 683 — 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR a Nichelino, via 25 Aprile 97, nuovo punto vendita Talbot Simca. Vi invitiamo a visitare i nuovi locali. Avrete così modo di confrontare i prezzi, vi consegniamo l'auto nuova che voi desiderate in 48 ore e vi ricordiamo il parco usato che comprende 200 autoccasioni. Vi elenchiamo alcuni modelli: 500 71 72 73, 126 73 74 76 77, 127 75 76 77 78, 128 73 74 77, 124 72 73 74, 131 76 78, 132 77 78, Alfetta 76, Golf nero 76, Beta coupé e berlina, Fulvia coupé e berlina, A112E e Abarth, Horizon 1100 1300, Sunbeam 79, Volkswagen, Peugeot Alpine Renault R5 R6, Simca 1000 1100 1307 1308, Visa 6 mesi e molte molte altre. Assicar è a Nichelino via 25 Aprile 97 e via 25 aprile 83 angolo via Pitagora Assicar telefono 621.162, 623.331, 627.1605.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) Citroen nuovi modelli e usati GS GS Break Ami 8 CX Dyane 126 127 128 131 Supermirafiori Fulvia coupé Lancia 2000 Volkswagen 1200-1300 A112 Elegant A112 Abarth minimi anticipi. Visitateci.

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63 piazza Perotti 3 tel. 745.213 761.843 Dyane GS, Golf, 126, 127, 128, 112 Abarth, Mini De Tomaso, Fulvia Coupé, prenotazioni Citroen, Innocenti, Autobianchi, aperto festivi.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Selauto, corso Trapani 116 - Torino.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 b ang. corso S. Maurizio. Tel. 877.242 aperto anche il sabato.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 tel. 265.756 Fiat 127 74 75 3 porte, 128-76 77, 128 familiare 75, Alfasud 73 75 76, Renault 5 TL e R 14 79, Citroen CX 75 76, CX Diesel 76, 4 N 77, GS 77, Ford Fiesta 900 77, Mercedes 220 D 72 73, Kadett 75 76 77 78, vasto assortimento Ascona Manta e Rekord Diesel vettura e caravan e Delivery 74 75 76 77 78, accuratamente selezionati e ricondizionati.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sumbeam, Baghera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

CX 2000 EUROCASION
Citroën CX 2000 Pallas benzina CX 2200 Diesel occellenti occasioni 1976-78 anche colore nero disponibili sempre con garanzia «Eurocasion» CX Break Diesel Giardinetta Francar, corso V. Emanuele 208, telefono 758.282.

FURGONI pulmini camioncini auto tutti tipi compriamo vendiamo nuovo usato per conto clienti corso Grosseto 85 tel. 215143.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostandar via Giulia di Barolo 3/O tel. 831751 852455.

GENCAR (A)
SOPRATASSA DIESEL GRATUITA
dal 15 gennaio al 15 febbraio eccezionalmente offriamo la soprattassa Diesel gratuita presso la nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 6961755/6/7/8. In offerta speciale per una limitata quantità di vetture nuove Rekord diesel e Ascona diesel diamo in omaggio la soprattassa per tutto il 1980, non dimenticando che valutiamo al meglio la vostra vettura, sabato aperto tutto il giorno.

GOLF GTI, GL, Giulietta 1.3, 132 2000 78, Beta HPE 1600, 2000, Range Rover, TR7. Via Volta 8, tel. 546681.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche audi corso Svizzera 185. Tel. 742.442 Occasioni: porsche 911 S 924 Martini scirocco Gti Passat Derby 131 diesel 127 coupé Opel diesel automatica Daf giardinetta Bmw 3,0 Si 2002 Turing Giulietta 1300 Alfasud Beta Hpe 1600 2000 Simca 1307 Gls furgoni 242.

PER LA SCELTA
della sua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATO vende A112E ToP6 km 30 mila L. 2 milioni 900 mila e Fulvia coupé 5 m. ToK0, km 87 mila L. 1 milione 900 mila. Tel. sera 301540.

PRIVATO vende 127 confort 3 porte blu scuro targata To R 1. Tel. 540.944.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renaulo corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 262, telefoni 724.005 - 790.736.

VENDIAMO rateando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO Renault 5 R. TS '78 rossa vetri azzurrati km 20 mila L. 4 milioni contanti. Telefonare 201.177.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni revisionate Tosa corso Regina 61 Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A. PRIVATO acquista urgentemente per contanti alloggio libero 2-3 vani in Torino o cintura. Telefonare 309.67.49.

A. ABBISOGNAMI alloggi liberi occupati zone Francia Italia 61 Borgo Vittoria pagamento contante. Im. Rizza 472.858.

A. ACQUISTASI monocamera o mansarda libera pagamento contanti. Tel. 6503694.

A. ACQUISTO subito per contanti causa sfratto alloggio libero qualsiasi zona 1-2 camere tinello servizi. Tel. 443.123.

A. CASETTA libera anche vecchia costruzione con giardino acquisto contanti massimo 25 km da Torino. Telefonare 594.727.

A. CERCO acquistare da impresa appartamenti signorili Torino Moncalieri Rivoli piano rialzato e primo. Tel. 682.669.

A pensionata necessita acquistare pagando in contanti alloggio libero in Torino composto di 1/2 camere tinello e servizi. Tel. 712586.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Telefonare 500673.

A privato urge alloggio entro fine febbraio di 2-3 camere purché libero comodo a mezzi pubblici. Tel. 513.718.

ABBISOGNAMI acquistare da privato appartamento in Torino libero entro sei mesi pagamento contante. Telefono 593.657.

ACQUISTA privato preferibilmente Crocetta salone due camere cucina servizi atto immediato. Tel. 515318.

ACQUISTIAMO casetta libera dintorni Giaveno Trana 2-3 camere cucina giardino spesa limite 68 milioni; tel. 532409.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO contanti da privato alloggio in Torino sui 100-120 mq anche in casa vecchia purché decorosa. Tel. 539.019.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura tel. 657160.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 835.493.

ALLOGGI liberi in Torino immobiliare acquista con pagamento immediato massima valutazione. Tel. 344.600.

ALLOGGIO camera cucina o monolocale acquistasi subito purché libero. Telefonare 741.023.

ALLOGGIO libero 3 camere tinello o cucina con servizi acquistasi senza preferenza di zona; tel. 539181.

CASETTA anche da ristrutturare cercasi in zona Valle Susa Lanzo spesa massima 82 milioni; tel. 741023.

CASETTA con terreno libera cerco da acquistare in Torino e cintura pago subito. Tel. 682.669.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi, zona Francia S. Rita Italia '61. Telefonare 610.884.

DA privato a privato cerco 2-3 camere servizi trattative brevi pagamento contanti. Tel. 544.664.

DIRIGENTE acquista contanti alloggio anche occupato signorile Crocetta o centro salone 3 camere. Telefono 540.935.

GRATUITAMENTE
L'Immobiliaretoro mette a vostra disposizione personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare telefonare 549761 553204.

L'AMMINISTRATORE
SA AMMINISTRARE
la compravendita del tuo alloggio.

LIBERO acquistasi alloggio 2 camere tinello cucinino bagno anche zona periferica; tel. 532409.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747146.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.884.

PRIVATAMENTE compro alloggio massimo 4 camere purché libero e in Torino no mediatori. Tel. ore pasti 549.492.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 2-3 vani servizi libero o presto liberabile in Torino o prima cintura; tel. 585912.

PRIVATAMENTE acquisto stabile in Torino e cintura dettagliare dati e reddito. Tel. 650.5958.

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere libere escluso piano rialzato tel. ore pasti chiedere di Gonella 513.718.

PROFESSORE trasferito Torino acquista con urgenza alloggio 2/3 vani con servizio pagando contanti la cifra richiesta per urgente bisogno. Tel. 696.7058.

RICERCASI in zona Orbassano alloggio libero 2 camere cucina servizi; tel. 741023.

RICERCO per acquisto appartamento signorile da mq. 120 a 160 assicuro pagamento contante. Tel. 682.669.

RIVOLI e dintorni cercasi alloggio libero in palazzina salone 2-3 camere cucina servizi; tel. 539181.

SOCIETA'
cerca per propri clienti salone 2-3 camere bis. servizi trattative brevi pagamento contanti. Tel. 512.870.

URGE acquistare alloggio libero camera tinello cucinino bagno spesa massima 24 milioni; tel. 532409.

(continua)

La «denuncia» di 400 studenti dell'istituto tecnico commerciale di Saluzzo

«I giornali arrivano in classe ma i prof. non ce li leggono»

SALUZZO — Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale e delle magistrali di Saluzzo sono in polemica contro i professori che non leggono il giornale in classe.

«*Il quotidiano può essere un valido strumento di studio* — sostengono — *ci presenta quella vita "vissuta" che non è descritta in nessun libro scolastico. Ma noi* — denunciano con il cipiglio di chi subisce una ingiustizia — *questi giornali che la Regione ci manda non riusciamo neppure a vederli. Restano accatastati in sala professori (dove noi, ovviamente, non possiamo entrare). Probabilmente gli insegnanti se li portano a casa per leggerseli con comodo, dopo cena. La legge del Consiglio piemontese sarà anche buona ma per il momento i risultati sono abbastanza deludenti*».

Ancora. «*I nostri docenti accampano mille scuse per non portare i quotidiani in aula.* — Dice una studentessa di terza magistrale —. *Chi spiega materie tecniche e scientifiche spiega che non è affar suo. Chi, invece, si occupa di discipline umanistiche sostiene che le ore a disposizione sono troppo poche in rapporto al programma da svolgere. Dicono che non possono perdere del tempo per cui al posto di un articolo di fondo continuiamo a leggere i brani dell'antologia*».

Qualcuno se l'è presa con la Regione che «*spende dei milioni per mandare i giornali nelle classi invece di investire il denaro in opere più utili come quella di dotare l'istituto di aule che mancano*» (all'istituto tecnico per mesi non sapevano dove andare a lezione) ma la maggior parte dei 400 studenti che hanno affollato il teatro Politeama di Saluzzo per incontrarsi con i giornalisti hanno condiviso le osservazioni di chi si lamentava che «la lettura del giornale in classe è tabù».

In realtà, il quotidiano a scuola con l'innovazione (quasi rivoluzionaria) di portare una ventata di attualità fra libri di testo spesso poco aggiornati, trascina con sé una serie di altri problemi. Come leggere un giornale? E come commentarlo? Come parlarne agli studenti se non si conoscono i rudimenti del mestiere di giornalista?

La legge sta muovendo i primi passi, fra le resistenze di chi l'ha osteggiata definendola «invadente» e le perplessità di altri che la trovano «troppo difficile da utilizzare per la scuola»: bisogna che gli insegnanti si inventino un modo per usarla con profitto.

Una indicazione c'è stata. «*Sono una insegnante di scuola media* — si è presentata una professoressa di lettere — *ho già i capelli bianchi e per questo, forse, qualche esperienza in più dei colleghi più giovani. In classe dapprima timidamente, poi rinfrancata, ho portato il giornale. Ho letto qualche brano che ritenevo adatto per bambini di 12 anni: si sono interessati, mi hanno fatto mille domande, abbiamo discusso. Credo che siano le lezioni che servono di più. Per chi, dopo la media "dell'obbligo", lascerà la scuola per andare nei pascoli con le mucche è più utile il commento di una poesia del Pascoli o una pagina del giornale che è insegnamento e esempio di vita?*».

Lorenzo Del Boca

SALUZZO — Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale e delle magistrali riuniti a discutere sul giornale in classe

A colpi di manifesti anche la campagna dc

«Non lasciamo sprecare i quattrini di Torino»

Dopo i manifesti liberali, che criticano le scelte della giunta torinese per il progetto della metropolitana leggera, è la volta di quelli democristiani. Sono stati affissi lungo le strade centrali della città per richiamare l'attenzione dei torinesi su una delle ultime decisioni della giunta comunale.

«Non lasciamo sprecare i soldi di Torino» — *proclama il cartellone democristiano. Quindi, con ricchezza di dati, si spiega il motivo della preoccupazione* «La Cassa Depositi e Prestiti finanzia le opere pubbliche dei Comuni con mutui al tasso del 9 per cento annuo. La giunta pci-psi, mentre nelle casse del Comune giacciono oltre 170 miliardi, delibera un mutuo di 35 miliardi con il Banco di Sicilia al tasso del 17 per cento all'anno, finanziando tra l'altro progetti che ancora non esistono, se non in via di massima e quindi non possono essere pagati».

Queste considerazioni erano già state avanzate nella seduta del Consiglio comunale in cui si approvò la delibera per la stipulazione del mutuo. Ora la polemica viene resa pubblica attraverso i manifesti della dc, con un taglio che forse risente dell'avvicinarsi delle elezioni amministrative. Ma, al di là della necessità di impostare la campagna elettorale con metodi e contenuti che possono interessare l'opinione pubblica già troppo e sempre più spesso colpita dai messaggi dei partiti, la dc sembra mettere il dito su una piaga che la giunta pci-psi in Consiglio ha dimostrato di patire.

Le accuse democristiane all'Amministrazione civica sono principalmente tre: di aver deciso di accendere un mutuo con un istituto di credito privato a scapito di quello statale, di aver violato le disposizioni in tal senso emanate da un recente decreto sulla finanza locale, di aver legittimato una perdita di circa 3 miliardi all'anno.

Ecco come il manifesto dc spiega «quanto costa questa operazione alla città». *Mutuo della giunta: 6 miliardi 186 milioni 740 mila 700 lire all'anno; mutuo della Cassa Depositi e Prestiti: 3 miliardi 192 milioni 534 mila 276 lire all'anno. La differenza, stante le cifre suddette, è di 2 miliardi 994 milioni 206 mila 424,* «e questo ogni anno per 20 anni» — *sottolinea il gruppo consigliare dc al Comune di Torino.*

«Ecco il nuovo modo di governare — *si legge ancora* —. Obblighiamo la Giunta a ritirare la delibera».

A queste critiche l'assessore al bilancio Passoni aveva già risposto in una concitata seduta del Consiglio comunale.

In sintesi sulle obiezioni democristiane si era così espresso: «La perdita non sarebbe molto inferiore se avessimo contratto il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti tenuto conto del tasso dell'inflazione e dei ritardi di tempo che quest'operazione avrebbe comportato. Il decreto sulla finanza locale, poi, è uscito dopo che noi avevamo già deciso di accendere il mutuo con il Banco di Sicilia. Il decreto non è chiaro su come bisogna comportarsi per i mutui già deliberati. Il fatto che abbiamo preferito un istituto di credito privato alla Cassa statale è dovuto solo alle nostre preoccupazioni per i tempi. Saremmo stati anche noi più favorevoli a un prestito statale, ma un ritardo di qualche mese avrebbe voluto significare paralizzare l'attività, come investimenti, dell'Amministrazione civica. Abbiamo lavorato per il futuro della giunta, indipendentemente da quale sarà il suo colore politico dopo le elezioni di primavera». *Il gruppo consiliare dc, con Porcellana, Bracco e Gatti, in quell'occasione ribattè che i prestiti attraverso la Cassa sarebbero stati ricevuti in poco tempo e che, eventualmente nel frattempo, si poteva far fronte agli investimenti con prefinanziamenti privati.*

«Una cosa è contrarre dei mutui di qualche centinaio di milioni; un'altra deliberare un mutuo di 35 miliardi — *disse Porcellana* —. La perdita nel secondo caso è troppo pesante». *Il capogruppo dc, ancora, richiamò le responsabilità di quanti avrebbero firmato quell'atto, segretari comunali compresi. Ci fu un vivace botta-risposta tra dc e pci-psi, a conclusione del quale i consiglieri democristiani abbandonarono l'aula per non prender parte* «in alcun modo allo spreco di 3 miliardi all'anno».

l. b.

La Cassa Depositi e Prestiti finanzia le opere pubbliche dei comuni con mutui al tasso del 9% all'anno.

La Giunta PCI-PSI, mentre nelle casse del comune giacciono oltre 170 miliardi, delibera un mutuo di 35 miliardi con il Banco di Sicilia al tasso del 17% all'anno, finanziando tra l'altro progetti che ancora non esistono, se non in via di massima e che quindi non possono essere appaltati.

Quanto costa questa operazione alla città?

Mutuo della Giunta	£ 6.186.740.700 all'anno
Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti	£ 3.192.534.276 all'anno
Spreco	£ 2.994.206.424 all'anno

e questo ogni anno per 20 anni.

Ecco il nuovo modo di governare!

Obblighiamo la Giunta a ritirare la delibera!

DC - GRUPPO CONSILIARE AL COMUNE DI TORINO

Agitazioni improvvise al 110, 12, 182

Telefoniste in sciopero contro i «maxi-visori»

Le telefoniste della Sip da diversi giorni sono in agitazione. Le ore di sciopero vengono effettuate all'improvviso, mezz'ora, un'ora a seconda delle giornate. Salta così la possibilità di essere informati sugli *«orari delle funzioni religiose»* o sulla *«toponomastica della città»* (servizio telefonico 110), di segnalare guasti di apparecchi normali e pubblici (182), di conoscere il numero dell'abbonato X (12 per l'elenco di Torino) 181 per le altre province) e di ricevere «via cavo» altri servizi.

«La protesta — afferma Stefano Crea, della Federazione Lavoratori delle Telecomunicazioni — *è dovuta al mancato rispetto da parte dell'Azienda di un accordo che era stato raggiunto circa un anno fa per la rotazione delle telefoniste nei sei diversi posti di lavoro»*.

Le 280 telefoniste (solo il 10 per cento del personale è maschile) lavorano nei tre posti pubblici di via Roma, Porta Nuova e Porta Susa, alla ricezione telegrammi di via Alfieri e nelle due centrali di via Mercantini 5.

Il servizio nelle due centrali, in particolare, richiede notevole sforzo. La telefonista deve ascoltare in cuffia le richieste degli utenti (attraverso le chiamate al 110, 12 etc.) e fornire la risposta dopo aver consultato un visore.

«Devono avere sempre questo video sotto gli occhi — dice Stefano Crea —. *Allo scopo di salvaguardare la salute delle lavoratrici l'azienda aveva accettato di far ruotare le telefoniste nei sei posti di lavoro, riducendo quel servizio a un turno quotidiano di tre ore e mezzo. Ora, per la carenza di organico e perché non si intende assumere nuovo personale, le telefoniste sono impiegate al servizio nelle due centrali per più tempo di quello che si era concordato. Da qui la decisione di scioperare»*.

Le agitazioni proseguiranno nei prossimi giorni, sempre a singhiozzo.

«Sino a quando — dice una telefonista — *l'azienda non ritornerà a rispettare il patto. Ma per uscire da queste difficoltà occorrerebbero una trentina di assunzioni»*.

Le ore di sciopero possono essere effettuate all'improvviso ... *«Ma faremo di tutto* — aggiunge la ragazza — *per garantire il servizio nei posti pubblici di via Roma, Porta Nuova, Porta Susa e via Alfieri»*.

La Croce Rossa anche a Trofarello

Dopo un difficile avvio, sorretta da buona volontà e da aiuti anche concreti che non le sono mancati, finalmente a Trofarello la Croce Rossa ha iniziato la propria attività ed ha effettuato ieri i suoi primi interventi.

Multe salate e reclusione

A Rivarolo pretore contro automobilisti

Tempi duri per gli automobilisti alla pretura di Rivarolo Canavese: in due processi, il pretore ha inflitto tredici mesi di reclusione e 330 mila lire di multa. Nella prima udienza, il dottor Fornace ha condannato a nove mesi di carcere Carlo Tietto, 23 anni, nativo di Cavarzere (Venezia) e abitante in via Marconi 19 a Volpiano, rinviato a giudizio per avere falsamente denunciato ai carabinieri di Volpiano il furto della sua «A 112». Le indagini dei carabinieri scoprirono che il Tietto aveva denunciato il furto solo per ottenere il risarcimento

In un altro processo, il pretore ha inflitto complessivamente quattro mesi di carcere e 330 mila lire di multa, e il pagamento delle spese processuali, a Silvano Fenoglio, 21 anni, abitante in cascina Perin di San Benigno Canavese. Per la guida di un'auto sprovvisto di patente (mai conseguita), tre mesi e 300 mila lire di multa, per la guida dell'auto senza il contrassegno dell'assicurazione, un mese di reclusione e 30 mila lire di multa.

A entrambi il pretore ha concesso i benefici di legge.

Insediato il Priore della Consorteria

I Gamberai a Settimo

Il priorato della Consorteria dei Gamberai ha eletto il gran priore per il 1980 nella persona di Luigi Crepaldi, artigiano, quarantenne, padre di due bimbe, di origine veneta, ma a Settimo Torinese fin dall'infanzia. Il gran priore dedica il suo tempo libero alla poesia dialettale piemontese essendo un buon poeta. All'apertura della riunione è stato commemorato l'operaio vilmente ucciso il 31 gennaio 1980. Il gran priore procederà nei prossimi giorni alla scelta della Bela Lavandera. Sabato 9 febbraio verrà ufficialmente investito nella carica durante l'apertura del 545° anno dei gamberai, con la solenne dieta grande che avrà luogo presso l'aula consiliare di Settimo Torinese.

Domenica 10 il priore e la Bela Lavandera presiederanno il polentone del quartiere centro e nel pomeriggio parteciperanno alla sfilata dei carri allegorici che si ripeterà nel pomeriggio di martedì 19 febbraio. Sono in programma anche quest'anno le visite alle autorità, agli asili infantili, al Centro sociale.

Il Carnevale dei bambini di Stampa Sera e Radio Montecarlo

Tutti in maschera per sabato grasso

Le cronache dicono che la tradizione della sfilata dei carri, culmine del carnevale torinese, è cessata nel 1960. Vent'anni dopo, il Carnevale di Torino rinasce sotto nuova forma: richiamando i bimbi (ed i genitori) in piazza San Carlo, il pomeriggio di sabato grasso 16 febbraio.

E' la terza edizione, ma promette di essere la migliore. Così almeno pensiamo, a giudicare dalla quantità di insegnanti che affollano lo studio del pittore Geninetti, per imparare a costruire le maschere. Non costa nulla, farsi consigliare, ed anche per un mascherone il costo del materiale è irrisorio. Invitiamo le insegnanti che già non l'hanno fatto a mettersi in nota, telefonando al nostro Giornale, ufficio Promozione (65.68.322). Perché è importante per i piccoli presentarsi il maschera? Perché altrimenti non avranno nessuno dei molti doni che, grazie ai nostri collaboratori, contiamo di offrire: caramelle Ferrero, amaretti Gilber, latte e cioccolata delle Fattorie Osella di Caramagna, arance Birichin, «libri gialli» per bambini della Grafiche Alfa, dolci del Drink Shop Centre.

In piazza San Carlo saranno disposti pupazzi alti diversi metri: Actarus e Goldrake, Heidi e Remi, più decine di teste giganti, oscillanti ai cavi tesi da un lampione all'altro. Ci sarà ovviamente il grande teatro all'aperto di Radio Montecarlo, con i suoi migliori cantanti e presentatori. Il palco servirà anche di pedana per la presentazione, se ancora ve ne fosse bisogno, dei personaggi più importanti del carnevale: e cioè Gianduja, Giacometta e lo stuolo delle accompagnatrici, abilissime danzatrici di «correnta» e «monferrina». Sul palco sfileranno anche gli altri gruppi che son annunciati in arrivo da ogni parte del Piemonte: tra i primi hanno promesso di essere presenti il Re e la Regina del fuoco, maschere tradizionali di Brusasco.

La sfilata avrà inizio in piazza Castello alle 14,30. Via Roma sarà chiusa da transenne, a cura del Comune. L'intera manifestazione sarà ripresa da Tele Torino International.

Tutti possono partecipare, purché in maschera. Deve essere la festa dei bambini e cioè la festa della città nel cuore della città: piazza San Carlo. Coriandoli, stelle filanti, dischi volanti, innumerevoli doni, un sabato veramente grasso.

Una singolare iniziativa dell'Unione consumatori contro le «mini-speculazioni»

Mancano le monete da 5 e 10 lire

(così i torinesi che comprano «regalano» milioni ogni giorno)

L'unione nazionale consumatori chiede al ministro del Tesoro di coniare monete da 5, 10 e 20 lire. Si eviterebbero così le piccole *«speculazioni»* sui resti e gli *«arrotondamenti»* a danno dei consumatori. Un esempio: a Roma il latte costa 495 lire al litro ma — prendendo a pretesto la impossibilità di dare il resto — i commercianti finiscono per farlo pagare 500 lire. I clienti, è stato calcolato dopo una minuziosa indagine, solo per questo genere alimentare, pagano 2 milioni e mezzo al giorno in più del dovuto.

A Torino, come in tutte le città, al posto di un piccolo resto vengono date caramelle, gomma da masticare, stuzzicadenti, confetti, cioccolatini. E questo soprattutto nei negozi alimentari dove è più facile che il conto della spesa abbia piccoli «rotti».

L'unione nazionale consumatori è convinta che la mancanza di spiccioli sia una della cause (sia pure tra le minori, ma nemmeno la più remota) della mini-inflazione e della svalutazione della lira che soffoca l'economia italiana. I più danneggiati da questo rialzo sotterraneo e quasi impercettibile dei prezzi sarebbero le categorie dei consumatori con reddito più basso.

Lo scorso anno sono stati coniati 3 milioni e mezzo di esemplari da 5 lire; 103 milioni da 10; e 20 milioni da 20 lire. Tuttavia di monetine non se ne vedono in giro. *«Responsabili»*, in parte, gli stranieri che, come souvenir dell'Italia, conservano una monetina di piccolo taglio.

Qualche anno fa si era scoperto che le cinque lire finivano in una fabbrica svizzera dove venivano rivestite e trasformate in bottoni. Al proprietario conveniva usare le monetine piuttosto che costruire le *«anime»* in metallo per la sua merceria.

«Ben vengano le monete "piccole" — dicono i commercianti — *tuttavia non riusciranno a far risparmiare il cliente. Noi adesso usiamo il sistema delle "dieci lire che vanno e delle dieci che vengono": cioè ai nostri clienti abituali facciamo un giorno un arrotondamento per eccesso, l'indomani per difetto e siamo in pari. Era un guaio quando non avevamo le 50 e le 100 lire; ma le 5 e le 10 lire non rappresentano un problema».*

Cassa integrazione Pininfarina

La Flm chiede piani ed orari

Il sindacato vuole che il blocco temporaneo da parte degli Usa alla produzione Pininfarina dettato da nuove leggi antinquinamento, diventi occasione per una verifica globale su tutta la situazione aziendale: dai programmi produttivi e commerciali alla definizione preventiva degli orari annui.

Questo, in sintesi, il tema dell'incontro di oggi all'Amma (associazione degli industriali metalmeccanici) fra direzione dell'industria e Flm. *«Non ci troviamo a discutere di una situazione di crisi* — precisano i rappresentanti sindacali —, *ma di fronte a reali ed innegabili esigenze di rallentamento produttivo contro cui non c'è nulla da opporre. Si tratta, piuttosto, di trarne delle indicazioni per il futuro che consentano una programmazione più sicura».*

Come noto, in una riunione col sindacato dell'altro giorno, l'azienda ha annunciato di dover mettere in cassa integrazione a zero ore a rotazione per 4 settimane 500 circa dei suoi 2500 dipendenti. Motivo del provvedimento sarebbero, appunto, le leggi antinquinamento degli Stati Uniti in vigore per il 1980. Queste costringerebbero ad una revisione dell'impianto di iniezione della *«124 Sport»*, il modello di Pininfarina più venduto in America. Il rallentamento produttivo sarebbe dettato dall'esigenza di evitare che, mentre si procede alla modifica delle auto già prodotte, si creino ulteriori accumuli in attesa che venga studiata una soluzione definitiva per l'intero impianto di iniezione.

Ai "Venerdì Letterari"

Un architetto per il futuro

Come stanno cambiando le città? Come saranno le metropoli del futuro? Domande che si pongono urbanisti e architetti e a cui cercherà di rispondere Pierre Vago, che parlerà domani al Carignano, alle 18, per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale italiana.

Vago ha legato il proprio nome a chiese modernissime, alcune delle quali anche sconcertanti, ha progettato banche «avveniristiche», scuole, ospedali, già pensando appunto alle città del domani. E' uno dei ricostruttori della Francia post-bellica, avendo dedicato maggior attenzione a quei centri che, devastati dalla guerra, dovevano risorgere ma con nuovi criteri. Nome di primo piano nell'architettura europea, parlerà in lingua italiana corredando la sua esposizione con diapositive a colori.

La vita nei quartieri

• Il 7 febbraio alle ore 20,30, presso la sede del **Consiglio di circoscrizione, strada del Castello di Mirafiori 45**, si svolgerà un'assemblea sul tema: **«Ospedale di via Farinelli»**. Nel corso della riunione saranno trattati i seguenti argomenti: verificare lo stato dei lavori anche in relazione agli impegni che erano stati assunti; chiarire la destinazione del complesso e valutarne la rispondenza alle necessità del quartiere; chiedere precisi riferimenti per il completamento dell'ospedale e del poliambulatorio.

• **La IV Circoscrizione San Paolo** informa che oggi, alle ore 21, presso il cinema Araldo, sarà proiettato il film **«Senza legami»**. L'ingresso è gratuito. La pellicola fa parte della rassegna «Entrata libera».

• **Il Consiglio di circoscrizione Cenisia-Cit Turin** rende noto che oggi, alle ore 21, nella sede di via Vigone 72, si terrà una riunione su **«Revisione delle aree degradate del quartiere; revisione del Pra; centro ragazzi anno internazionale del fanciullo»**.

Il progetto è stato approvato l'altra sera in Consiglio comunale

Casa-famiglia per gli handicappati nei locali di una scuola a Pinerolo

Entro breve tempo entrerà in funzione, a Pinerolo una casa-famiglia per handicappati, comprensiva di mini-fattoria e strutture tali da consentire un parziale recupero degli ospiti. Lo ha stabilito l'altra sera il Consiglio comunale, fra interpellanze varie, ratifiche e azioni di condanna nei confronti dell'Unione Sovietica in merito all'invasione dell'Afghanistan e dell'esilio di Sacharov.

La casa-famiglia verrà ricavata dai locali dell'ex scuola di Rivasecca, una frazione di Buriasco, che il comune di Pinerolo, capofila dell'unità locale dei servizi 44, ha ottenuto in comodato gratuito per la durata di nove anni e che si accinge a ristrutturare. La gestione dovrebbe essere affidata al gruppo «Noi più uno» già noto per la sua attività sociale.

Sorto nel 1973 per opera di volontari, il gruppo ha come ragione sociale *«il proficuo impiego del tempo libero degli insufficienti mentali ultraquattordicenni»* ed ha ormai raggiunto una profonda esperienza nel campo dell'assistenza con comunità alloggio create a Ramate e a Battagli, a Paesana e a Candiolo.

Per la realizzazione della nuova *«casa»* pinerolese esistono comunque perplessità di natura economica poiché il Comune si fa carico (per una retta pro capite di 500 mila lire mensili) di soli sei ospiti iniziali, cosa che, sembra, non è sufficiente per coprire le spese fisse.

«Noi non vogliamo una lira — afferma uno degli animatori del gruppo, Franco Nosengo — *il nostro lavoro rappresenta un modo di vivere il nostro cristianesimo. Siamo disponibili per iniziare l'opera, ma è necessario che la struttura pubblica ci appoggi in modo adeguato: sono finiti i tempi in cui si chiedeva l'elemosina davanti alle chiese».*

In effetti le spese di gestione e l'affitto dei terreni per la fattoria sono indipendenti dal numero di ospiti che gli operatori ritengono ottimale intorno alla dozzina, salvo inserire soggetti esterni in condizioni di affrontare il pendolarismo, cosa possibile in qualche caso.

«Per lavorare con serenità è necessario che il Comune garantisca la copertura per dieci utenti», conferma ancora Franco Nosengo. D'altra parte è indispensabile, come ha sottolineato il comunista Losano, *«seguire le indicazioni degli addetti ai lavori per evitare che l'iniziativa possa diventare intervento limitativo ed emarginante».*

Per gli handicappati, secondo le indicazioni Cee

Chieri: corsi di formazione

Prendono il via oggi, a Chieri i corsi di formazione per handicappati medi in ambiente protetto, che avranno sede presso l'ex Centro culturale di via S. Giorgio. Gli iscritti sono dieci: divisi in tre gruppi di lavoro e seguiti da tre educatori, svolgeranno al mattino — con inizio alle ore 9 — attività varie di psicomotricità e giochi formativi; al pomeriggio, fino alle 19,30, verranno condotti tre giorni alla settimana all'istituto agrario Bonafous, dove verranno avviati al lavoro agricolo, e due giorni all'istituto Enaip per attività di falegnameria e ceramica. Il pranzo quotidiano verrà distribuito nella mensa delle scuole di piazza Pellico; per i vari spostamenti è messo a disposizione dei ragazzi un pulmino che provvederà ogni giorno a ricondurli a casa.

Alcuni problemi, in parte superati, sono sorti per i quattro iscritti non abitanti a Chieri: per i «pendolari» di Santena e Cambiano, i loro comuni provvederanno al pagamento di un taxi; gli altri due, entrambi di Poirino, non sanno ancora come sarà risolta la loro situazione.

Questa iniziativa, completamente finanziata dalla Regione, s'inserisce nel quadro di un generale progetto di intervento per l'inserimento degli handicappati organizzato dal comune di Chieri in seguito alle indicazioni date ultimamente dalla Cee ed attuate da ogni unità locale dei servizi

In cantiere sono ora altre due iniziative da attuarsi a medio e lungo termine: un corso socio-formativo in struttura diurna per handicappati gravi, senza possibilità di inserimento nel lavoro e con necessità di continua assistenza, per i quali si prevedono adeguati laboratori di logopedia e fisio-psicomotricità (come quelli già in funzione alla scuola Quarini); un intervento per l'inserimento pilotato nel mondo del lavoro di handicappati lievi e medi, con un tirocinio di formazione che garantisca un minimo di 100 mila lire di retribuzione mensile per ogni iscritto. Su questa proposta sono già pervenute tre richieste di adesione.

Nei prossimi giorni, i rappresentanti dei comuni che fanno parte dell'unità locale numero 30 s'incontreranno con l'assessore regionale all'Istruzione, Fiorini, per definire tempi e modalità per l'attuazione di questo programma e i finanziamenti regionali per il 1981.

Al Teatro Nuovo

Aperta da oggi la mostra «gialla»

Quattro giorni del delitto, la rassegna dedicata al «giallo» in tutte le sue espressioni, si inaugura oggi pomeriggio alle 17 al Teatro Nuovo, dove è stata organizzata dallo Studio la Giostra in collaborazione con il teatro stesso.

Decine di pannelli, di documenti, di volumi, di film, illustrano il genere letterario che in Italia ha appena compiuto il mezzo secolo. Sezioni speciali sono dedicate al collezionismo, compresa la filatelia «gialla» presente per la prima volta, a reperti rari, a cimeli che il pubblico non aveva avuto fino ad oggi possibilità di ammirare.

Sabato pomeriggio si svolgerà alle 17 la tavola rotonda a cui prenderanno parte esperti di ogni settore, editori, avvocati, giornalisti, appassionati del «giallo». Durante la rassegna, il Teatro Nuovo ha messo in programma una nutrita serie di film di grandi firme, fra cui Agatha Christie ed Hitchcock, alcune delle quali in edizione rara, da cineclub.

Incontri in città

• *Questa sera alle 21 presso il* **Conservatorio Giuseppe Verdi** *(piazza Bodoni) per il* **«1° Festival internazionale di giovani violoncellisti»** *sono in programma opere di Ludwig van Beethoven, Richard Strauss e Sergej V. Rachmaninov. L'ingresso è libero. Il prossimo concerto si svolgerà il 6 marzo.*

• *Una* **conferenza stampa** *avrà luogo oggi alle ore 11, presso la sede dell'***Azienda elettrica municipale** *(via Bertola 48) nel corso della quale il Presidente della commissione amministratrice Aem, dr. Giorgio Perinetti, e il direttore generale, ing. Guido Bonicelli, presenteranno il bilancio preventivo dell'Azienda per l'anno 1980 e il programma di interventi nel settore energetico.*

• **Il centro studi «Il triangolo»** *informa che oggi, alle ore 21,15, nella sede di via San Massimo 21, si svolgerà la terza lezione* **teorico-pratica di chiromanzia** *a cura di Franco Romano.*

• *Questa sera alle ore 21, nella sede dell'Unione Culturale, in via C. Battisti 4/B, si terrà un incontro sul tema:* **«La crisi della distensione: Iran Afghanistan e i non-allineati di fronte alle due superpotenze».** *Interverranno: prof. Luigi Bonanate (docente di Relazioni internazionali dell'Università di Torino); prof. Gian Giacomo Migone (docente di Storia dell'America del Nord, Università di Torino); prof. Giuseppe Morosini (docente di Storia e istituzioni dell'Islam, Università di Torino).*

• *All'Hotel Jolly Ambasciatori, oggi, ore 20, per il Rotary Club una lezione del prof. Fasano su:* **«Tecnologie avanzate in neurochirurgia».**

• *Nei programmi di informazione professionale* **per psicologi,** *il* **Centro di psicologia «Francis Galton»** *apre le iscrizioni al IV corso biennale di specializzazione in «Psicodiagnostica del Rorschach». Il corso è a numero chiuso e con obbligo di frequenza. Per informazioni rivolgersi alla sede del Centro in via P. Sacchi 16 (tel. 556.325) dalle 18,30 alle 20 tutti i giorni, esclusi sabato e festivi, oppure telefonare dalle 13 alle 15 al 532.205.*

Sabato a Borgaro

Si apre l'accademia degli estetisti

Sabato alle 21, presso l'Hotel Atlantic, in via Lanzo 163/165, si aprirà con un gran galà, la veglia di carnevale e la terza gara regionale di trucco, il primo Anno accademico dello Snae, Sindacato Nazionale Artigiani Estetisti, della Confederazione Nazionale Artigianato.

La "Marcia verde" domenica a Borgaro

Per domenica la Croce Verde di Borgaro ha organizzato la seconda "marcia verde", manifestazione non competitiva aperta a tutti, con partenza alle 8,30 da piazza Europa, a Borgaro. Una corsa competitiva per atleti (10 chilometri) partirà sempre domenica alle 9,15 pure da piazza Europa. Le iscrizioni alla manifestazione sono aperte presso la Croce Verde di Borgaro.

MONCALIERI - Una giornata tra gli anziani al Circolo comunale

«Miserabili, dopo una vita di lavoro»

«Centoquarantamila lire al mese: appena quanto basta per sopravvivere» - I problemi di ogni giorno: le bombole del gas che scarseggiano, il senso di inutilità, l'inerzia delle giornate - La resistenza alla «elemosina» degli enti pubblici

Per arrivare al Circolo Comunale si sale a destra da via Cristoforo Colombo, di fianco ai giardinetti, su per una stradina che dopo una svolta corre affiancata da un alto muro di mattoni rosso ocra imbruniti dagli anni. Qui in via Torquato Tasso, nella sede che il Comune mette loro a disposizione, si trovano pensionati e anziani di Moncalieri, si incontrano, discutono, *«se ne bevono uno»* e fanno passare il tempo.

Il Circolo è nei locali della scuola materna, per arrivarci bisogna scendere una rampa di scale. Fuori, nel cortile il campo da bocce è deserto, fa freddo.

Aprendo la porta si è investiti dal tepore un po' secco dei termosifoni mescolato al fumo di nazionali e trinciato forte. La stanza è piccola ma affollata, alcuni giocano a carte, altri parlano fra loro.

Nei primi sguardi alla curiosità si accompagna una stupita diffidenza, questo è il loro mondo e la presenza di un giovane con notes e pennarello che si mette a far domande è cosa insolita. *«Stampa Sera?». «Ma ha un documento di riconoscimento?» «La manda il Comune?».*

★★★

Dopo qualche breve spiegazione cade ogni barriera di ostilità, alcuni continuano a giocare a carte, lanciando qualche occhiata e tendendo ogni tanto l'orecchio, gli altri si riuniscono attorno ai tavolini vicino al bancone del bar.

Parliamo per due ore affrontando argomenti di ogni genere: il discorso è frammentario, un continuo nascere e morire di spunti, discussioni interrotte e riprese nel mezzo di altre. Un quadro un po' confuso forse ma certamente più vivo di molte relazioni e statistiche ufficiali. I primi interventi sono unanimi: pensioni troppo basse, affitti troppo alti.

«Prendo 140 mila lire di pensione al mese, compresi i recenti aumenti — dice Ruggero Possati 70 anni, veterano di guerra ex sottufficiale dell'esercito —. *Se si tolgono tutte le spese, di questa cifra resta appena di che sopravvivere».* Tutti intorno annuiscono, il problema è anche il loro, le difficoltà le medesime.

«E poi mancano le bombole del gas — interviene Luigi Gatti, 73 anni —. *Per chi, come me, non ha il collegamento con la rete del metano è un vero guaio: devo mangiare cibi freddi?».*

«In verità — riprende Possati — *è che dopo aver lavorato una vita siamo trattati da miserabili. Un anno e mezzo fa sono stato investito da un'auto, porto ancora adesso le conseguenze dell'incidente. Da allora non ho ancora visto un soldo dall'assicurazione: mi sono sentito dire che non potevo pretendere un indennizzo normale, perché sono vecchio e non lavoro più».*

★★★

Il costo della vita pesa particolarmente su una categoria come quella dei pensionati, ma non dovrebbero intervenire gli aiuti del Comune? Gli occhi si illuminano di una fierezza particolare, il vecchio spirito piemontese affiora da questi sguardi di assieme a pregiudizi ed equivoci secolari.

«Non vogliamo l'elemosina del Comune. Meglio un'esistenza di stenti con quel poco che si ha».

Le mentalità sono ancora arretrate, i servizi comunali per anziani sono tuttora considerati, forse dalla maggioranza, una carità, una cosa di cui vergognarsi, il tozzo di pane gettato al mendicante. Più aperta la posizione dei presenti sul problema della mancanza di spazi sociali: i pochi centri di aggregazione esistenti sul territorio (per la maggior parte società bocciofile) non bastano a soddisfare le esigenze dei 7000 anziani di Moncalieri.

«Prendiamo come esempio questo circolo — esclama Antonio Secchiarolo, 65 anni, ex cantoniere —. *Siamo allo stretto. Più volte in municipio hanno promesso lavori di ampliamento; promesse mai realizzate».*

Questo accanimento nel richiedere spazi di incontro è facilmente spiegabile, questi luoghi fanno parte integrante della vita del pensionato, la loro esistenza è una necessità primaria. Ma come trascorre la *«giornata tipo»* di un ultrasessantenne?

«I nostri giorni — continua Secchiarolo — *passano secondo ritmi stabiliti, con poche variazioni, uguali per tutti. La mattina s'inizia con la spesa, e si conclude con il classico appuntamento al bar per l'aperitivo. Al pomeriggio si viene al circolo a giocare a carte o a bocce, verso le sei e mezzo si rientra per la cena. Alla sera si esce raramente, a volte si va a far visita ai figli, ma di solito si sta in casa a guardare la televisione».*

★★★

Mattine e pomeriggi che si alternano sempre uguali, non c'è l'esigenza di rompere questa routine, di assumere un ruolo più incisivo all'interno della società?

«Certo — risponde Armando Blè 79 anni —, *ma non siamo ascoltati, manchiamo di organizzazione.*

E il sindacato pensionati? *«Non abbiamo più fiducia nei sindacati, anche loro agiscono per interesse particolare, come tutti in questo mondo».*

In Comune si era prospettato di assumere un certo numero di pensionati per sorvegliare gli studenti all'uscita delle scuole, i nonni vigili. Vi sembra un'iniziativa positiva?

«Sarebbe un lavoro utile, magari interessante — dice Romolo Carletti, 80 anni —, *ma personalmente non me la sento più, gli anni cominciano a pesare».*

«Io sono più giovane — si inserisce Secchiarolo — *e me la sentirei di lavorare ancora, ma ritengo giusto, in questo caso, privilegiare, rispetto a noi, i disoccupati».*

Le parole continuano a riempire la stanza, il fumo stagna sotto il soffitto basso, si sono sollevate questioni che richiederebbero ben altro tempo per essere affrontate esaurientemente. Alla fine l'impressione che rimane è che nessuno abbia veramente l'illusione di risolvere i problemi che solleva. Una vaga amarezza, una sfiducia diffusa nelle istituzioni e negli uomini restano sullo sfondo di una visione del mondo reclinata su se stessa. Come dire: *«Ora tocca a voi provare a cambiare le cose, noi non ci siamo riusciti».*

Claudio Gallo

Proteste in una media di via Vigone

Sempre nuove «brecce» nella scuola di vetro

C'è sempre qualche vetro rotto alle scuole di via Vigone 70, nel cuore di borgo San Paolo. Prima che vengano sostituiti passano settimane, a volte mesi.

Del resto è inevitabile. L'edificio, costruzione recentissima, ha intelaiature in ferro e il resto tutto in vetro. Il complesso, dall'esterno, sembra una campana trasparente: si vedono gli studenti nelle aule, i ragazzi che fanno ginnastica in palestra o che nuotano nella piscina.

A volte i danni sono provocati da teppisti che lanciano pietre, ma per la maggior parte dei casi si tratta di incidenti: una porta sbattuta, un pallone tirato troppo violentemente.

Il guaio è che la sostituzione dei vetri rotti con i nuovi non avviene tempestivamente.

«Ne avevamo uno da cambiare in palestra — spiegano i custodi — *abbiamo dovuto attendere un anno intero prima di vedere arrivare gli addetti. Non è un problema da poco conto perché per 12 mesi noi abbiamo riscaldato un ambiente che, praticamente, aveva una finestra sempre aperta. Si è trattato di un enorme spreco di caldo».*

Adesso, da quattro mesi, è rotto il vetro della porta di ingresso: il *«buco»* è stato tamponato con l'aiuto di un cartone. In palestra un'altra finestra *«vuota». «Abbiamo chiesto più volte un intervento* — dicono — *ma non si è ancora visto nessuno».*

Stamane si è aperto il concorso (contestato) per le materne

In quattromila per 600 posti

Tensione negli istituti dove si svolge l'esame

«Due anni come incaricata, tre in un istituto privato e altri tre di prolungamento d'orario — è una delle tante proteste colte al volo stamane, prima che cominciasse la prova scritta del concorso per le maestre elementari —. *Possibile che solo adesso si decidano a valutare la mia preparazione?»*.

Ma l'interrogativo, insieme a tanti altri, è rimasto nell'aria. Il concorso, nonostante una lunga scia di polemiche, rinvii e contestazioni — ultima quella di stamane al Sommeiller — si è tenuto regolarmente in tutti i cinque istituti cittadini destinati a ospitare la prova. Anche al Sommeiller, dove un tentativo di picchettaggio è rientrato dopo che un cordone di polizia ha fatto sgombrare dal quarto piano un gruppo di dimostranti decisi a impedire il regolare svolgimento dei lavori.

Resta comunque, anche se secondo una prima impressione molti candidati dovrebbero aver rinunciato a presentarsi, il problema di fondo. I posti disponibili a Torino risultano 549 per circa 4 mila aspiranti, tra cui una grossa percentuale di insegnanti attualmente occupate in scuole private e di candidati in arrivo dalle regioni del Sud. Dunque, le speranze sono quasi irrisorie, anche se il recente accordo tra ministro e sindacati lascia aperto un barlume di ottimismo.

«Non ci siamo opposti alla prova di stamane — è il commento che arriva dalla Cgil-scuola — *nell'interesse della categoria. Conviene alle maestre abilitate che, se promosse, otterranno immediatamente la sistemazione definitiva mentre, se respinte, entreranno in ruolo ope legis dovendo però aspettare la sede definitiva quanto meno per un anno»*.

«Lo stesso vantaggio — continua la Cgil — *vale inoltre per le non abilitate che se vincono si sistemano una volta per tutte, mentre in caso contrario verranno ammesse ai corsi seminariali previsti dal recente accordo. Infine, il caso di chi non ha nulla da perdere, vale a dire di chi non è ancora inserito nel mondo della scuola e che da questa prova, ovviamente, ha tutto da guadagnare e nulla da perdere. A costo di portar via il posto ha qualcuno che già a un curriculum di un certo peso, è vero. Ma lottare contro ogni forma di selezione di fronte a una disponibilità di cattedre tanto irrisoria, allo stato attuale ci sembra pura utopia»*.

D'altra parte, sarebbe stato quanto meno discutibile boicottare, a Torino, una grave richiesta in moltissime altre province italiane.

Dice il provveditore, dottor Pisani: *«Siamo stati combattuti su due versanti. Da una parte la legittima attesa di tanti candidati in arrivo dal Sud, dall'altra la volontà di non violare in alcun modo, neppure in via ipotetica, i diritti sindacali legati allo sciopero. Così, tengo a precisare che il provveditorato non ha imposto a nessun docente l'assistenza durante la prova ma si è basato esclusivamente sull'offerta volontaria degli elementi disponibili, coadiuvati, come è prassi normale durante i concorsi, da nostro personale d'ufficio»*. l. r.

La situazione in Piemonte

Quello che si è svolto stamane è il secondo concorso pubblico per insegnanti che si svolge dall'istituzione delle scuole materne statali prevista dalla legge 444 del 1968. Forse è anche l'ultimo, poiché le forme di reclutamento dei docenti verranno modificate in relazione agli accordi intervenuti lunedì scorso a Roma tra il ministro dell'Istruzione ed i sindacati.

Sventati i timori di blocco del concorso da parte delle insegnanti «abilitate» (in Piemonte sono almeno 500), la prova si è svolta regolarmente in tutta la regione.

In provincia, dove il numero delle concorrenti non supera il migliaio (eccetto Cuneo con 1162 aspiranti) le operazioni preparatorie si sono svolte più celermente e con maggior ordine. Alle 8,30 iniziavano le dettature degli argomenti da svolgere.

La prova scritta dura 6 ore, ma come in tutti i concorsi c'è chi abbandona l'esame dopo poche ore perché bene o male il compito l'ha svolto (o non si sente di svolgerlo). La prova consiste nella elaborazione sintetica di tre argomenti scelti dal candidato fra cinque proposti, relativi ad ambiti specifici nell'educazione infantile e a esperienze della scuola materna contemporanea. In sostanza, le commissioni giudicatrici devono accertare la capacità personale di riflessione dei candidati sui problemi dell'educazione del bambino.

Le assenze nella partecipazione all'esame sono di poco superiori alla media del precedente concorso di 3 anni or sono che era del 18 per cento. A seconda delle province piemontesi, la media delle astensioni varia dal 20 al 25 per cento.

Sono filtrati i primi commenti degli esperti: «Sei ore di tempo erano più che sufficienti per quanti avevano facilità di sintesi e di descrizione, enunciati ministeriali che non presentavano eccessive difficoltà e che potevano essere svolti anche da chi non aveva pratica di insegnamento, ma una discreta preparazione di base, argomenti ritenuti adeguati alle esigenze della scuola materna d'oggi».

I più spaesati fra tante donne i pochissimi uomini, futuri maestri d'asilo, con sottobraccio il vocabolario e le tasche rigonfie d'appunti. Pensavano che non costava niente tentare la prova scritta, pur di togliersi dalla vasta area della disoccupazione magistrale. **p. c. g.**

I MATRIMONI IN CITTA'

«Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana a Torino.

In chiesa

SACRE STIMMATE DI S. FRANCESCO D'ASSISI
(via Ascoli 32)

Domenica
Ore 12: Fortuna Guglielmo, via Giulia di Barolo 20, e Faggiano Daniela, via Don Giovanni Bosco 31.

S. MARIA DELLE ROSE
(via Rosario di Santa Fè 7)

Domenica
Ore 10: Marino Angelo, corso Siracusa 92, e Comunian Lidia, via La Loggia 53.

ore 11: Ghietti Agostino, corso Unione Sovietica 217, e Stefanini Stefania, via Madonna delle Rose 3.

NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE
(via Vibò 24)

Domenica
Ore 12: De Stefano Saverio, via E. Giachino 16, e Melis Anna Maria, via Bibiana 14.

LUCENTO (Ss. BERNARDO E BRIGIDA)
(via Foglizzo 3)

Sabato
Ore 11: Gallo Domenico, via Forlì 152, e Di Muro Raffaella, via Borgoticino 27.

Ore 12: Larocca Roberto, via Del Prete 70, e Fatone Gherarda, via Borgoticino 75.

SS. ANNUNZIATA
(via S. Ottavio 5)

Domenica
Ore 12: Muraca Antonio, via Villa Giusti 30, e Ferrante Luigia, via Bava 9.

S. DOMENICO SAVIO
(via Paisiello 37)

Sabato
Ore 10,30: Minozzi Giovanni, via Cherubini 76, e Morelli Raffaela, via Vigliani 89.

Ore 11,30: Aprosio Elvio (Vallecrosia), e Pio Loco Caterina, via Viriglio 26.

NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE
(via Malone 19)

Domenica
Ore 11: Bet Bruno, via Sesia 22, e Actis Perinetto Nadia, via Sesia 22.

Ore 12: Debbole Punziano, via Sospello 119/8, e Porcu Maddalena, via Soana 37.

LINGOTTO (B. VERGINE ASSUNTA)
(via Nizza 355)

Sabato
Ore 11: Cimino Leonardo (Moncalieri), e Accossato Gabriella, via Beinette 9.

S. CARLO
(piazza C.L.N. 236)

Sabato
Ore 11: Martinez Luigi (Valenza Po), e Di Molfette Elena, via Arsenale 10.

SACRO CUORE DI GESU'
(via Nizza 56)

Sabato
Ore 11: Laureati Mario (S. Benedetto del Tronto), e Pesce Anna Rosa, via Canova 18.

Domenica
Ore 17: Corgiat Mecio Domenico (Lombardore), e Ravinale Rosa, via Madama Cristina 86.

In Comune

Giovedì
Ore 11,20: Ladisa Giuseppe - Nizza Franca, c.so G. Ferraris n. 151, Torino.

Venerdì
Ore 10,10: Sala Ugo - Pressenda Daniela, via Cibrario n. 17, Torino

Ore 12: Piga Pier Luigi - Peraro Severina, c.so C. Correnti n. 53, Torino.

Sabato
Ore 16: Bordin Diego - Torriani Franca, via Gioberti n. 19, Torino.

Ore 16,10: Garnero Luciano - Milanesio Eleonora, via Leinì n. 77, Torino.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Mario Benedetto

L'annunciano la moglie **Angela Papurel Begin**, le figlie **Irene** col marito **Franco** e figli **Valter** e **Antonella**, **Laura** col marito **Sistilio** e figli **Roberta** e **Cristian**, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 7 corr. ore 14,15 da Medicina Legale (via Chiabrera) e in parrocchia Maria Speranza Nostra (via Châtillon) ore 14,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Leinì dove sarà tumulata. Un ringraziamento particolare al prof. Franco Milanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Torino, 6 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Bolla
anni 51

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Pierina**, i figli **Anna**, **Cristina** e **Luigi**, le sorelle **Rita** e **Carla**, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle 13,30 da via Visconti 1 indi proseguirà per Brusasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Torino, 7 febbraio 1980.

La **Scuola di Applicazione** partecipa con profondo dolore la prematura perdita del suo Capo operaio

Giovanni di Crecchio

e prende viva parte al cordoglio dei familiari.
— Torino, 6 febbraio 1980.

Il 5 febbraio 1980, dopo lunga malattia sopportata con cristiana serenità, munito dei conforti religiosi, ha chiuso la sua generosa vita terrena il

CAVALIERE DEL LAVORO

conte dott. Carlo Faina di Civitella de' Conti

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli: **Maria Caterina** con il marito **Franco Crespi** ed i figli **Anna Maria**, **Sebastiano**, **Maria Camilla**, **Andrea**; **Eugenio** con la moglie **Albalisa Roncalli di Montorio** ed i figli **Carlo**, **Francesco**, **Maria Antonietta**, **Stefano**; **Sebastiano** con la moglie **Anna Rosa Cavazzi** e la figlia **Angelica**; **Alessandro**; **Angelica** con il marito **Antonio Mucchi** e le figlie **Benedetta** e **Virginia**; i fratelli: **Luciano** con la moglie **Giovanna Balduino**; **Paolo** con la moglie **Emilia Raffaelli**; **Maria Righetti**; le cognate: **May Bulgarini d'Elci** e **Francesca Angelini Rota** i cugini ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia gli amici prof. Cesare Bartorelli e dott. Fabio Cavallini e le affezionate Candida Francone e Attila De Mitri per le affettuose cure prestate. Per espresso desiderio dell'estinto l'annuncio ha luogo ad esequie avvenute. Una messa di suffragio sarà celebrata lunedì 11 febbraio 1980, alle ore 18,30, nella Basilica di S. Simpliciano.
— Milano, 7 febbraio 1980.

Dopo una vita dedicata completamente alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Nejrotti nata Ginestrone

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Michele**, i figli **Roberto** colla consorte **Iza Castagnini** con **Michele**, **Cecilia**, **Andrea**, **Donata** e **Isabella**; **Eleonora** col marito **Franco Gerosa** con **Luca**, **Margherita** e **Anna**; **Michele** colla consorte **Paola Accomazzo** con **Roberto** e **Lorenzo**; **Mariella** col marito **Gianni Bocchio** con **Giorgio**; fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 alle ore 8,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La cara salma sarà tumulata a Pollone.
—Torino, 6 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Bonzo
Maggiore degli Alpini
di anni 75

Ne dànno il triste annuncio: i figli **Luisa** con il marito **Guido Besa** e figlio **Dedo**; **Alberto** con la moglie **Anna Germanetti** e piccoli **Massimo** e **Paolo**; **Rudy**; i fratelli **Ludovico**, **Miro**, **Redy**, **Giangi** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti, l'affezionata **Giulia**. I funerali avranno luogo venerdì 8 corrente, alle ore 8,45, in Duomo. Dopo la Santa Messa la cara salma proseguirà per la chiesa parrocchiale di Bruno (Asti), ove alle ore 11 seguiranno le esequie, indi sarà tumulata nella tomba di famiglia.
—Biella, 6 febbraio 1980.

Un grande cuore di mamma si è fermato. E dopo lunghe sofferenze è mancata

Colomba Volpe nata Bianco
anni 92

E lasci un vuoto immenso nel mio cuore, tu che hai vissuto con generosa operosità. Ti rimpiange prostrata dal dolore la tua adorata **Tina** sorretta solo dalla fede in Dio e dalla gioia di sperarti in cielo per proteggermi. Nipoti, cugini e amici affettuosi. Un ringraziamento particolare al dott. Fazia per le amorevoli cure prestate. Funerali giorno 8 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Cuore di Gesù.
—Torino, 6 febbraio 1980.

E' mancata

Maria Cochis ved. Barelli

Addolorati l'annunciano i figli e parenti tutti. Funerale venerdì 8 corrente ore 10,15 ospedale Martini via Cigna.
—Torino, 7 febbraio 1980.

Gasperino Pozzi
cav. uff. della Repubblica

Il nipote **Claudio Carbonatto** con nonna, nonno, mamma e papà annuncia con profondo dolore la morte.
—Roma, 7 febbraio 1980.

Serenamente si è spenta

Maria Savio ved. Cavalleri

Ne dànno l'annuncio doloroso il figlio **Piero** con **Nella**, le figlie **Elisa** e **Lia**, i nipoti **Ettore**, **Tonino**, **Dede**, **Mariella** con **Antonino** e **Sara**, **Sally**, **Mario** e **Sandro**. I funerali avranno luogo a Pratavecchia di Dronero, chiesa parrocchiale alle ore 15 di giovedì 7 febbraio.
— Cuneo, 6 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato

Francesco Chiarigllone
anni 73

L'annunciano la moglie **Maria Picco**, i figli **Alfredo** e **Miranda** con rispettive famiglie, nuora, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 corrente ore 15 dall'abitazione via San Carlo 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Francesco al Campo, 6-2-'80.

E' mancato

Elio Calliero
macellaio
anni 43

Lo piangono: la moglie **Enrica Salvaia**, l'adorata **Margherita**, il papà, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Rivera (Almese), venerdì, ore 15,30.
— Rivera, 7 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata

Angela Scovero ved. Lattore
anni 84

L'annunciano la figlia **Elide** con **Giorgio** e **Gesuella**, parenti tutti. Funerali venerdì 8 corrente ore 10,15 partendo dalla chiesa Maria Speranza Nostra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1980.

Ci ha lasciati l'anima nobile e buona del

comm. Carlo Turello
di anni 71

Lo piangono addolorati la moglie **Lucia Grosso**, l'affezionata cognata **Giovanna Grosso**, le figlie **Teresina** e **Carla**, i generi geom. **Matteo Caretto** e dott. **Pino Franco**, i suoi nipoti **Carlo**, **Fabio**, **Enrico**, **Elena**, **Marco**, la sorella **Natalina**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 9 corr. messa alle ore 10 in Carmagnola nella chiesa parrocchiale della collegiata, partendo dall'abitazione dell'estinto piazza Martiri 7. Dopo la benedizione che avrà luogo a Sanremo la salma verrà traslata a Carmagnola giovedì 7 alle ore 15,30. Il Santo Rosario sarà celebrato nella chiesa parrocchiale collegiata i giorni 7 e 8 alle ore 17,45.
—Carmagnola, 6 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Rivarola ved. Bellazzini ved. Schiari

Addolorati l'annunciano i figli **Nino**, **Gianni** e **Maria** con rispettive famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vercellino per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 10, parrocchia Speranza (via Chatillon).
— Torino, 6 febbraio 1980.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Rosmini nata Maffei

L'annunciano il figlio **Gino** con la moglie **Gioetta**, la sorella **Maria Brunert** le cognate **Pinin** e **Mariuccia**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 dalla parrocchia Vecchia di Collegno.
— Collegno, 5 febbraio 1980.

E' cristianamente mancato

Giovanni Grasso
maresciallo maggiore dei carabinieri a riposo cavaliere della Repubblica
anni 72

Lo annunciano addolorati la moglie **Anna Rosa** ed i figli **Franco** ed **Alberto**. Funerali venerdì 8 ore 14,30 nella cappella delle Molinette via Santena 9.
— Torino, 6 febbraio 1980.

E' mancata ai suoi cari il 4 febbraio 1980

Annita Bonicatto in Devalle

Per espressa volontà della defunta si dà annuncio a funerali avvenuti. Ne dànno l'annuncio il marito **Ottavio**, i figli **Giustino** e **Flavio** con le rispettive famiglie. La presente serve da ringraziamento.
—Torino, 7 febbraio 1980.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Pizzoni

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Augusta**, il figlio **Mauro** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «Immacolata Concezione» (via S. Donato).
—Torino, 7 febbraio 1980.

La moglie **Luciana** e i figli **Stefano** e **Giorgio** con la nuora **Angela** comunicano l'improvvisa scomparsa di

Salvatore Carlin

Tutti coloro che Lo ricordano sapranno quale grande vuoto lascia. I funerali si svolgeranno oggi 7 presso l'ospedale Molinette alle ore 15,30.
—Torino, 5 febbraio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Aldo Prato

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Sheila**, il figlio **Patrizio**, i fratelli **Maria**, **Beppe**, **Anita**, il cognato **Berta Di Salvo** e famiglia. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
—Bagnolo, 5 febbraio 1980.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara

Giuseppina Giammalva ved. Maggio

i familiari tutti la ricordano con immutato affetto. S. Messa in suffragio verrà officiata domenica 10 corrente alle ore 11 nella parrocchia di S. Maria Assunta in Castelrosso.

1978 — 1980

Luigi Asinelli

Sei e sarai sempre nel mio cuore. La moglie **Giulia**. Messa venerdì 8-2-80, ore 15,30 parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe.

1979 — 1980

dott. Franklin Miglietti

Silenziosamente te ne sei andato, Frenki, portando con te il nostro cuore disperato e affranto.

1976 — 1980

Ermete Nicola

Tua moglie e i tuoi cari ti ricordano con tanta nostalgia.

1975 — 1980

Antonio Griffone

Sempre ricordato con tanto rimpianto.

1974 — 1980

Carlo Emilio Gribaldo

E' sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

1973 — 1980

Ant. Giovanni Caveglia

Ti ricordiamo con immutato affetto.

1974 — 1980

Dario Bellora

Sempre tra noi.

Fossano 30 nati in meno

FOSSANO — *(l. a.)* La popolazione è rimasta invariata nel giro di un anno: a guardare le cifre si può pensare che Fossano non si sia mossa. Ma la situazione non sta in questi termini: nel '79 la città ha registrato nascite e decessi, emigrazioni e immigrazioni, ecc. Tuttavia, per pura coincidenza, è successo che la differenza dei nati sui morti è stata di 27 unità, come di 27 unità risulta la differenza fra immigrati ed emigrati.

Anche Fossano va quindi via via invecchiando: nel '79 si sono registrate 30 nascite in meno rispetto all'anno precedente: cosa ne faremo dunque fra qualche anno delle nuove scuole? La causa tuttavia non va ricercata in una diminuzione dei matrimoni che sono stati 163 nel corso dell'ultimo anno: se si pensa che nel 1969 le nuove coppie erano appena 165 (due in più), non si può certo dire che nel corso di questi dieci anni a Fossano sia stato messo in crisi l'istituto del matrimonio.

Il Sunia denuncia un nuovo sistema per aggirare l'equo canone

Vercelli: per far pagare affitti più cari spacciano gli appartamenti come pensioni

VERCELLI — «In città ci sono almeno 150 persone che affittano appartamenti ammobiliati pagando fino a quattro o cinque volte il canone previsto dalla legge. Questo perché il proprietario dichiara di possedere una regolare licenza di affittacamere». La denuncia è di Aniello Pietropaolo, segretario del Sunia vercellese.

Il «trucco» («ma è solo uno dei tanti», dice Pietropaolo) va soprattutto a scapito di coloro che vengono da fuori a lavorare in città. L'equo canone rende poco e il sistema di mettere sulle porte degli appartamenti ammobiliati in affitto un foglietto come quello usato negli alberghi è abbastanza diffuso fra i proprietari, almeno a giudizio del Sunia.

«Molto spesso — prosegue il segretario del sindacato inquilini — la gente non è informata di ciò che prevede la legge, e paga, senza dir nulla. E' caro, ma è anche difficile, oggi, trovare una casa. Però la differenza tra camera ammobiliata e pensione è netta. Nel secondo caso non bastano pochi mobili: sono necessari servizi di pulizia, cambio lenzuola, eccetera. Altrimenti è solo un sistema per aggirare le disposizioni sull'equo canone».

Qualcuno finisce per protestare, si rivolge al Sunia, ed ecco che emerge la punta dell'iceberg, con «vertenze» che si affiancano a quelle altre (e non sono poche) nate con la legge sull'equo canone che a Vercelli, fin dai primi mesi della sua entrata in vigore, ha provocato una marea di sfratti. Tutta gente che è andata ad ingrossare le file di coloro che han fatto domanda per ottenere una casa popolare (a Vercelli ce ne sono ancora circa 700 inevase).

«Oltre agli interventi per l'edilizia popolare — sostengono al Sunia — è necessario potenziare e qualificare l'Ufficio casa del Comune.

Dario Corradino

Va migliorando la situazione a Cervinia

Strade aperte in Valle d'Aosta ma ancora pericolo di valanghe

AOSTA — In Valle d'Aosta la situazione è tornata alla normalità dopo la sciagura di Cervinia e le interruzioni stradali avvenute per caduta di valanghe e slavine o per oggettivo pericolo. Tutte le strade sono riaperte al traffico.

Solo lungo la statale per Cervinia l'Anas ha posto, oltre Valtournenche, segnali di pericolo in punti ove si teme la caduta di altre masse instabili di neve, e chi percorre la rotabile lo fa a proprio rischio. Una situazione che sembra abbia a compromettere il turismo di fine settimana.

Dopo la valanga a Cervinia molte comitive di sciatori hanno disdetto le intese con gli albergatori e interrotto bruscamente le vacanze sulla neve. E' invece atteso l'arrivo dei proprietari degli appartamenti danneggiati o distrutti dalla valanga, i quali vogliono rendersi conto del danno subito.

Le comunicazioni telefoniche con Cervinia sono ancora interrotte ed i tecnici della Sip sono al lavoro per stendere linee di emergenza e successivamente riparare lo specchio parabolico danneggiato dalla valanga.

Il traffico turistico e commerciale con il traforo del Monte Bianco è ripreso regolarmente. Le condizioni meteorologiche sono variabili, la temperatura è relativamente mite; ma in montagna si sono avute gelate che hanno consolidato il manto nevoso attenuando il pericolo di caduta di valanghe e slavine. Agli sciatori alpinisti è comunque consigliato di non abbandonare le piste battute e controllate.

g. m.

Le nuove tariffe per il soggiorno nei principali centri della regione

Quanto costerà la vacanza estiva in Valle d'Aosta I prezzi sono aumentati dal 25 fino al 52 per cento

AOSTA — Una brutta sorpresa attenderà i turisti l'estate prossima in Valle d'Aosta. Le tariffe alberghiere sono aumentate mediamente del 25 per cento rispetto all'anno scorso, con punte massime che superano il 52 per cento. Le notizie si deducono dall'annuario degli alberghi edito a cura dell'assessorato regionale al Turismo e redatto in base alle indicazioni fornite dai singoli esercizi.

La pubblica amministrazione non può assumere iniziative calmieratrici e limita la sua attività al semplice controllo dei prezzi, intervenendo solo nel caso in cui non vengano rispettate le tariffe in vigore. La tariffa più alta è praticata in un albergo di prima categoria a Courmayeur, dove la pensione completa in camera con bagno tocca la cifra di 90 mila lire, superando quella di un albergo di lusso di St-Vincent dove si pagano 84 mila lire e un esercizio di prima categoria a Cervinia nel quale si spendono 68 mila lire.

I prezzi più bassi si registrano a Chambave dove in locanda si spendono 9500 lire al giorno, ad Aosta con 10 mila lire in locanda, in albergo ad Antey con 10.500 lire, a Montjovet con 11 mila lire, a Rhêmes, Emarese e Pont St-Martin con 14 mila lire e Valgrisenche con 14.500 lire.

Ecco in dettaglio le nuove tariffe praticate nei principali centri della Regione per la pensione completa in camera con bagno: ad Aosta in prima categoria da 38 a 51 mila lire (aumento del 27,5%), seconda categoria da 23 a 29 mila lire (+26,09%), terza categoria da 18 a 23 mila lire (+21,05%), quarta categoria da 17 a 20 mila lire (+25%).

Champoluc: in seconda categoria da 22 a 28 mila 500 lire (+23,91%), terza categoria da 17 a 25 mila lire (+38,89%).

Cogne: per la prima categoria da 30 a 40 mila lire (+14,29%), seconda categoria 22-28 mila lire (+19,15%), 12-19.500 lire in terza categoria (+22,22%) ed infine per la quarta categoria 16-20 mila lire (+17,65%).

Courmayeur: in albergo di prima categoria i prezzi sono assai vari. C'è l'esercizio che richiede 37-52 mila lire (+26,83%), quello che pratica un prezzo oscillante tra le 38 e 60 mila lire (+20%) ed infine quello che pretende da 45 a 90 mila lire (+52,54%); per la seconda categoria si spendono da 27 a 42 mila lire (+40,47%) e per la terza categoria 20-24 mila lire (+33,33%).

Gressoney La Trinité: i prezzi per la seconda categoria variano da 18 a 31 mila lire (+12,73%). A Gressoney St-Jean per la seconda categoria 18-25 mila lire (+25%) e per la terza 24 mila lire (+33,33%).

A La Thuile in seconda categoria da 20 a 26 mila lire (+18,15%), in terza 22-24 mila lire (+20%) ed in quarta categoria 20 mila lire (+11,11%).

A St-Vincent in albergo di lusso 70-84 mila lire (+27,27%), in seconda 29 mila lire (+11,54%), in terza 18-21 mila lire (+16,67%) ed in quarta categoria 15 mila lire (+7,14%).

Infine a Cervinia in prima categoria 38-68 mila lire (+19,30%), 15-31 mila lire in seconda categoria (+24%) e 18-29 mila lire in terza categoria (+18,37%).

Salvo qualche eccezione, nelle tariffe sono incluse l'Iva e la tassa di soggiorno, escluse invece le bevande. A fare i conti si deduce che una famiglia-tipo di tre persone può spendere a Courmayeur da 120 a 270 mila lire al giorno, a Cogne da 50 a 120 mila lire, a Champoluc da 60 ad 84 mila lire, a La Thuile da 60 a 75 mila lire, a St-Vincent da 60 a 260 mila lire ed a Cervinia da 75 a poco più di 200 mila lire.

Nell'insieme, si può dire che dal 1975 a oggi le tariffe alberggiere praticate in Valle d'Aosta sono più che raddoppiate. Occorre osservare che le tariffe variano a seconda della località prescelta, l'ubicazione del locale e, spesso, anche della posizione della camera, a seconda che questa abbia o meno la vista su qualche celebre montagna. Per queste ragioni esercizi della stessa categoria situati nello stesso Comune, praticano, a parità di servizi, tariffe differenziate.

Giuseppe Margot

A Biella assolto l'accusato

Denunciò un'aggressione ma aveva cominciato lui

BIELLA — *Al termine di un processo in Pretura, le parti si sono invertite: l'aggredito è diventato l'aggressore e di conseguenza l'imputato è stato scagionato. La vicenda giudiziaria trae origine da una querela presentata nell'estate del 1978 da Lodovico Berto, 63 anni, pensionato, contro Carlo Vighini, 34, agricoltore, di Ponderano.*

«Mentre passeggiavo in via Cottolengo col mio cane da caccia, lasciato libero — scrisse il pensionato —, l'animale si è inoltrato in un campo dell'agricoltore. Quest'ultimo mi ha tempestato di pugni, fratturandomi 5 costole». I referti radiologici e medici confermavano la gravità delle lesioni, guarite dopo 40 giorni. L'agricoltore perciò veniva rinviato a giudizio con l'imputazione di lesioni personali volontarie.

Al processo, ieri mattina, Vighini ha dichiarato che era stata la «parte lesa» ad aprire le ostilità, colpendolo con un pugno e col guinzaglio del cane, e avvinghiandosi poi a lui. Piccolo colpo di scena quando il giudice ha interrogato Berto. «E' vero — ha ammesso l'uomo —: sono stato il primo a colpire. E sono stati pugni pesanti: da giovane sono stato un pugile. Giunsi persino ai campionati europei, ma non ebbi fortuna».

Il pretore ha dichiarato Carlo Vighini non punibile per aver agito per legittima difesa.

p. m.

Il piano edilizio suscita a Centallo vivaci polemiche

CENTALLO — Il «Crazy Boy», dancing alla periferia di Centallo, la cui costruzione ed il cui successivo ampliamento sono già stati al centro di vivaci polemiche, ritorna a far discutere i centallesi. Bloccato per anni a causa delle irregolarità denunciate da un comitato locale, il dancing era stato riaperto alcuni mesi or sono, grazie all'intervento dell'amministrazione comunale che aveva concesso la «sanatoria» per la parte di opere già realizzate irregolarmente.

Ora la giunta regionale ha sottoposto al Consiglio una nuova contestazione della legittimità della costruzione che viola le norme della legge sulla tutela e sull'uso del suolo pubblico.

«La contestazione — dicono i componenti del comitato centallese che anni fa sollevò la questione insieme alla denuncia pubblica di una lunga serie di scandali edilizi — non riguarda soltanto l'irregolarità del "Crazy Boy", ma si riferisce anche all'illegittimità dello stesso regolamento edilizio e del piano di fabbricazione del Comune di Centallo. Il problema, dunque, è più vasto, e proprio per questo ci siamo nuovamente mobilitati.

l. a.

Maira e Grana avranno i finanziamenti in ritardo

Due valli del Cuneese senza soldi perché i Comuni litigano fra di loro

DRONERO — La unità locale dei servizi N. 59, in cui sono riunite le Valli Maira e Grana e che comprende cittadine industriose come Dronero, Caraglio e Busca, ad oltre un mese dall'inizio della riforma sanitaria sarà l'ultima in Piemonte ad eleggere i propri organi rappresentantivi. Il ritardo, che andrà a scapito delle popolazioni, può essere addebitato a motivi banali se questi non nascondessero ragioni ben più profonde di malessere. Si tratta di questo.

Le attività delle *Uls* sono regolate da uno statuto che può essere applicato quando tutti i Comuni inseriti nel consorzio lo approvano. Qui è successo che la Valle Maira ha approvato un documento che affida alla Comunità montana la nomina dei rappresentanti nel consiglio direttivo mentre la Valle Grana ha affidato la delega a ciascun Comune. Un contrasto di opinioni che è andato avanti per quasi un anno con molte riunioni indette per trovare un accordo.

Giorni fa la Regione ha posto una specie di ultimatum: o le due vallate trovano una soluzione, scegliendo uno statuto unitario, oppure la *Uls* N. 59 sarà affidata ad un commissario che avrà il compito di assolvere agli adempimenti di legge.

Di fronte alla minaccia a tempi ravvicinati c'è stato un ultimo incontro a Dronero, presenti venti sindaci dei 23 che avevano diritto di partecipare alla trattativa. La discussione è stata lunga, spesso tortuosa; alla fine i dirigenti della comunità montana Valle Maira hanno accettato di rinunciare al proprio statuto e di accettare quello già approvato dalla Valle Grana. I consiglieri della *Uls* 59 saranno cioè nominati dai rispettivi consigli comunali.

Il nuovo organismo che dovrà sovrintendere alla tutela della salute e delle necessità di quasi 50 mila persone può ora marciare spedito anche se in notevole ritardo rispetto ai tabellini fissati dalla Regione. I Comuni della Valle Maira devono infatti riunirsi e votare il nuovo statuto, quindi i 23 Comuni che fanno parte della *Uls* potranno designare i loro delegati, e si potrà procedere all'insediamento del consiglio di amministrazione della *Uls*, solo allora — fra due o tre mesi — i finanziamenti regionali potranno essere distribuiti.

Gianni De Matteis

Controllano come si studia

Professori giapponesi in scuole alessandrine

ALESSANDRIA — *I giapponesi stanno andando alla scoperta della scuola italiana, quanto meno della didattica nazionale. Questo è il fine di una serie di visite che da l'altro ieri a domani stanno facendo ad Alessandria una trentina di presidi e di insegnanti delle scuole medie di varie città giapponesi che, accompagnati da un interprete, sono arrivati in città. La delegazione di insegnanti del Giappone sta facendo un giro del mondo, è già stata in Unione Sovietica e dopo l'Italia raggiungerà gli Stati Uniti.*

La scelta di Alessandria e di sue tre scuole — due medie, una ospitata in un vecchio edificio (la Giovanni XXIII) e l'altra che ha una sede nuovissima (la Vochieri) ed il liceo classico «Plana» — sembra sia stata fatta a ragion veduta: città di cento-mila abitanti, con attività commerciali e industriali, avrebbe tutti gli aspetti della vita che possono interessare gli ospiti del Sol Levante.

La visita è iniziata alla «Giovanni XXIII», dove gli ospiti sono stati ricevuti dal preside Astori, dagli insegnanti e dagli alunni; a mezzogiorno, invece, piccolo ricevimento in Comune dove il sindaco Barrera ha dato agli ospiti il benvenuto.

Oggi la delegazione giapponese, in mattinata, visiterà il Conservatorio «Vivaldi» ed il nuovo Teatro Comunale; nel pomeriggio sarà invece accolta alla media «Vochieri». Nella mattinata di domani gli insegnanti giapponesi saranno al liceo «Plana», mentre per il pomeriggio è previsto uno spettacolo al «Comunale».

Franco Marchiaro

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Aeronautica camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 27 milioni facilitando. Telefonare 537.213 517.280.

LIBERO Borgo Vittoria Breglio recente camere tinello cucinino bagno cantina 40 milioni 500 mila dilazionabili; Gabetti 6767.

LIBERO centrale 1 salone 5 camere cucina 3 cantina soffitta parziale permuta Soli vende. Tel. 537.046 - 518.726.

LIBERO corso Principe Oddone recente struzione soggiorno tinello cucinino servizi pagamento facilitato. Telefonare Immobiliaretoro 549.761 - 553.204

corso Principe Oddone recente struzione camera tinello cucinino ingresso bagno pagamento facilitato. Telefonare mobiliaretoro 549.761 - 553.204.

corso De 4 camere cucina servizi milioni più milioni mutuo. Telefonare 372.443.

Immobiliaretoro vende via Foligno camera servizio lire 5 milioni li. Ample pagamento. 549.761 - 553.204.

Martinetto Ascoli cucina servizi molto bello 22 m sufficiente 30% Gabetti 488.972.

miniappartamento vicinanze Statuto recente costruzione camera cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento. Immobiliaretoro 549 761.

LIBERO Chiesa della Salute camera tinello cucinino servizi 25 milioni, facilitando. Tel. 537.213 517.280.

Ferrucci 4-2 camere cucina ingresso locale wc, L. 16 milioni. Lux Case, tel. 548.475.

MANSARDE centrali interamente arredate mq 20/30 vendiamo alto . Telefonare 832 895 837.181.

MONOLOCALI in residence interamente arredati. Impresa vende alto . Telefonare 832.895 837.181.

NICHELINO occasione zona centrale in piccolo condominio vendesi 5 camere biservizi. Tel. 640.6173.

via Frejus vendiamo appartamento signorile, recente, una-due tinello, cucinino, bagno. Prezzi interessanti, pagamenti dilazionati. Visite sul posto pomeriggio. Edil-Casa telefono (011) 548.154 Torino.

centro 2 alloggi occupati costruzione 2 camere tinello servizi da L. 25 milioni. Rivar 842.508 842.631.

PEROSA Argentina costruzione camere cucina a servizi L. milioni più 7 milioni mutuo. Telefonare 372.443.

PIAZZA Sabotino vendo 2 cucina servizi decoroso L. 13 milioni più 6 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 372.443.

PINO palazzina alloggi signorili mansarda o taverna box auto terreno privato comodo ai servizi Rivar 842.508 842.631.

S. Vito libero costruzione salone tinello cucina accessori più mansarda agibili; tel. 510850.

RIVA DI CHIERI alloggi soggiorno 2 camere cucina biservizi in palazzina nuova costruzione con na giugno vendonsi finizioni accu box giardino privato vendiamo facilitando; . 510850.

S. RITA vendo libero salone cucina servizi finizioni lusso terrazzo giochi attrezzatura biliardo; . 510860.

S. RITA 1 camera tinello servizi 6° piano due arie L. 17 milioni 500 mila. Tel. 6191351.

TAIT A vende Adriatico (Crocetta) signorile recente salone 3 camere grande biservizi bingressi a L. 138 milioni; tel. .

TAIT vendo corso Francia (Cascine Vica) indipendente con cortile composta negozio con retro al piano terreno e alloggio libero 1° piano L. milioni; tel. 502383.

TAIT B vende libero Largo Sempione recente camera cucinino servizi L. 28 milioni 500 mila; tel. 502383 .

TAIT vende Borgo S. Pietro re ingresso servizi con 2 box L. 2 milioni 800 mila. Telefonare 502.383 596.425.

C vende via Viglieni recente a mera tinello cucinino locato 22 milioni 400 mila; tel. .

UTIP 531.186 vende grazioso alloggio no 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 26 milioni mila rateabili.

UTIP 531.186 vende S. Giulia Vanchiglia 2 camere ingresso 17 milioni 900 mila facilitando.

UTIP 547.828 vende corso Regio Parco mera cucina 4 milioni 450 mila 2 camere cucina 7 milioni 400 mila dilazioni pagamento.

UTIP 547. vende grazioso alloggio via Colautti camera tinello cucinino ingresso bagno 17 milioni 500 mila rateabili.

547.828 vende in stabile d'epoca centrale via Nizza 91 camera cucina 8 milioni 900 mila; 12 milioni 900 mila. Dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 Vercelli panoramico alloggio camera tinello cucinino ingresso bagno 21 milioni 900 mila rateabili.

547.828 vende via San camera tinello cucinino ingresso bagno 13 milioni 900 mila, minimo anticipo comode ra .

UTIP .828 vende Beinasco via De Nicola in stabile di recente costruzione termo bagno ascensore tinello servizi da 16 milioni 800 mila; 2 camere tinello servizi 26 milioni 900 mila mutuo dilazioni.

547.828 grazioso alloggio Beaulard camera na ingresso bagno milioni 400 mila minimo anticipo rateazioni.

547.828 531.186 e corso Brescia panoramico salone camera tinello bagno mutuo dilazioni pagamento.

VIA DANEO 16
costruzione recente, 2 camere tinello servizi. Lux Case, tel. 548.475.

VILLA Alpignano villeggio magnifico salone cucina 4 camere 3 bagni mansarda giardino 1500 mq vendo tel. 967 7.

VILLA in Torino corso Tassoni su 2 piani 12 camere servizi giardino . Case vende libera: .

VOLPIANO zona residenziale libera nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi cantina tel. 711321.

ZONA Lucento via corso Lombardia 2 camere tinello cucinino bagno cantina 31 milioni 500 mila; .

ZONA monocamera mq 53 alto reddito elegantemente stessa casa tel. 4 ore pasti.

Paolo via Rivalta appartamenti di ta cucina prezzi 7 milioni 200 mila dilazionabili Gabetti 6767.

.000 più 7 milioni mutuo 2 camere cucina Barriera Milano. Telefonare 372.443.

20 Domande affitto

A. ABA o 450 850 mila mensile per vostri alloggi uffici per nostri clienti. Telefonare 441.474.

cerca in Torino o prima cintura, anche villa appartamento re doppi servizi. Te

21 Offerte affitto

A. alloggetto ammobiliato indipendente uso saltuario mensili. Riva via Secondo

CASCINE Vica adiacente Francia fronte piazza affitto uso ufficio studio medico 2-3 locali nuovi. Tel. 547476.

CROCETTA affittasi su corso ufficio 3 vani provvisto di centralino telefonico. Telefonare 588.707.

UFFICI arredati telex anche esclusivamente recapiti postali e telefonici Vittorio. Tel. 548.590.

signorili arredati completo servizio segreteria recapiti telefonici sale riunioni. .

23 Camere, pensioni

DISCRETO intimo elegante tv gno ogni camera disponiamo L. 20 mila. tel r Solaatto Torino Colle d Tel. 661.0204 .

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE Ponte Nizza, via striera - Borgo Pietro (Moncalieri) tutto, ingressi salotti soggiorni, a prezzi inferiori a qualsiasi fallimento.

37 Campeggio e sport

la maggiore casa europea di caravans liquida costo stock di fine serie Abrate corso Traiano 140.

38 Animali e veterinaria

RAZZE Mignon appartamento Yorkshire, barboncini Toy, Shih Tzu pechinesi, Schnauzer nani, Chows, maltesi . 011 6409177.

cuccioli pedigree figli campione esemplari bellissimi. Telefonare 011/920.0367.

42 Antiquariato

mobili d'epoca traverete nei locali «Il Gabbiano» tavoli Rocchetto tavoli rotondi sedie. libreria ribalte credenze armadi cassapanche comò trumò porcellane a prezzi esposizione anche alla domenica. Il Gabbiano strada Torino 39 M prosegulmento di Moncalieri. Telefono 640.7352.

LERIA Pirra To. Corso Cairoli 32 telefono 577.344 acquista dipinti di maestri italiani e dell'800 e primo . Massima ri .

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. COM.FAI vende Rivoli prestigiosa villa uni-bifamiliare 670 mq circa su 2 piani più alloggetto custode lavanderia garage giardino mq 4200 alberi alto fusto. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende a soli 60 km Torino in altamente turistica sia invernale che estiva ultimi appartamenti 1-2 camere angolo cottura arredato: mutuo e dilaz . Tel. 548123.

A. COM.FAI Z Vende in palazzina residenza Le Giare S. Lorenzo al appartamenti pronta consegna 1, 2, 3 vani ampi terrazzi posti auto dominante . Mutuo e zioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada provinciale Costa Rainera 14, tel. (0183) 91.641, oppure filiale di Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.

A. VENDESI alloggi in villini vista mare Finale Loano Ceriale Alassio S. Stefano Osped ghera da 27 milioni. Tel. 011/293.301.

A Ceriale vendo alloggi 2-3 vani più vista . Tel. 019/669.972 Torino 011/693.064.

rustica terreno Torino pagamento in contanti, 515.967.

TO pensionati vendo in paese vani comodità servizi pubblici e negozi. .

località Pianboschi impresa direttamente «I Pini» appartamenti in costruzione: na giardino a partire da L. 25 milioni + mutuo o dilazioni dirette. Alloggio campione arredato. Telefonare - 540.521 per appuntamento.

Valle di Susa a Beaulard vendesi ultimi alloggi in nuove interessantissime dilazioni pagamento per informazioni Bonanni. Tel. 0122-901.367.

CHI ricerca urgentemente per propri clienti appartamento di soggiorno 2 camere possibilmente con minetto o su 2 piani anche eventuale soggiorno e 1 . Tel. 011 534.288 - 543.339; 0122 99.715.

BARDONECCHIA alloggio spazioso ultimo piano gradirei permuta con mini gio. . 0122 901.632 - 0182 570.381.

CASA abitabile comoda negozi colline S. Damiano d'Asti camere servizi 2000 mq no L. 35 500 Telefonare 0141/34.862.

(A) acquista urgentemente ca rustici in città, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo per contanti. Tel. 011 638.444.

CASALEGNO B Acceglio (Cn) casa 2 piani libera salone con camino camere biservizi oltre fabbricato di 2 piani: piano seminterrato unico 70 mq piano terra unico locale mq 50 terreno mq L. 96 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Boissano (Sv) 2 km dal mare villa unifamiliare recente salone con camino bagno 1° camere bagno piano 2° camere bagno garage piscina terreno 800 mq L. 176 milioni (volendo arredata) mutuo. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO Montalenghe (To) villa re 2 alloggi saloncino con camino camere cucina d servizi saloncino bagno mansarda garage locale laboratorio tavernetta servizio. Terreno 1500 mq L. 152 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Villamiroglio (Al) rustico tato 1° piano in parte arredato 2 saloni 7 ca cucina biservizi porticato 2 . Terreno mq con frutteto L. milioni . Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B via casa 1° piano camere cucina piano terrato 2 cantine ca box auto L. 62 milioni mutuo. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO C Torre Bormida (Cn) porzione rustico riattato 3 camere angolo cottura servizi tavernetta 50 mq cortile indipendente L. 16 milioni occasione. Tel. 011 838.444.

CHIOMONTE sciistica vendesi alloggi liberi di 1-2 camere cucinino servizi L. 1 milioni 800 mila; tel.

INV. IMM. ricerca in Torino e provincia ca possibilmente vicine a negozi e rustici. Tel. 516.283 518.985.

INV. IMM. vende a Cinzano (27 km To) bella villa in ottima posizione con 7700 mq terreno L. 129 milioni. Tel. 516.283 518.985.

IPI Courmayeur, La Palud - Entreves, appartamenti varie dimensioni, vicinissimi impianti. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43.741.

IPI Morgex, monolocale posizione centrale, recente costruzione, L. 32 milioni mutuo compreso. Telefonare 511.382, Aosta 43.741-2.

IPI Valtournenche, posizione centrale prossimità impianti di risalita, vendiamo: soggiorno 1-2 angolo cottura bagno. Prezzi a partire da L. 55 milioni, mutuo compreso. Telefonare 511.382 - 0165 43.741-2.

SANREMO in residence vendesi alloggi signorili 1-2-3 vani posto macchina cantina Afim Italia 0184 884.797.

Portosole 1 camera soggiorno cucina bagno posto macchina Afim Italia 0184 884.797.

SANREMO co 3 camere soggiorno cucina doppi servizi posto macchina ampi terrazzi affare Afim Italia 0184 884.797.

a Sansicario «Il Borgo» vendiamo appartamenti spaziosi da uno a quattro locali, posto macchina, giardino e parco condominiale. Riscaldamento centralizzato autonomo, finiture signorili, consegna primavera. Mutuo fondiario e dilazioni. Per informazioni e visite Edil-Case Torino (011) 548.154.

SESTRIERE BORGATA
nella «Baita di Valentino» caratteristica costruzione completamente rifatta, vendiamo appartamenti signorili da 40 a 75 mq. Prezzi molto convenienti, mutuo e dilazioni. Per informazioni e visite Edil Case Torino (011) 548.154.

USAV 773.309 vende in Gravere di Susa residence S. Monica ultimi appartamenti in costruzione prestigio camera tinello cucinino bagno e 3 camere tinello cucinino servizi box auto e cantina giardino condominiale mutuo e dilazioni.

Ligure camere cucina 300 m L. 18 milioni 7 milioni . Telefonare 372.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. DESTEFANIS a S. Remo ammobiliato signorile soggiorno cucina bagno terrazzo; tel. 542808.

tutto blu! il cielo ed il Riviera vi attendono: soggiorni confortevoli al Residence Riviera-Arma di Taggia speciale 19/1 26/1 16/2 23/2 15/3 22/3 L. 55 mila settimanali a persona compresa piccola escursione a Montecarlo il giovedì. Tel. 0184 - 011 331.756.

49 Informazioni

informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Eman 107, telefoni 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

SEGRETERIE telefoniche telefoni elettronici a Torino telefona 540.550.

52 Varie

anticaglie oggetti vari mobili nze rottami piume d'oca libri. Sgombriamo alloggi cantine. . 485.440 481.058.

AFFETTI risolve lidvi radiestesista consigliere orientamento. Tel. 4472771.

cartomante dium diplomata risolve fortuna, contrarietà riunisce e , estl. Tel. 303.250.

porcellane da decorare e decorate direttamente vasto assortimento. Str. Mongreno 29, Torino.

per calcolatrici nuove e d'occasione garanzia noleggi e riparazioni, via Cavour 6, tel. 540678.

STAMPA SERA

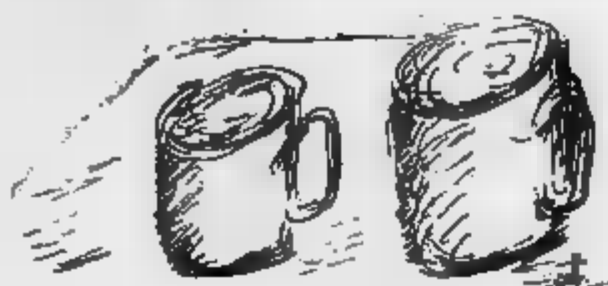
Giovedì 7 Febbraio 1980

Supplemento a STAMPA SERA
di giovedì 7 febbraio 1980
Direttore responsabile Sandro Doglio
A cura di [illegible] Soria

in casa

pane, birra e poesia

A Londra [illegible] in gran aumento i «Lunchtime Theatres». Approfittando della pausa del mezzogiorno, seminterrati o retrobottega o piccoli bar [illegible] sono ormai da tempo improvvisati come palcoscenici di un'ora [illegible] poco più per ospitare le esibizioni di giovani attori. Si tratta, in genere, di piccoli gruppi che [illegible] dedicano all'interpretazione del cosiddetto «teatro d'avanguardia», [illegible] la fantasia è [illegible] degli elementi essenziali di questi mini-spettacoli che variano molto rapidamente.

A seconda del tipo di pubblico che prende l'abitudine di frequentare il locale, risolvendo con una cifra (che si aggira, in genere, dalle due alle tre sterline [illegible] persona) il duplice scopo di distrarsi e di consumare al calduccio panino e birra, gli attori propongono scene di mimo, recite di poesie, monologhi di carattere drammatico, dialoghi [illegible] gli spettatori, e magari qualche occasione di musica e canzoni folcloristiche antiche. Durante il periodo del Medioevo, la produzione della birra era divenuta una vera e propria specializzazione dei monaci. Essi ne preparavano tre tipi diversi: la qualità che veniva considerata come la migliore [illegible] riservata ai reverendi padri e agli ospiti più ragguardevoli; quella buona, se pure di minor pregio, era destinata ai fratelli laici [illegible] agli altri dipendenti, mentre la qualità mediocre veniva distribuita ai pellegrini poveri che giungevano a frotte nel monastero.

A poco a poco però anche i laici impararono a far concorrenza all'abilità dei monaci e ben presto la birra da loro prodotta ebbe una straordinaria diffusione. E' curioso ricordare in proposito il fatto che, data l'enorme quantità di birra bevuta dagli inglesi durante quel periodo, venne previdentemente istituito un ufficio speciale per il controllo del pane e della birra: «The assizes of bread and Ale» («ale» veniva detta, allora, la birra senza luppolo [illegible] «beer» quella con il luppolo).

Severissimi pubblici ufficiali, detti appunto «Ale Conners», avevano perciò l'incarico di controllare presso le varie taverne la qualità della birra [illegible] fissarne così il costo adeguato.

Ma non esistendo, a quei tempi, particolari strumenti per poter verificare il grado e la finezza delle [illegible] birre, il sistema comunemente [illegible] era perciò quello di assaggiarla.

Gli ingegnosi «Ale Conners», stufi di «sbornie» legali, alla fine scelsero un mezzo che li liberasse da [illegible] incredibili bevute: versavano [illegible] pinta di birra [illegible] [illegible] sgabello, poi [illegible] sedevano sul legno bagnato dal liquido [illegible] lì sostavano in riposo per circa mezz'ora. Dopo di che, tentavano di alzarsi con particolare lentezza; se i loro pantaloni di cuoio restavano tenacemente attaccati al sedile, pare che il segnale fosse sicuro: la birra era ottima.

parliamo di pizza

Vi piace la pizza? Parliamone dunque un po'.

La sua caratteristica forma a disco piatto sembra abbia [illegible] origine dalle focacce di farina, utilizzate dagli antichi legionari romani [illegible] guisa di piatti [illegible] cui scodellare il rancio.

L'origine del nome «pizza» pare derivi dal verbo latino «pinsere», che significa «stemperare»: come prima operazione la farina, infatti, è [illegible] dubbio stemperata con quel tanto d'acqua tiepida sufficiente [illegible] renderla morbida per la[illegible] la pasta con le mani.

E' un classico piatto povero che, nella sua semplicità, ha confermato nei secoli le [illegible] doti di saporita portata unica offrendo la soluzione di pane e companatico insieme.

N[illegible] solo, ma il semplice sapore di pasta di pane della pizza, ha sbrigliato la fantasia degli «addetti ai lavori». [illegible] un certo senso si potrebbe affermare che è proprio uno dei temi gastronomici più suscettibili di svilupparsi in infinite variazioni.

La versione originaria, semplicissima, trova la sua patria d'origine a Napoli e — come tutti [illegible] — è a base di pomodoro, aglio [illegible] origano. Tra le varianti classiche, vi è la cosiddetta «margherita», con mozzarella e pomodoro. L'appellativo di questa pizza, lo si deve alla regina Margherita. Spesso la regina Margherita passava [illegible] il marito Umberto I un periodo di [illegible] nella reggia di Capodimonte.

Incuriosita dalla fama della pizza, [illegible] volta la coppia reale volle assaggiarla, così, per soddisfare questo regal desiderio, vennero scelti appositamente a Napoli i due pizzaioli più famosi del momento: Don Raffaele Esposito [illegible] [illegible] [illegible] consorte Rosa.

Pensando di far cosa gradita alla regina, don Raffaele esperimentò, per l'occasione, una guarnizione più delicata, a base [illegible] pomodoro e mozzarella tagliata a fettine sottili, basilico fresco sminuzzato, pecorino grattugiato, olio di oliva.

L'illustre ospite fu immediatamente conqui[illegible] [illegible] morbido formaggio fuso e dal profumo accattivante della pizza e questa speciale versione andò in giro per il mondo con il [illegible] nome.

Ed ora un'altra pizza dal nome curioso, «a oggi otto». Si [illegible] [illegible] una specie di focaccia farcita con ricotta [illegible] pepe, fritta nell'olio [illegible] con una spolveratura di sale fino. La sua buffa denominazione è dovuta a un comodo sistema di pagamento: il cliente abituale che la consuma[illegible] poteva pagarla al lunedì della settimana successiva!

Le varianti delle pizze — [illegible] vi ho detto — sono davvero infinite, ma [illegible] più semplice di tutte è [illegible] quella che si distingue con il nome di «pizza bianca».

In realtà il suo aspetto non [illegible] poi così candido come vorrebbe il nome, poiché il disco [illegible] pasta, se pure spalmato solo con un poco di strutto fresco [illegible] cosparso di pecorino grattugiato, [illegible] guarnito da pezzettini di foglie di basilico prima di venire passato alla cottura in forno.

Certo, sulla pizza si potrebbe scrivere un romanzo. Mi limito, [illegible] titolo di curiosità, a riferire di [illegible] incredibile disputa sorta fra un pizzaiolo di Vico Equense, che si proclamava inventore della pizza [illegible] metro», di forma rettangolare [illegible] con la lunghezza massima, appunto, di [illegible] metro (e la vendeva, infatti [illegible] centimetri), [illegible] [illegible] pizzaiolo, suo concorrente, che minacciava di batterlo nel favore del pubblico proclamando di vendere la «pizza a chilometro».

Il primo sosteneva che si trattava di concorrenza sleale; [illegible] in realtà concorrenza non vi fu perché il chilometrico pizzaiolo non trovò mai clienti in grado [illegible] ordinare una tale lunghezza!!!

Sempre a proposito di curiosità gastronomiche penso possa essere interessante ricordare come, nel periodo in cui l'Italia fu condottiera in tutti i settori dell'arte e del costume, i grandi banchetti [illegible] su un'architettura di base assolutamente contraria alle nostre abitudini attuali.

Forse a molti è noto — s'intende, ma può essere sempre curioso [illegible] presente — come i cosiddetti «servizi [illegible] credenza» altro non fosse[illegible] che piatti freddi preparati anticipatamente, che fungevano da antipasti [illegible] erano composti, in genere, di portate esclusivamente dolci: noci [illegible] e nostrali, confette e asciutte, [illegible] di cedro e di melangole (arance amare), polpa di cedro, meloni, persiche, sempre «confetti» vale a dire canditi e poi «pognoccati freschi», «pezzi di pistacchere», «calicioni di marzapane», «mostaccioli napoletani» (a base di miele [illegible] mandorle).

Insomma un vero [illegible] proprio dessert, così co[illegible] ci è [illegible] fedelmente tramandato dal menù descritto nel 1567 [illegible] Bartolomeo Scappi, cuoco segreto, vale a dire «privato», di Papa Pio V, in occasione del copioso menù offerto in onore della elevazione di quest'ultimo al trono di S. Pietro.

Chi riusciva a superare [illegible] queste tentazioni incredibilmente zuccherine [illegible] poteva ancora [illegible] qualche angolino di stomaco disponibile, poteva [illegible] [illegible] assaggiare qualcuna delle cinquanta [illegible] più portate che i «servizi di cucina» proponevano dopo.

In che cosa consistevano questi «servizi di cucina»? [illegible] trattava di pietanze calde che proponevano, finalmente, dei sapori salati. Salati sì, ma molto spesso mischiati ancora al profu[illegible] di spezie, all'odorosa «acqua di [illegible] alla cannella, all'uva passa.

Era il periodo in cui già facevano la loro preziosa apparizione a tavola i «galli d'India» (che arrivavano dall'America), venti teneri caprettini di latte (venti alla volta), il «lepore in brodo nero» che altro non [illegible] se non la prima versione, di quei tempi, della lepre in salmì, cioè cot[illegible] con vino rosso [illegible] completata [illegible] zenzero, cannella, chiodi di garofano [illegible] pepe.

I pavoni compaiono ancora in tavola, ma sempre più raramente [illegible] quell'epoca, se ne tro[illegible] traccia in [illegible] elaborato menù creato dal Conte palatino Cristofaro da Messisbugo, per [illegible] cena offerta l'ultima domenica di Carnevale nel 1524.

[illegible] [illegible] di «pavoni imbrociati» (solo un'arcaica italianizzazione — per intenderci — del termine francese «broche», cioè allo spiedo!).

Se una ragazza pronta al matrimonio e una ragazza che vive sola ha delle gravi incertezze sul «come preparare una perfetta paillard» o disossare perfettamente un pollo o farcire a do[illegible] un agnello o friggere sapientemente [illegible] rendere la frittura untuosa [illegible] pesante, [illegible] vuol preparare [illegible] piatto speciale, [illegible] non ha esperienza nella scelta giusta dei piatti che devono susseguirsi in modo armonioso in un menù di gusto moderno, [illegible] ha nostalgia di un certa vivanda assaggiata in un viaggio all'estero, o se desidera attenersi ad un programma di esperienze culinarie degne di un grande cuoco, i dubbi possono essere subito spazzati via: è pronta [illegible] edicola, [illegible] partire da questo mese, una novità editoriale, da collezionare di settimana in settimana, che potrà risolvere perfettamente tutti questi problemi.

Si tratta de «Il cuciniere», un'opera di sessanta dispense, [illegible] grande ricettario di duemila ricette, scritte, provate, documentate da un famoso esperto (a tutti conosciuto anche per i suoi interventi televisivi): il giornalista-scritto[illegible] Vincenzo Buonassisi.

Ma chi abita a Torino, oltre all'aiuto di que[illegible] pratiche dispense, potrà trovare l'occasione di imparare dal vivo tante altre utili [illegible] seguendo i nuovi corsi di cucina del «Melograno» (in via Borgo Pisani 16), dove la «cordon bleu» Romana Bosco suddivide il risultato della [illegible] esperienza in lezioni di «cucina rapida», di «cucina naturistica vegetariana», [illegible] «decorazione», [illegible] «realizzazione di menù completi» dedicati ad allievi adulti.

Savina Roggero

la medaglia per il Gianduja

C'era una volta (cinquant'anni fa) il «giovedì della medaglia al Gianduja». Era una festa di tutti, dei piccoli e dei loro genitori . Ai nostri più giovani lettori riproponiamo il «Giovedì con la medaglia al Gianduja» a vedere le marionette Lupi.

D'intesa con la direzione del Teatro Gianduja di Torino (via Santa Teresa 5), tutti i bambini che avranno appuntata sul cappotto questa medaglia, copiata dall'originale — che ci è stato prestato dal collezionista Osvaldo Fasano di Villarbasse — ogni sabato entreranno gratis allo spettacolo pomeridiano.

Ritagliare accuratamente le due facce della medaglia.

Procurarsi un pezzo [illegible] cartoncino resistente, ritagliare un cerchio della misura giusta [illegible] applicarvi le due medaglie, una per parte, avendo cura che combacino perfettamente.

Praticare un foro [illegible] punto indicato.

Procurarsi un nastrino tricolore, far passare [illegible] cappio nel buco [illegible] annodarlo [illegible] [illegible] bella «gala».

Sul retro puntare una spilla di sicurezza che servirà per applicare la medaglia al cappotto.

quanto si deve mangiare

il medico consiglia

COME potrò verificare se mangio a modo (mi riferisco alla *quantità* del cibo, della *qualità* ossia della composizione dei pasti si parlerà nei prossimi articoli) oppure troppo o troppo poco? Potrei fare il calcolo delle calorie introdotte, ma ho già detto che praticamente ciò non è possibile perché complicherebbe le cose e non bisogna creare difficoltà inutili. C'è invece un sistema semplicissimo: controllare sistematicamente il proprio peso. Se si mantiene il peso «ideale» vuol dire che tutto procede bene; [illegible] si mangia troppo, o troppo poco, il peso salirà o, rispettivamente, scenderà.

Bisogna dunque conoscere il peso «ideale», insomma il peso da considerare normale in rapporto alla struttura corporea. In tutti i libri di dietetica si trovano tabelle di questo genere. Ecco un esempio, secondo il fisiologo prof. Bergami: per un uomo di 170 cm di statura, il peso «ideale» [illegible] di 72,5 kg all'età di 21-24 anni, di 74 a 25-29 anni, di 75 a 30-49 anni, di 73 a 50-59 anni, di 71 a 60-69 [illegible]ni; per [illegible] donna della [illegible] statura, [illegible] kg dai 21 ai 24 anni, 70 dai 25 ai 59 anni, 68,5 dai 60 ai 64 anni, 67 dai 65 ai 69 anni, con oscillazioni accettabili entro limiti, superiori o inferiori, del 10%.

Altra tabella notissima è quella della Metropolitan Life Insurance Company. Un esempio: uomo di 170 cm d'altezza, kg 57,9-62 se di struttura ossea leggera, 60,7-66,6 se di struttura media, 64,3-72,9 se di struttura robusta; donna della stessa altezza, rispettivamente kg 53,4-57,5, 56,1-62,9, 60,2-67,9.

Se però volete fare [illegible] po' di calcoli per conto vostro, senza ricorrere alle tabelle, anche questo è possibile. Qualcuno va per le spicce: altezza 1,70 peso 70 kg, ossia peso uguale ai centimetri oltre [illegible] metro. Ma è una formula troppo empirica, nonostante che l'abbia proposta Broca, un famoso medico [illegible] antropologo francese del secolo scorso.

Si deve invece procedere così: dalla altezza si sottrae 100, per esempio 170 — 100 = 70; poi, sempre dalla altezza si [illegible] 150, il che darà (170-150) 20: questo numero si divide per 4, [illegible] si avrà 5. Bisogna sottrarre questo 5 dai 70 trovati con la prima sottrazione, [illegible] si avrà dunque 65. Questo [illegible] [illegible] considerare il peso ideale d'una persona di 170 cm d'altezza.

Oppure, altro metodo più fine: per un uomo [illegible] impalcatura [illegible] media, il peso corrisponde ai centimetri di statura oltre il metro, ridotto del 5%. Consideriamo la solita statura di 170 cm: il 5% di 70 è 3,5, dunque il peso ideale [illegible] 66,5. Se le ossa sono sottili [illegible] toglie ancora il 10%, [illegible] 6,6: il peso sarà 60. Se invece le ossa sono massicce si aggiunge il 10%: il peso sarà 73 kg. Per la donna bisogna sottrarre il 3% dal peso dell'uomo della stessa statura, per cui avremo rispettivamente kg 64,5, 58 e 71, secondo che l'ossatura è media, sottile, massiccia.

L'eccesso di alimentazione può essere molto dannoso. Un tempo si pensava che mangiare abbondantemente fosse essenziale per la salute, ma oggi i concetti sono radicalmente mutati, tanto più che anche le condizioni di vita sono cambiate rispetto ad una volta. L'uomo moderno è più sedentario, è meglio difeso dal freddo, e pertanto deve ridurre la quantità degli alimenti in confronto ai suoi simili d'un secolo o anche di mezzo secolo fa. Molte osservazioni hanno dimostrato che [illegible] pasto sobrio migliora il rendimento intellettuale. Anche ricerche sperimentali provano che [illegible] più dannoso l'eccesso che non il difetto di alimentazione: per esempio se i ratti vengono nutriti fino dalla nascita con una dieta non troppo ricca di calorie l'invecchiamento [illegible] notevolmente ritardato [illegible] l'aspetto giovanile [illegible] il vigore durano più [illegible] lungo; mentre se [illegible] concede tutto il cibo che desiderano, i ratti invecchiano rapidamente.

Gli eccessi alimentari abituali producono importanti disturbi del ricambio, ch[illegible] [illegible] lungo [illegible] dare sfociano in vere malattie. In [illegible] prima fase, della durata media di 5-10 anni, il fatto dominante è l'accrescimento del peso, dovuto all'aumento del tessuto adiposo. Nella seconda fase, che in media dura 5 anni, hanno inizio certe modificazioni chimiche del sangue, per esempio un aumento del colesterolo, e in genere il fegato si ingrossa. La terza fase [illegible] caratterizzata dalla uricemia, da alterazioni della funzionalità epatica, dalla calcolosi del fegato e dei reni, dall'ipertensione. In una quarta fase è frequente la comparsa del diabete. Inoltre si ha in senso generale un logorio precoce dell'organismo e quindi un precoce invecchiamento.

A [illegible] volta l'alimentazione [illegible] ha gravi inconvenienti: riduce la resistenza verso molte malattie, in particolare le infettive, e favorisce la comparsa di processi morbosi da mancanza di proteine, di vitamine ecc. Nutrirsi in maniera equilibrata per quanto riguarda la quantità del [illegible]bo è dunque molto importante. Ma altrettanto importante e comportarsi giudiziosamente a proposito della qualità dell'alimentazione, come vedremo.

Paolo Cavalli

dizionario medico

Herpes — Detto anche erpete. E' una malattia della cute [illegible] origine virale caratterizzata [illegible] formazione di piccole vescicole attorno [illegible] naso e alla bocca. Il virus rimane annidato nella pelle e le recidive [illegible] quindi frequenti, specialmente [illegible] tempo caldo [illegible] freddo. Una varietà particolare è l'*herpes zoster*, una forma nevralgica caratterizzata dalla comparsa di vescicole localizzate sul percorso [illegible] nervo colpito. Frequente [illegible] la forma intercostale. L'eruzione è accompagnata [illegible] dolori intensi. Contrariamente all'*herpes semplice*, l'*herpes zoster* dà immunità e [illegible] recidive [illegible] quindi assai rare. Non [illegible] conosce alcuna terapia efficace e l'unico trattamento consiste nella somministrazione [illegible] analgesici per calmare il dolore.

Impetigine — Infezione della pelle da streptococchi [illegible] stafilococchi, caratterizzata dalla comparsa [illegible] bollicine attorno al naso [illegible] alla bocca e dietro le orecchie. Le bollicine danno poi luogo [illegible] pustole alle quali fanno seguito croste giallastre. E' una malattia infettiva che colpisce particolarmente i bambini. La terapia prevede trattamento con antibiotici.

Impotenza — Incapacità [illegible] praticare rapporti sessuali. La soppressione dell'erezione può essere dovuta nell'uomo a fattori psicoemotivi, all'effetto di farmaci o ad altra malattia. Nella donna i fattori psicoemotivi possono ugualmente provocare la contrazione dei muscoli [illegible] vagina, ma l'impotenza può essere dovuta anche [illegible] una malformazione congenita o a ostruzione.

Incontinenza — Incapacità a controllare l'emissione di urina [illegible] delle feci a seguito di malattia nervosa, paralisi o senilità.

Indigestione, vedi **Dispepsia.**

[illegible] — Necrosi circoscritta di [illegible] [illegible] in seguito a obliterazione di un vaso. Vedi **Embolo.**

Influenza — Malattia da virus infettiva e contagiosa, spesso [illegible] carattere epidemico nelle stagioni fredde. E' caratterizzata da malessere generale, febbre e indolenzimento sovente accompagnati da infiammazioni delle vie respiratorie. I virus che provocano l'influenza [illegible] numerosi e di natura variabile, cosicché essi colgono quasi sempre impreparate le difese immunitarie dell'organismo. Si hanno spesso complicazioni provocate [illegible] infezioni batteriche secondarie che sfociano in polmoniti [illegible] bronchiti. Non esiste alcuna profilassi sicura contro l'influenza, anche [illegible] si sono messi a punto vari vaccini efficaci contro alcuni dei virus. La terapia fondamentale consiste nel riposo a letto [illegible] dieta.

Inoculazione — Introduzione nell'organismo per via intradermica di un virus attenuato di una particolare malattia a stimolare così [illegible] produzione preventiva di anticorpi capaci [illegible] assicurare protezione contro [illegible] malattia stessa.

Insonnia — Difficoltà [illegible] addormentarsi o incapacità di mantenere un sonno prolungato. Può essere dovuta a dolori [illegible] disturbi vari, ma [illegible] quasi sempre da ricondurre alla presenza di fattori stressanti. Esistono numerosi farmaci capaci di indurre il sonno (sonniferi). La migliore terapia dell'insonnia consiste però nell'eliminazione delle cause determinanti.

Insulina — Ormone prodotto dal pancreas con il compito di equilibrare [illegible] metabolismo dei glucidi. L'insulina abbassa il [illegible] [illegible] glucosio nel sangue incoraggiandone il [illegible] da parte dell'organismo e favorendo la conversione degli zuccheri in grassi [illegible] parte del fegato. L'insulina inibisce anche un'altra funzione del fegato, che [illegible] quella di convertire gli aminoacidi [illegible] zuccheri. La deficienza di insulina [illegible] una delle caratteristiche fondamentali del diabete. Un eccesso di insulina abbassa pericolosamente il tasso di glucosio nel sangue e determina il cosiddetto [illegible] ipoglicemico (il glucosio è infatti essenziale [illegible] funzioni [illegible] cervello).

Intossicazione, vedi **Avvelenamento alimentare.**

Ipertensione — Pressione troppo alta del sangue. Essa può [illegible] sintomo di una disfunzio[illegible] o malattia renale (nel qual caso la diagnosi è facile) oppure manifestarsi senza alcuna [illegible] apparente. In alcuni rari [illegible] l'ipertensione può essere dovuta a disfunzioni ormonali. Molti ipertesi possono anche non manifestare alcun sintomo particolare per molti anni [illegible] poi improvvisamente subire un attacco apoplettico, [illegible] trombosi o una grave crisi renale dovuti al progressivo sfiancarsi dei vasi sanguigni sotto l'azione della aumentata pressione. Si osservano anche processi arteriosclerotici dovuti alla stessa cau[illegible]. Oltre a una speciale dietetica, il trattamento prevede la somministrazione [illegible] farmaci che agendo sul sistema [illegible] simpatico combattono la vasocostrizione delle arteriole e anche diuretici per ridurre [illegible] volume [illegible] sangue in circolazione.

Ipertrofia — Aumento del volume di un organo [illegible] [illegible] un tessuto dovuto ad aumento volumetrico [illegible] singole cellule costituenti (ma senza aumento numerico).

Ipnosi — Stato psicofisico di alterata consapevolezza indotta con [illegible] artificiali per cui l'ipnotizzato obbedisce alle suggestioni che gli vengono trasmesse dall'ipnotista. Svegliandosi dal sonno ipnotico, il soggetto non ricorda niente [illegible] quanto è accaduto durante la «trance» anche [illegible] i fenomeni ipnotici richiedono necessariamente la sua partecipazione attiva. L'ipnosi trova applicazione in chirurgia per indurre una perdita della sensibilità (anestesia), nel trattamento [illegible] certe neurosi [illegible] in psicoterapia.

Ipotensione — Condizione [illegible] diminuita pressio[illegible] arteriosa, spesso dovuta [illegible] cause costituzionali. A volte l'ipotensione può essere sintomo [illegible] gravi malattie come [illegible] tubercolosi [illegible] [illegible] morbo [illegible] Addison.

Ipofisi — Sinonimo di ghiandola pituitaria.

(Continua)

Da *Come funziona il tuo corpo*
Fratelli Fabbri Editori

i fiori sulle lenzuola

PER tradizione continuano a chiamare «fiera del bianco» la vendita della biancheria da casa anche se di bianco puro ne [illegible] rimasto ben poco. Forse perché questo [illegible] og[illegible] [illegible] un mondo supercolorato che vuole sfuggire alle banali uniformità associando il colore alla fantasia. La creatività degli stilisti, la tecnica e la chimica si sono infatti dati la [illegible] per fare esplodere il colore anche tra le lenzuola, sul tavolo da pranzo [illegible] nel bagno.

La biancheria della casa (dovrebbe chiamarsi coloreria) segue puntigliosamente le mutevolezze della moda di [illegible] in anno. Sono ormai lontani i tempi delle candide lenzuola su cui sbocciavano fiori ornamentali, arabeschi delicati [illegible] motivi romantici d'ogni genere ricamati a [illegible] in lucente filo bianco da giovani fanciulle curve sui lini preziosi [illegible] realizzare dozzine di parure [illegible] letto, coperte, asciugamani, servizi da tavola che duravano una vita. Oggi la coppia che riesce [illegible] [illegible] su [illegible] [illegible] la ragazza che va [illegible] vivere da sola comperano all'ultimo momento quel minimo indispensabile per vestire letti, bagni e tinelli che [illegible] via verrà completato o rinnovato da capi supplementari acquistati soprattutto in occasione dell'annuale appuntamento con le novità e i prezzi vantaggiosi offerti dalla «Fiera».

Dormire tra i fiori, sognare tra mille colori imprigionati nei grafismi di stile romantico [illegible] più evolutamente astratti, secondo alcuni psicologi sembra che stimoli maggiormente certe zon[illegible] sensorie della vista, dell'udito, del [illegible] ecc. Quest'anno sono favoriti i colori tenui, pastello riflessi nelle composizioni floreali impresse con [illegible] leggera. La naturale, ingenua bell[illegible] dei fiori di lavanda dilatati, raggruppati [illegible] grandi mazzi sullo sfondo bianco delle lenzuola sembrano sprigionare tutta la fragranza del profumo di montagna nella camera da letto. Questo [illegible] motivo ecologico realizzato dalla Croff su disegno di Paolo Conciani, sviluppato in due varianti di colore lilla-rosato e azzurro-cielo domina tutta la collezione da [illegible] incominciando dalle lenzuola alle trapunte, dal [illegible] da bagno in spugna alle tovaglie. Il lenzuolo matrimoniale [illegible] lavanda in puro cotone costa 17.500; le federe col volant 9 mila l'una, la trapunta coordinata stampata a grandi tableaux 120 mila oppure il copriletto in cretonne 35 mila. Ovviamente è meno costoso dormire da soli nel letto ad una piazza scegliendo ugualmente I fiori di lavanda: il lenzuolo 12.500, la [illegible] 85 mila [illegible] il copriletto [illegible] mila.

Alla Rinascente la promozione della «fiera» è affidata alla marmorea Paolina Borghese del Canova che suggerisce il neoclassico per rinnovare oppure allestire un raffinato corredo. Nella cornice dei pregevoli autentici pezzi di [illegible] damento (letti, troumeaux, specchiere e paraventi) che fanno molta scena si possono scegliere le lenzuola in [illegible] dalla superficie setosa quasi come una raso a sfondo beige stampati [illegible] microscopici fiorellini intervallati da righe oppure pigmentati da minuti disegni geometrici in diverse combinazioni di colori. Il completo matrimoniale composto dal lenzuolo di sopra fantasia [illegible] quello di sotto monocolore e le due federe (38 mila) [illegible] coordinabile [illegible] [illegible] trapunta o il copriletto in piquet di [illegible] operato [illegible] nido d'ape.

Accanto alla ricercatezza del neoclassico c'è una sventagliata [illegible] proposte altrettanto piacevoli che spaziano in una ricchissima gamma di colori e fantasie. Si registra [illegible] forte richiesta di lenzuola «calde» e relative federe (finora usate per la casa in montagna) [illegible] causa della restrizione del calore casalingo urbano. Si [illegible] ta delle lenzuola in soffice felpatino inondate da allegri fiorellini campestri che — come dichiarano le commesse — sono andate [illegible] ruba sia nella misura matrimoniale sia in quella singola.

Successo dei colori uniti per le lenzuola rosso lacca, marrone, verde smeraldo, giallo sole, blu elettrico, celeste, rosa creola, beige oltre al tradizionale bianco [illegible] escludere il nero assoluto per soddisfare I gusti necrofili. Circa la scelta delle tonalità perché non tenere presente oltre le preferenze personali anche gli effetti psicologici che rivela il colore? La percezione del colore è un dato soggettivo tuttavia ha [illegible] forza d'influenza sull'umore [illegible] sul comportamento. In uno «specchio del colore» gli psicologici hanno tratto alcune conclusioni. Ad esempio il *marrone* è [illegible] colore virile ideale per chi svolge un lavoro intellettuale, favorisce l'auto-controllo [illegible] garantisce sonni tranquilli. Il rosso molto più stimolante talvolta fin troppo eccitante [illegible] la sua aggressività provoca i litigi: sarebbe quindi da escludere dal letto della coppia. Molto meglio per la pace in famiglia il *verde* brillante che favorisce la concentrazione (è infatti [illegible] nelle sale da gioco e in quelle da conferenza) annulla la noia ed è considerato un colore «tranquillante». Estremamente simpatico indicato per le belle conversazioni e le relazioni sociali è il *beige* nelle sue diverse sfumature. Il *giallo* disp[illegible] alla comprensione e all'ottimismo: svegliarsi in [illegible] letto inondato di riflessi solari aiuta a superare intime tristezze e giornate nebbiose. L'*azzurro* è il colore che più induce a sognare: le persone che hanno bisogno di restare separate dalle brutte realtà quotidiane alla [illegible] riescono [illegible] dimenticare rattristanti ricordi infilandosi nelle lenzuola celesti. [illegible] *rosa* [illegible] invece indicato agli indifesi, agli affamati d'amore [illegible] di protezione.

Dedicati ai giovani e a quanti si sentono sempre giovani I quadretti rossi, verdi, blu, gialli composti col bianco e tante varietà di fiori vibranti di toni accesi per dormire il più possibile allegramente [illegible] spendere molto: da [illegible] mila lire in su si può andare a letto elegantemente senza problemi economici. [illegible] così pure andare in un bagn[illegible] rallegrato [illegible] giochi di colore, dai fiori degli asciugamani di spugna coordinati tra grandi [illegible] piccoli, tappettino, lavetta [illegible] accappatoio che costano rispettivamente 7000 - 3500 - [illegible] - 9500 [illegible] [illegible] mila. Tovaglie, servizi all'americana, e strofinacci sono presentati in una varietà di colori e soggetti. Il grembiulino con tanti cuoricini alternati ai mesi dell'anno suggerisce [illegible] [illegible] al mese» alla casalinga sognante per gratificarla mentre assolve la sempre mortificante funzione della lavatura dei piatti. Strofinacci e asciugamani da cucina [illegible] messaggi floreali e ortofrutticoli [illegible] a vivacizzare [illegible] non lo spirito della casalinga almeno l'ambiente.

Dai grandi magazzini l'interesse della biancheria della casa si sposta sulle collezioni di lusso. Da Pratesi si può avere l'idea di come dormono i ricchi. Ed ecco le lenzuola di seta pura ecrù, rosa o celeste impreziosite [illegible] ricami tono su tono, da festoni [illegible] splendide che solo [illegible] guardarle mettono soggezione: le lenzuola matrimoniali (sopra e sotto) con le due federe costano un milione sui vanno aggiunte le spese non indifferenti di manutenzione. A questa parure da nababbi è coordinabile il piumone di [illegible] imbottito di piuma d'oca [illegible] (1 milione e 200 mila). In lino nei colori dei pastelli con ricami (a macchina) il completo da due piazze [illegible] 780 mila. Il [illegible] da bagno in spugna di cotone idrofilo al cento per [illegible] formato da 6 pezzi non supera le 250 mila e l'accappatoio in tema 96.900.

Elsa [illegible]

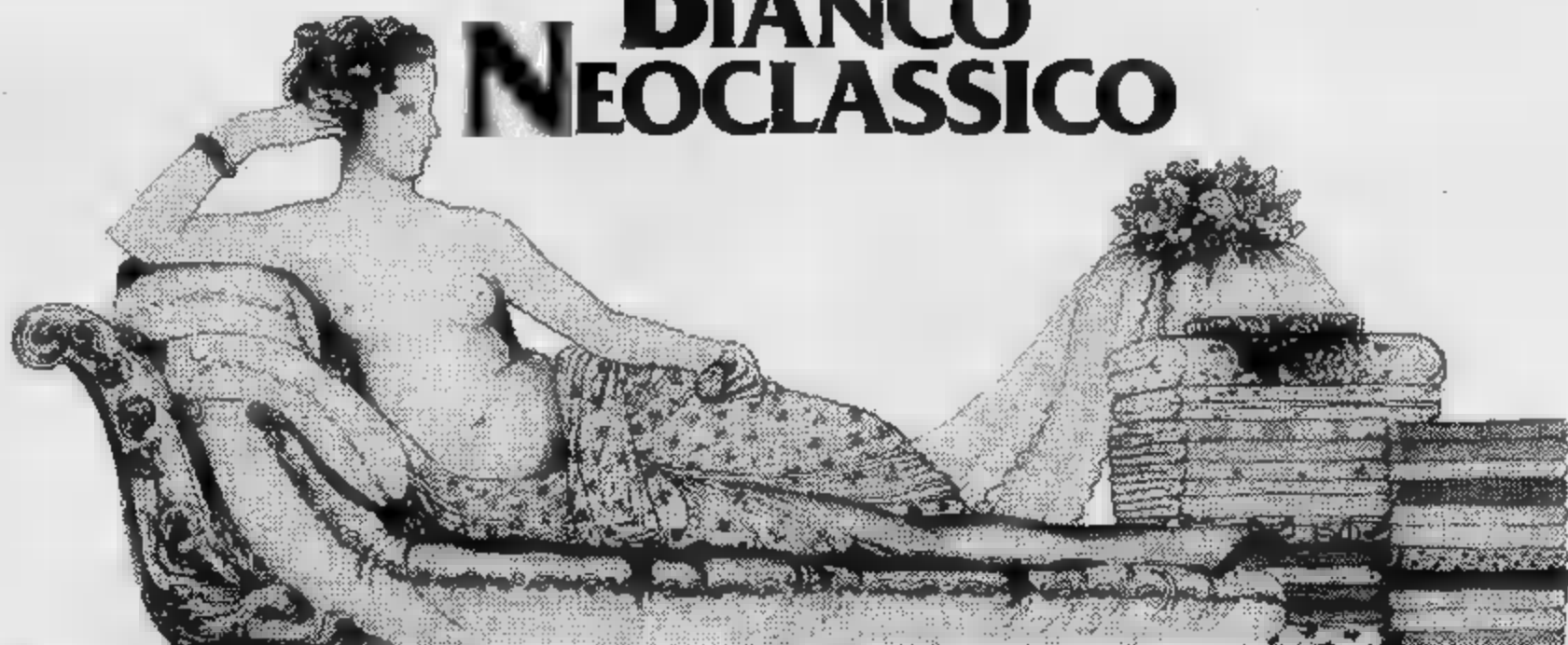
polistirolo «estruso»

LA crisi energetica ha accelerato l'immissione sul mercato di una serie di prodotti che servono in misura più o meno grande a diminuire la dispersione di energia termica. A questo proposito segnaliamo ai lettori un prodotto fabbricato in Germania [illegible] che dovrebbe ottenere un buon successo. La ditta che lo produce lo ha battezzato «Depron». Si tratta di [illegible] nuovo tipo di polistirolo che, anziché essere *espanso*, come quello che siamo abituati a vedere, è *«estruso»*. Le cellule sono di dimensioni infinitamente più piccole e questo fatto produce tutta una serie di vantaggi per l'isolamento termico delle abitazioni. Innanzitutto [illegible] è friabile [illegible] l'espanso che si sbriciola facilmente. E' stato questo uno dei motivi che ha frenato la diffusione del polistirolo. E' difficile tagliarlo. Occorre un filo percorso da corrente continua [illegible] basso voltaggio. E' facile costruirsi l'attrezzo ma non tutti sono in grado di farlo. [illegible] «Depron», invece, si taglia come un cartoncino. Il suo spessore è di soli [illegible] millimetri. Nonostante ciò assicura [illegible] isolamento superiore a quello [illegible] un *espanso* dello spessore di due centimetri. La sua coibenza [illegible] pari a 8 cm di mattoni, [illegible] 16 [illegible] di calcestruzzo o 12 mm di legno.

Lo spessore e la friabilità facevano sì che, applicando il polistirolo espanso sulle pareti fredde, bisognava poi ricoprirle con perline di legno che proteggessero il polistirolo [illegible] dessero consistenza alle pareti. Con il «Depron» [illegible]n è necessario. Si incolla con un collante vinilico in soluzione alcoolica e si dipinge con le normali vernici per muri. Oppure può essere rivestito con carta da parati. Lo spessore trascurabile consente [illegible] appendere i quadri alle pareti usando normali chiodi.

U[illegible] dei problemi della [illegible] è rappresentato dagli armadi a muro nelle pareti esterne dei vecchi palazzi. In questi armadi il [illegible] si ricopre spesso di muffa: ciò che viene [illegible] nell'armadio talvolta marcisce, [illegible] fenomeno essendo provocato dalla condensazione del vapore della stanza sulla parete fredda. E' quello che succede d'estate quando si versa una birra ghiacciata in un bicchiere che si ricopre di vapore acqueo contenuto nell'aria, che condensa sul bicchiere.

Il problema dell'armadio [illegible] muro che soffre l'umidità può essere ora risolto con il polistirolo estruso. Lo si incolla sulla parete umida dopo averla pulita. L'umido scomparirà. La [illegible] cosa vale per una intera parete esterna. Fino ad oggi, per rimediare, bisognava cambiare l'architettura della stanza perché qualunque materiale venisse usato era tal[illegible] spesso da imporre modifiche

Questo polistirolo viene venduto in fogli di 80×125 cm che costano 2200 lire [illegible].

Cosimo Mancini

i libri della settimana

Due le novità di questa settimana. La prima riguarda Ricordi [illegible] un altro giorno di Harold Robbins che ha soppiantato al primo posto la coppia Fruttero e Lucentini (retrocessa al quarto). L'altra è Soldi truccati, un libro su Sindona e sul sistema finanziario, che ha fatto il suo ingresso in classifica. L'autore [illegible] Lombard, uno pseudonimo che forse nasconde un giornalista. Per il resto niente [illegible] nuovo, tengono banco i soliti titoli. Avanzano solo Deviazioni e Orient-Express.

Ecco la classifica

1) Harold Robbins **Ricordi di un altro giorno** (Mondadori) L. 7500 (2°)
2) Luce D'Eramo **Deviazioni** (Mondadori) L. [illegible] (6°)
3) Carlo Cassola **Vita d'artista** (Rizzoli) L. 6500 (3°)
4) Carlo Fruttero [illegible] Franco Lucentini **A che punto è la notte** (Mondadori) L. 8000 (1°)
5) Frederick Forsyth **L'alternativa del diavolo** (Mondadori) L. 7000
6) Pierre-Jean Remy **Orient-Express** (Rizzoli) L. [illegible] (9°)
7) Francesco Alberoni **Innamoramento** [illegible] (Garzanti) L. 4500 (8°)
8) Lombard **Soldi truccati** (Feltrinelli) L. 5000
9) Carlo Castellaneta **Anni beati** (Mondadori) L. 8000 (4°)
10) Enzo Biagi **Cina** (Rizzoli) L. 8000 (7°)

A cura di **Pierangelo Sapegno**

Che cosa legge Enzo Jannacci

Leggo quasi soltanto libri sulla seconda guerra mondiale: un argomento che negli ultimi tempi mi appassiona moltissimo. Adesso sto leggendo due volumi di Her[illegible] Wouk: Vento di guerra [illegible] Guerra e ricordo (Mondadori). Il primo riguarda soprattutto l'ingresso degli Stati Uniti nel conflitto mondiale: un saggio ricco di documenti interessanti. Il secondo [illegible] più romanzato. E' il racconto di un addetto militare americano.

[illegible] Jannacci

Il consiglio del libraio

Consiglio un libro di Joseph Roth, Tarabas (Adelphi). Un romanzo che appartiene all'ultima stagione creativa dello scrittore. Il registro è sempre quello epico [illegible] riporta alla saga che distribuisce i suoi personaggi dalle novelle giovanili alla Milleduesima notte. Un libro che si fa leggere.

Libreria Elia, Pinerolo

La panchina della desolazione (e altri racconti) di Henry James - Bompiani, lire 5000, pagine 233.

«E' lo storico delle coscienze sottili», disse il Conrad del James. Composti tra il 1891 e il 1910, i racconti riuniti appartengono alla piena maturità dell'autore [illegible] mettono a fuoco alcuni temi ricorrenti della [illegible] narrativa: il conflitto di costumi tra America ed Europa, il problema dell'arte e la condizio[illegible] dell'artista, il rispecchiarsi del mondo degli adulti in una coscienza infantile, l'azione corruttrice del danaro nella società moderna...

★ ★

I draghi dell'Eden, [illegible] Carl Sagan - Bompiani, lire [illegible] pagine 256.

«Il mondo è molto vecchio mentre gli esseri umani sono giovanissimi». Così si inizia il saggio — godibilissimo — che il Sagan affronta sulla natura dell'intelligenza usando un linguaggio sempre in bilico tra il reale e il mitico.

Viaggio intorno al socialismo, di Giovanni Gozzer - Cinque Lune, lire 3200, pagi[illegible] 196.

Il libretto affronta l'esplorazione del vasto arcipelago del socialismo e suggerisce itinerari di ricerca, presenta problemi e interrogativi che [illegible] lettore potrà poi affrontare in proprio.

★ ★

Gli amanti segreti, di Charles McCarry - Sonzogno, lire 6000, pagine 316.

Romanzo giallo del filone politico-spionistico inventato da Fleming e cristallizzato dal sottile John Le Carré.

★ ★

Il disprezzo, di Alberto Moravia - Bompiani, lire 2200, pagine 259.

Esce ora in edizione economica un celebre romanzo di Moravia, noto pure al pubblico del cinema da quando Godard ne fece un film di successo.

★ ★

In piedi e seduti, di Leo Longanesi - Longanesi, lire 7000, pagine 193.

Longanesi ha inventato tante [illegible]. Ha inventato uno stile giornalistico, ha inventato il rotocalco italiano [illegible] mentre scriveva inventava battute indimenticabili. Un inventore da rileggere.

★ ★

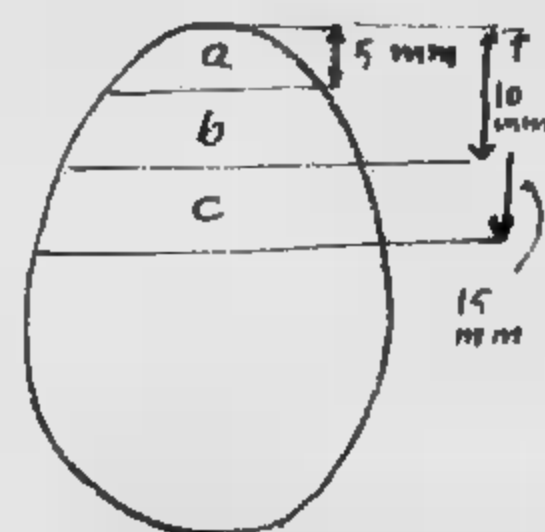
George Sand, [illegible] Francine Mallet - Editori Riuniti, lire 9000, pagine 377.

Biografia apologetica nei confronti di un personaggio di cui il nostro secolo ha sovente ridimensionato l'opera e il genio. Il libro vuole quindi — riuscendovi — porre riparo al torto rendendo omaggio alla donna che Flaubert, Balzac e Hugo considerarono loro pari.

★ ★

[illegible]a mia [illegible], [illegible] James Baldwin - Bompiani, lire 8500, pagine 493.

James Baldwin, scrittore afroamericano vissuto in Europa, esce ora — dopo un lungo silenzio — con un nuovo romanzo d'ambiente negro dove la storia di un grande [illegible] fraterno prorompe lungo le pagine come un grido passionale e violento.

controlli

REQUISITO *principale delle uova (il cui potere nutritivo è pari a quello della carne) è la freschezza. Diamo qui di seguito una serie di "test" che permettono di valutarla.*

La speratura

La speratura consiste nell'osservare l'uovo in trasparenza rispetto ad una sorgente luminosa (basta una comune lampadina schermata [illegible] un cartoncino [illegible] cui è praticata un'apertura della forma e delle dimensioni di un uovo: l'ideale [illegible] schermare la lampadina entro [illegible] scatola di cartone foderata con carta [illegible] [illegible] effettuare l'osservazione in assenza di altre sorgenti luminose, cioè in [illegible] [illegible] buia). La valutazione della speratura viene data come segue:

■ quanto più l'uovo è fresco [illegible] meno il tuorlo è distinguibile. Se appare come una macchia scura, ben distinguibile, generalmente aderente alle pareti del guscio, l'uovo non [illegible] fresco;

■ nelle uova fresche [illegible] talvolta il tuorlo appare distinguibile, è però in posizione centrale e *non cambia posizione* ruotando l'uovo. Ciò perché le *calaze* (quelle specie di «cordoni» che collegano il tuorlo ai poli dell'uovo) sono ancora integre mentre con l'invecchiamento si allentano [illegible] addirittura si rompono, permettendo al tuorlo di spostarsi;

■ infine con la speratura si possono valutare le dimensioni della camera d'aria che appare come una zona chiara a [illegible] con il polo ottuso dell'uovo. Tale camera d'aria non esiste nell'uovo appena deposto [illegible] si accresce progressivamente con l'invecchiamento. Lo schema qui a lato indica come valutare «l'età» dell'uovo in funzione delle dimensioni della [illegible] d'aria.

Il [illegible] [illegible] galleggiamento

Questo test si basa su una valutazione [illegible]parativa del peso specifico dell'uovo. Un u[ovo] freschissimo ha peso specifico 1,080, peso con l'invecchiamento tende a diminuire pe[r la] formazione della [illegible] d'aria. Quindi da[l] me si comporta un uovo immerso in acqua [di]stillata a temperatura ambiente (il peso spe[cifi]co dell'acqua distillata [illegible] 1,000) si può valuta[re] la freschezza:

● se l'uovo è fresco (1-6 giorni di età deposita sul fondo del recipiente in cui è [illegible] in posizione orizzontale (cioè adag[iato] [illegible] il suo [illegible] maggiore parallelo al fondo recipiente);

■ se l'uovo ha 7-10 giorni d'età, tende a sporsi sul fondo in posizione obliqua, col p[olo] ottuso (presso il quale [illegible] la camera d'a[ria] verso l'alto: il suo asse maggiore forma col [fon]do del recipiente [illegible] angolo sui 45°;

■ se l'uovo ha l'età di 10-12 giorni si dis[pone] [illegible] sul fondo in posizione verticale;

■ le uova più vecchie si dispongono a m[ez]z'acqua e quelle «stravecchie» galleggian[o in] superficie.

Test della cuticola

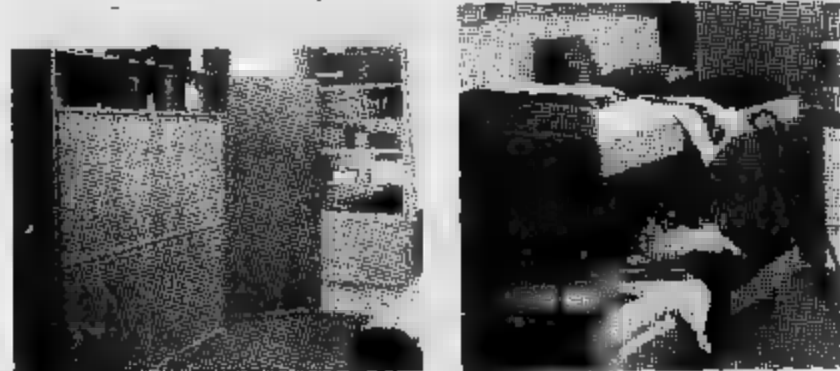
Le uova freschissime hanno il guscio rico[per]to da un sottile [illegible] [illegible] materia proteica, d[etta] "cuticola", che scompare nel giro di 24 ore. [Le] uova vendute come "da bere", [illegible] tali sono, [do]vrebbero presentare ancora questa cuticola.

Per evidenziarla si procede come segue[:] prepara una soluzione [illegible] 0,5% di *perman[ga]nato potassico* (un ossidante molto usato, re[pe]ribile nelle mesticherie); se [illegible] sciolgono cic[a] grammi in un litro di acqua (non occorre sia distillata, basta quella del rubinetto). T[ale] soluzione appare intensamente colorata in [vio]letto. [illegible] essa l'uovo "da bere" viene imme[rso] per [illegible] minuti. Estrattolo, lo si gratta con l'[un]ghia: [illegible] era presente la cuticola (se cioè l'u[ovo] era sul serio "da bere") essa si è colorata [di] violetto con l'immersione nella soluzione [di] permanganato e, grattata con l'unghia, vi[ene] asportata mettendo in evidenza il guscio [illegible]stante, non colorato, bianco.

Evidentemente anche le uova [illegible] "da be[re]" si colorano per immersione nella soluzione [di] permanganato: ma in questo [illegible] non è la cu[ti]cola (che non c'è più) [illegible] colorarsi, bensì il [gu]scio e la colorazione non scompare grattan[do] con l'unghia.

* *

Infine due test che permettono di eviden[zia]re se le uova, nonché non fresche, sono addi[rit]tura "conservate". La conservazione delle u[ova] si fa tenendole immerse in *acqua di calce* ([una] soluzione acquosa di calce spenta) o ricopr[en]dole di un sottile strato di *silicato di sodio*.

In entrambi i casi queste tecniche di con[ser]vazione (che ovviamente riducono sia [illegible] val[ore] nutritivo che quello merceologico delle u[ova] possono [illegible] evidenziate con un po' di [pa]zienza mediante test casalinghi. Come segue

amo se l'uovo è fresco

Test per vedere [illegible] le uova [illegible] [illegible] conservate con silicato di sodio

Anche in q[illegible] caso quantità non piccole di silicato di sodio (il cosiddetto *vetro solubile*) restano sul guscio delle uova.

Per evidenziarlo si lavano accuratamente le [illegible] [illegible] acqua distillata (due-tre lavaggi per ogni uovo usando ogni volta 25 cc di acqua) e si raccolgono le acque di lavaggio. Tali acque vengono poi addizionate goccia a goccia con aceto bianco (meglio [illegible] con acido cloridrico; [illegible] è difficile trovarlo: è in vendita nelle mesticherie ed [illegible] [illegible] principale componente dei preparati liquidi per la pulizia dei servizi igienici che possono benissimo essere usati al [illegible] posto) fino a che il pH (controllato con le solite cartine) risulti acido. A questo punto se le uova sono state [illegible] [illegible] silicato di sodio compare un'opalescenza biancastra, dovuta alla formazione di acido silicico.

Test per vedere [illegible] le [illegible] sono [illegible] conservate in acqua [illegible] calce

L'acqua di calce è a base di *idrossido di calcio*, le cui soluzioni acquose (come quelle di tutti gli idrossidi) hanno reazione basica (cioè *pH* maggiore di 7) evidenziabile [illegible] le solite cartine indicatrici. Sul guscio di uova conservate in acqua di calce restano quantità non piccole di idrossido di calcio. Se questo idrossido viene portato in soluzione, la soluzione risultante avrà *pH* basico.

Uno-due uova vengono perciò lavate con acqua distillata tiepida, usando 25 cc di acqua per uovo; le acque di lavaggio sono raccolte [illegible] saggiate con le cartine indicatrici del *pH*: se il *pH* risulta basico (cioè maggiore di 7) allora le uo[illegible] [illegible] state conservate in acqua di calce.

Romolo Schiavazzi
direttore analista capo del servizio repressione frodi

in solaio c'è un dagherrotipo

I solai delle vecchie [illegible] come gli stipati armadi degli alloggi dei nonni sono sempre stati per i ragazzi un grande emporio di meraviglie. Ancor oggi può accadere a qualche avventuroso esploratore casalingo di rinvenire, in fondo [illegible] un baule o nascoste in un polveroso cassetto fotografie risalenti [illegible] molti decenni ed anche a tra quelle primissime ope[illegible] fotografiche che vanno sotto il nome del primo che le produsse [illegible] cioè Jacques Daguerre e che appunto da lui [illegible] dette «dagherrotipi».

Un tempo la piccola scoperta aveva soltanto valore di curiosità; oggi invece rappresenta anche una piccola fortuna economica dato che il più modesto dagherrotipo vale sempre più di cento mila lire suscettibili di divenire parecchie centinaia di migliaia di lire se [illegible] tratta non di un ritratto ma di un paesaggio. Ancor recentemente in un'asta [illegible] Londra un dagherrotipo ha superato il milione [illegible] mezzo di lire italiane.

Il fatto che queste foto su lastra metallica, sovente imbrunite dal tempo specie dalla umidità che può creare degli aloni cromati, abbiano [illegible] valore è ormai conosciuto [illegible] quindi, se in casa se ne rintracciano esemplari, ben difficilmente vengono distrutti anche se si tratta delle sembianze di persone di cui si è persa la memoria e non si sa più rintracciarne l'identità. Non sempre [illegible] antenati o gente di famiglia, dato che allora [illegible] [illegible] considerato elegante dare agli amici un dagherrotipo con la propria immagine ed era dono elegante ed anche di non poco valore economico che soltanto persone ricche dell'alta società potevano permettersi di fare. Usualmente la fotografia era presentata con [illegible] adatta cornice ben sigillata perché non prendesse aria ed umidità [illegible] così fosse assicurata una lunga conservazione come in realtà [illegible] accaduto.

Daguerre, pittore e fisico, è stato ritenuto inventore della fotografia, scoperta che invece deve essere assegnata a Nicèphore Niepce che per primo riuscì [illegible] fissare su lastra le immagini. Daguerre fu il continuatore degli studi del suo maestro e gliene venne tanta fama che finì per oscurarne, sia pure involontariamente, il nome. E' però merito di Daguerre

aver scoperto nel 1835 l'azione rivelatrice dei vapori di mercurio sullo ioduro di argento impressionato dalla luce. Due anni dopo constatò la possibilità di sciogliere in soluzione calda di sale comune lo ioduro residuo.

I primi dagherrotipi furono ottenuti soltanto nel 1838 e grazie ad essi la fama di Daguerre superò quella di Niepce. In precedenza Daguerre aveva suscitato entusiasmi con il suo «diorama» che offriva in visione grandi panorami; un incendio nel 1839 distrusse il diorama che era sempre affollatissimo di visitatori, [illegible] del danno subito si rifece subito proprio [illegible] i suoi dagherrotipi che gli diedero fama, onori e ricchezza e sui quali F. Arago presentò alla Accademie delle scienze una relazione di cui la casa editrice Arnica ha recentemente curato [illegible] presentazione, con traduzione testo a fronte. Si [illegible] di un'opera fondamentale per la storia della fotografia, particolarmente curiosa anche per la eccezionale figura del suo autore, direttore di osservatorio, professore di astronomia, che venne am[illegible] alla Accademia in deroga ai regolamenti poco più che ventenne e che nella sua professione profuse l'ideale di una missione: la democratizzazione della scienza.

Gli studi di Daguerre furono giudicati tanto importanti da decidere il Parlamento [illegible] votare una legge che stabiliva una rendita vitalizia a [illegible] nome di [illegible] mila franchi all'anno e di 4 mila per il figlio di Niepce. Daguerre rivelò tutti i segreti della sua scoperta messa in tal modo a disposizione del pubblico e si ritirò in una sua casa di campagna dove morì nel 1851.

Per un ragazzino di oggi che facesse la «trouvaille» di un dagherrotipo [illegible] le vecchie [illegible] — come direbbe [illegible] napoletano — della zia Sofia si tratterebbe di un piccolo colpo di fortuna, il dono a [illegible] ritardato di almeno [illegible] generazioni [illegible] un benevolo antenato.

al. vi.

il calendario delle rose

LA ROSA può fregiarsi a pieno titolo dell'appellativo [illegible] «regina del giardino» ed [illegible] una delle piante ornamentali più diffuse con una molteplicità di forme, di portamento [illegible] colore che non ha eguali.

Proprio per l'importanza che la coltivazione delle rose [illegible] nei nostri giardini [illegible] sui nostri terrazzi, [illegible] spesso rappresenta l'unica specie ornamentale da fiore, abbiamo cercato di riunire sinteticamente in una specie di «calendario» [illegible] operazioni che [illegible] mese in [illegible] è opportuno compiere per [illegible] buoni risultati dalle nostre piante.

In prossimi articoli affronteremo altri argomenti sempre relativi a quest'ineguagliabile pianta, [illegible] particolare riguardo alle tecniche colturali, alla conoscenza delle malattie [illegible] ai sistemi [illegible] lotta.

Il calendario sottoriportato ha, evidentemente, un valore indicativo in quanto, in funzione sia dell'andamento stagionale sia della zona o dell'esposizione in cui operiamo, i singoli interventi dovranno [illegible] anticipati o ritardati di qualche settimana.

Gennaio: possono essere effettuati verso la fine di questo mese i trattamenti invernali per prevenire parecchie malattie crittogamiche, con l'impiego di specifici prodotti.

E' opportuno verificare che il cumulo di terra sistemato all'inizio dell'inverno intorno ai piedi delle piante per difenderle dal freddo intenso, sia ancora in ordine [illegible] che le piante stesse non rischino di venire scalzate dal gelo.

Febbraio: quando la temperatura inizia ad essere meno rigida [illegible] il terreno [illegible] è più gelato, si può procedere alle nuove piantagioni di rosa, mettendo sul fondo della buca un po' di letame ben [illegible] sopra il quale si poserà uno strato di terra, collocando poi la piantina. E' utile riassestare accuratamente la [illegible] smossa dal gelo intorno alle rose di vecchio impianto, eliminando nel contempo i cumuli di terra protettivi del periodo invernale. Febbraio [illegible] anche la stagione in cui andranno effettuate le potature che hanno il duplice scopo di ridare una forma armonica alle piante [illegible] di preparare una vegetazione futura rigogliosa e in grado di portare una buona fioritura.

Ricordiamoci però che le rose rampicanti [illegible] fiori piccoli e non rifiorenti, [illegible] andranno potate in questo periodo [illegible] in primavera avanzata, dopo la fioritura.

Sempre nel [illegible] è il momento di procedere alle fertilizzazioni, [illegible] [illegible] organiche con stallatico o altri prodotti [illegible] alto tenore in humus oppure minerali, avendo cura di interrare i prodotti con [illegible] vangatura molto leggera per non danneggiare gli apparati radicali.

Dopo la vangatura può [illegible] sistemato intorno alle piante [illegible] [illegible] uno strato di paglia, cortecce di pioppo o altri residui vegetali che avranno per tutta la stagione successiva il compito di mantenere fresco il terreno limitando i fenomeni di evaporazione. Questa pratica si chiama «pacciamatura».

Marzo-aprile: sono gli ultimi mesi nei quali [illegible] possibile effettuare l'impianto delle rose, avendo però cura, specie [illegible] [illegible] già in aprile e il tempo [illegible] asciutto, di potare molto corto le piante prima di metterle a dimora e di innaffiarle abbondantemente nei giorni successivi.

Dove non è stata effettuata la pacciamatura [illegible] già necessario procedere alle zappettature [illegible] alle sarchiature intorno alle piantine, per impedire lo sviluppo delle erbacce che sottrarrebbero acqua [illegible] alimenti alle [illegible] rose.

Maggio: [illegible] il mese classico della rosa ed [illegible] [illegible] che [illegible] dei periodi in cui più intensi [illegible] attenti devono essere i nostri interventi.

Non appena le temperature diventano relativamente elevate (16-18 gradi lungo le [illegible] diurne), sarà necessario iniziare i trattamenti preventivi contro molte malattie crittogamiche quali il mal bianco, le ruggini, la ticchiolatura, usando gli specifici prodotti in commercio.

Allo stesso modo si pone in questo [illegible] il problema di intervenire contro i parassiti animali che già possono fare la loro comparsa come gli afidi, le cocciniglie, il ragnetto rosso.

Se si desidera dalle rose [illegible] cespuglio o ad alberetto dei fiori grandi da taglio, è opportuno eliminare [illegible] ogni singolo getto i bocci laterali secondari, lasciando solo quello principale all'apice del getto stesso. Se le piogge [illegible] scarse, è necessario somministrare in questo mese periodiche innaffiature alle piantine in quanto per [illegible] loro intensa attività vegetativa hanno assoluto bisogno [illegible] una sufficiente disponibilità di acqua nel terreno.

Di fronte [illegible] questa mole [illegible] lavori, maggio ci [illegible] anche la gioia della raccolta delle prime [illegible]

Giugno: continua, [illegible] ritmo sempre più intenso, la produzione di fiori che durerà per tutto il [illegible].

Per garantire alle piante un'attività vegetativa ottimale, [illegible] molto opportuno eliminare i fiori man mano che questi sfioriscono, tagliandoli [illegible] circa metà dello stelo.

Dovranno anche essere accuratamente eliminati i «selvatici», cioè quei getti sterili che si sviluppano dal piede delle piantine al di sotto [illegible] punto d'innesto. Scopo di tale operazione [illegible] quello di impedire che questi selvatici sottraggano [illegible] vigore vegetativo ai getti fioriferi delle piante.

Giugno è altresì [illegible] mese in cui andranno potate le rose rampicanti non rifiorenti, subito dopo la loro esplosione di fiori.

Continuano in questo mese i trattamenti anticrittogamici [illegible] antiparassitari mentre ancora più necessarie si presentano le annaffiature e le pulizie dalle erbe infestanti.

Luglio-agosto: le operazioni non differiscono da quelle del mese precedente. Mentre nei confronti delle [illegible] di recente impianto [illegible] necessario anche nei mesi più caldi continuare periodiche somministrazioni d'acqua, per i vecchi rosai tali pratiche possono essere rallentate in modo [illegible] costringere le piante ad [illegible] la loro attività vegetativa, entrando quasi [illegible] uno stato [illegible] riposo.

Sarà comunque opportuno, sempre dove a [illegible] tempo non è stata sistemata la pacciamatura, provvedere a frequenti zappettature del terreno [illegible] [illegible] solo per contenere le erbacce ma, soprattutto, per attenuare i processi di evaporazione dell'umidità del terreno.

Per le condizioni climatiche che si dimostrano particolarmente favorevoli all'insorgenza [illegible] alla diffusione di molte malattie crittogamiche e agli attacchi [illegible] numerosi insetti, andrà curata in [illegible] assidua la lotta contro tali avversità.

Settembre: dopo il periodo dei grandi caldi, è possibile all'inizio di questo mese riattivare l'attività vegetativa delle piante di rosa, spingendole [illegible] una nuova fioritura che [illegible] protrarrà anche nei mesi successivi.

A tale scopo sarà opportuno somministrare un po' di fertilizzante complesso (cioè contenente i tre elementi nutritivi principali: fosforo, [illegible] [illegible] potassio) al piede delle piante, interrandolo [illegible] una zappettatura e innaffiando abbondantemente.

Settembre [illegible] [illegible] [illegible] in cui alcune malattie da crittogame si manifestano più virulente perché le condizioni [illegible] temperatura e di umidità che si verificano normalmente in tale periodo [illegible] molto favorevoli a quei parassiti.

Ottobre: è forse il mese più tranquillo per il coltivatore di rose che può però approfittare della sosta nei lavori colturali per fare i programmi per le prossime piantagioni, scegliendo le nuove varietà da mettere a dimora, dedicando piacevoli ore alla consultazione dei cataloghi.

Novembre-dicembre: è epoca di impianti che, dalla metà di novembre, potranno protrarsi sino [illegible] quando il gelo indurirà il terreno. Al momento di mettere a dimora le piante è molto opportuno sottoporre le stesse a un'accurata revisione degli apparati radicali, eliminando [illegible] netti tagli di forbice le radici rotte [illegible] lesionate, [illegible] disinfettando quindi tutta la pianta con l'immersione in una soluzione di poltiglia bordolese al 2%.

Prima dell'arrivo dei grandi freddi [illegible] necessario provvedere alla protezione invernale delle [illegible] sistemando dei cumuli [illegible] terra intorno al piede [illegible] ogni pianta in modo tale che il ceppo [illegible] le parti basali risultino ben coperte.

Sopra tali cumuli può ancora [illegible] utilmente [illegible] uno strato di foglie. Con queste protezioni le nostre rose trascorreranno tranquillamente l'inverno e saranno pronte [illegible] ripresa della vegetazione in primavera.

Luciano Rota

IL 1979 del Piemonte

IL VINO NUOVO E' PRONTO

La tradizione vuole che [illegible] Natale si giudichi il vino nuovo, spillandolo dalla botte. Quest'anno [illegible] responso tecnico è molto favorevole: i vini del Piemonte stanno maturando con sicurezza verso una qualità superiore.

In modo particolare in questa annata eccezionale emerge un eccellente vino Barbera, nelle sue denominazioni d'origine controllata Asti, Alba, Monferrato, Colli Tortonesi. Il suo prezzo in primavera, sfuso alla minuta vendita, varierà dalle 550 alle 800 lire il litro, mentre la bottiglia di Barbera DOC 1978, disponibile da gennaio, vale intorno alle 1100-1300 lire.

I 38 Vini [illegible] DOC del Piemonte

Asti spumante
Barbaresco
Barbera d'Alba
Barbera d'Asti
Barbera del Monferrato
Barbera dei Colli Tortonesi
Barolo
Brachetto d'Acqui
Bramaterra
Boca
Caluso Passito
Caluso Passito Liquoroso
Carema
Cortese dell'Alto Monferrato
Cortese dei Colli Tortonesi
Cortese di Gavi
Dolcetto d'Acqui
Dolcetto d'Alba
Dolcetto d'Asti
Dolcetto di Diano d'Alba
Dolcetto di Dogliani
Dolcetto delle Langhe Monregalesi
Dolcetto d'Ovada
Erbaluce di Caluso
Fara
Freisa d'Asti
Freisa di Chieri
Gattinara
Ghemme
Grignolino d'Asti
Grignolino del Monferrato Casalese
Lessona
Malvasia di Casorzo
Malvasia di Castelnuovo Don Bosco
Moscato d'Asti
Nebbiolo d'Alba
Rubino di Cantavenna
Sizzano

Le Cantine Cooperative accettano prenotazioni

Per ciascuna Cantina vengono indicati i vini [illegible] DOC attualmente prodotti.

CANTINA [illegible] **ACQUI** [illegible] - Barbera d'Asti, [illegible] Monferrato, Moscato d'Asti -ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144-2008
CANTINA **ANTICHE** [illegible] -Barbera d'Asti, [illegible] d'Asti - AGLIANO (AT) Tel. 0141-954042
CANTINA **BARBERA DEI** [illegible] **CASTELLI** -Barbera d'Asti - [illegible] (AT) Tel. 0141-954000
VECCHIA CANTINA DI [illegible] **BEL COLLE** - [illegible] d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato,Moscato d'Asti, Dolcetto d'Acqui, [illegible] d'Acqui - [illegible] BEL COLLE (AL) - Tel. 0144-74144
[illegible] CANTINA DI **ALICE BEL COLLE** -Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato,Dolcetto d'Acqui, Brachetto d'Acqui , Moscato d'Asti - ALICE BEL COLLE (AL) - Tel. 0144-74103
CANTINA **CITTADELLA CAROGLIO** -Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Grignolino [illegible] Monferrato, Casalese - ALTAVILLA MONF. (AL) - Tel. 0142-926182
CANTINA **ASTI BARBERA** - [illegible] d'Asti, Grignolino d'Asti - S. MARZANOTTO (AT) -Tel. 0141-51221
COOPERATIVA **PRODUTTORI DEL BARBARESCO** - Barbaresco -BARBARESCO (CN) - Tel. 0173-635139
CANTINA [illegible] **CALAMANDRANA** - Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Moscato d'Asti, Asti Spumante -CALAMANDRANA (AT) - [illegible] 0141-75124
ANTICA CANTINA DI **CALOSSO** - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti - CALOSSO (AT) - Tel. 0141-853120
COOPERATIVA **PRODUTTORI DI** [illegible] - Erbaluce [illegible] Caluso - CALUSO (TO) - Tel. 011-9833241
CANTINA DI **CANELLI** - Barbera d'Asti, Moscato d'Asti, Asti Spumante, Brachetto d'Acqui - CANELLI (AT) - Tel. 0141-81347
CANTINA **PRODUTTORI NEBBIOLO** [illegible] **CAREMA** - Carema - CAREMA (TO) Tel. 0125-82322
CANTINA DI **CASORZO** - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti, Malvasia di Casorzo - CASORZO (AT) Tel. 0141-929229
CANTINA DI **CASSINE** - Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui, Dolcetto d'Acqui - CASSINE (AL) - Tel. 0144-71002
CANTINA [illegible] **GUARENE-CASTAGNITO - MAGLIANO ALFIERI** - CASTAGNITO (CN) Tel. 0173-65672
CANTINA **LA VALLE TINELLA** - Barbera d'Asti, Moscato d'Asti - CASTAGNOLE LANZE (AT) - Tel. 0141-87203
CANTINA [illegible] **CASTAGNOLE MONFERRATO** - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti - CASTAGNOLE MONF.(AT) - Tel. 0141-82131
COOPERATIVA **ANTICA CONTEA DI** [illegible] - [illegible] d'Asti, Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui, Dolcetto d'Asti, Freisa d'Asti - CASTEL [illegible] (AT) - Tel. 0141-76115
CANTINA DI **CASTELNUOVO BELBO** -Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti, Cortese dell'alto Monferrato - CASTELNUOVO BELBO (AT) Tel. 0141-769151
CANTINA **SUPER BARBERA D'ASTI** -Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato -CASTELNUOVO CALCEA (AT) Tel. 0141-957137
CANTINA DEL **FREISA** [illegible] **CASTELNUOVO** [illegible] - Freisa d'Asti, [illegible] Castelnuovo Don Bosco - CASTELNUOVO DON BOSCO (AT) - Tel. 011-9876117
CANTINA **LA TORRE** - Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Moscato d'Asti, Dolcetto d'Asti, Dolcetto d'Acqui - CASTEL ROCCHERO (AT) - Tel. 0141-760139
CANTINA **LA CASTELROCCHESE** - Barbera d'Asti, Dolcetto d'Asti, Moscato d'Asti - CASTELROCCHERO (AT) - Tel. 0141-760131
CANTINA **TERRE DEL BAROLO** - Barolo, Nebbiolo d'Alba, [illegible] d'Alba, Dolcetto [illegible] Diano d'Alba, Dolcetto d'Alba - CASTIGLIONE FALLETTO(CN) Tel. 0173-62053
CANTINA [illegible] E [illegible] - CERRINA [illegible] (AL) -Tel. 0142-944108
CANTINA **DOLCETTO DI CLAVESANA** - Dolcetto di Dogliani - CLAVESANA (CN) Tel. 0173-790209
CANTINA DEL [illegible] **DEL MOSCATO** - Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Moscato d'Asti - COSSANO BELBO (CN) Tel. 0141-88137
CANTINA DEL [illegible] - CUCEGLIO (TO) - Tel. 0124-32034
CANTINA DEI **COLLI NOVARESI** - Fara - FARA [illegible] (NO) - Tel. 0321-81234
CANTINA DI [illegible] - Barbera d'Asti, Dolcetto d'Asti, Moscato d'Asti, Cortese dell'alto Monferrato - FONTANILE (AT) Tel. 0141-729179
CANTINA DEL **RUBINO** - Rubino di Cantavenna - GABIANO MONF. (AL) Tel. 0142-945031
CANTINA DI [illegible] - Gattinara - GATTINARA (VC) - Tel. 0163-81566
CANTINA DI **GAVI LIGURE** - [illegible] di Gavi - GAVI LIGURE (AL) - Tel. 0143-64786
CANTINA DI **GOVONE** - Barbera d'Alba - GOVONE (CN) - Tel. 0173-58120
CANTINA DI **LU MONFERRATO** - LU MONFERRATO (AL) - Tel. 0131-741136
CANTINA DI **MARANZANA** - Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Dolcetto d'Asti, Dolcetto d'Acqui, Brachetto d'Acqui - [illegible] (AT) - Tel. 0141-77927
CANTINA DI **MOMBARUZZO** - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Freisa d'Asti, Brachetto d'Acqui, Dolcetto [illegible] - MOMBARUZZO (AT) - Tel. 0141-77019
CANTINA [illegible] **MOMBERCELLI** - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti - MOMBERCELLI (AT) Tel. 0141-955155
[illegible] **SETTE COLLI** - Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato - MONCALVO (AT) - Tel. 0141-91206
COOPERATIVA [illegible] - Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Barolo - MONFORTE D'ALBA (CN) - Tel. 0173-799324
CANTINA [illegible] **CASTELLI** - Barbera del Monferrato, Dolcetto d'Ovada, Cortese dell'alto Monferrato - MONTALDO BORMIDA (AL) - Tel. 0143-85136
CANTINA **MONTALDO** [illegible] - [illegible] d'Asti - MONTALDO SCARAMPI (AT) Tel. 0141-953034
CANTINA [illegible] - Barbera d'Asti -MONTEGROSSO D'ASTI (AT) Tel. 0141-953037
CANTINA DI [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti - MONTEMAGNO (AT) - Tel. 0141-63138
CANTINA DI **NIZZA** [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui - [illegible] MONFERRATO (AT) - [illegible] 0141-721348
CANTINA DI **OLEGGIO** - OLEGGIO (NO) - Tel. 0321-91222
CANTINA **PRODUTTORI DOLCETTO** - Dolcetto di Ovada - OVADA (AL) Tel. 0143-81974
CANTINA [illegible] - Erbaluce di Caluso - PIVERONE - (TO) - Tel.0125-72186
CANTINA DI **PORTACOMARO D'ASTI** -Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti -PORTACOMARO (AT) - Tel. 0141-202122
CANTINA [illegible] **DEL DOLCETTO** - Dolcetto d'Ovada - PRASCO (AL) - Tel. 0144-7713
CANTINA **MANTOVANA** - PREDOSA (AL) -Tel. 0131-710131
CANTINA [illegible] **RICALDONE** - Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Moscato d'Asti, Dolcetto d'Acqui, Brachetto d'Acqui -RICALDONE (AL) - Tel. 0144-74119
CANTINA [illegible] **RIVALTA BORMIDA** - Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti, Dolcetto d'Acqui - RIVALTA BORMIDA (AL) Tel. 0144-72149
CANTINA DI **ROCCA D'ARAZZO** - Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti - ROCCA D'ARAZZO (AT) - Tel. 0141-608182
CANTINA DI **ROCCHETTA TANARO** -Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti - ROCCHETTA TANARO(AT) Tel. 0141-644143
CANTINA **MOGLIOTTI** - Barbera d'Asti, [illegible] Monferrato - ROCCHETTA TANARO (AT) - Tel. 0141-644182
CANTINA [illegible] **MONFERRATO** - Barbera [illegible] Monferrato, Grignolino del Monferrato Casalese - ROSIGNANO MONF. (AL) Tel. 0142-88138
CANTINA DI **SAN** [illegible] - Barbera d'Asti - [illegible] DAMIANO D'ASTI (AT) - Tel. 0141-975189
CANTINA DI [illegible] -Barbera del Monferrato, Grignolino [illegible] Monferrato Casalese - SAN GIORGIO MONF. - Tel. 0142-806129
CANTINA **VALLE BELBO** - Barbera d'Asti, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Moscato d'Asti, [illegible] Spumante - SANTO STEFANO BELBO (CN) - Tel. 0141-84190
CANTINA [illegible] - Barbera d'Asti, [illegible] del Monferrato, Grignolino d'Asti - SCURZOLENGO (AT) Tel. 0141-203120
CANTINA [illegible] **COLLI DI** [illegible] - Barbera [illegible] Monferrato, Grignolino [illegible] Monferrato - SERRALUNGA DI CREA (AL) - Tel. 0142-940128
CANTINA [illegible] **SETTIME** - SETTIME (AT) [illegible]. 0141-69131
CANTINA [illegible] DI [illegible] E **GHEMME** - Sizzano , Ghemme - SIZZANO (NO) - Tel. 0321-810268 - 810275
CANTINA [illegible] **TORTONA** - [illegible] Colli Tortonesi, Cortese Colli Tortonesi - TORTONA (AL) - Tel. 0131-861265
VIGNAIOLI **ELVIO PERTINACE** - Barbaresco, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba - [illegible] (CN) - Tel.0173-63155
CANTINA [illegible] - VALENZA (AL) - Tel. 0131-94940
CANTINA **PECETTO DI VALENZA** -VALENZA (AL) - Tel. 0131-970184
CANTINA [illegible] **DI VEZZA D'ALBA** - Barbera d'Alba, Nebbiolo d'Alba - VEZZA D'ALBA (CN) - Tel. 0173-65040
CANTINA [illegible] **VIGNALE MONFERRATO** -Barbera Monferrato, Grignolino del Monferrato Canavese - VIGNALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142-923015
CANTINA DI **VINCHIO E VAGLIO** [illegible] - [illegible] d'Asti - VINCHIO [illegible] SERRA (AT) - Tel. 0141-95938
COOPERATIVA **VIGNAIOLI PIEMONTESI** - Barbera d'Asti, Barbera d'Alba, [illegible] del Monferrato, Moscato d'Asti, Asti Spumante, Barolo, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba, Dolcetto d'Acqui, Dolcetto d'Asti, Dolcetto d'Ovada, Grignolino del Monferrato Casalese, [illegible] d'Acqui, Freisa d'Asti, [illegible] dell'Alto Monferrato - [illegible] 0141-782221

Terra da vino. Si chiama Piemonte.

A [illegible] Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura

Dopo la «prima milanese»

La dama bianca farà causa per Coppi in teatro

MILANO — *«Viva Coppi»*, qualcuno del pubblico tifoso del Campionissimo si è scaldato nel rivedere lo spettacolo *«Un uomo solo al comando... Fausto Coppi»*, in scena al Gerolamo di Milano, allestito dal gruppo Teatroaperto di Bologna. Ma Giulia Occhini che era presente al termine, si è alzata sdegnata.

come la Dama Bianca di Fausto Coppi, ha voluto andare vedere drammone-misto dove gli autori hanno profuso piene mani immagini degli anni 50: il povero Fausto come Amleto parla con il teschio, Nilla Pizzi canta *Edera*, Coppi come Cirano si intrattiene con la Dama Bianca nei panni di Rossana.

«*Non soltanto tutto questo* — ha detto stamane Giulia Occhini nella sua casa di Novi Ligure —. *C'è anche il massaggiatore di Fausto, Cavanna che hanno rappresentato vestito da Madonna che come in deposizione, regge fra le braccia Fausto Coppi e poi lo fanno vedere mentre inietta qualcosa nel braccio di Fausto: Che cosa si è voluto dire?* — ha continuato indignata la signora Occhini — *che Fausto si drogava? E si visto Bartali su una sedia a rotelle coperto da un drappo tricolore.*

«*Insomma* — ha concluso la Occhini — *Coppi finisce per fare la figura del cretino mentre invece era uomo molto intelligente; per questo ho deciso di far . Questo spettacolo indegno non può continuare*».

Gli interpreti e il regista avevano la possibilità lavorare su un materiale abbondante e carico di simboli. Hanno strafatto; sortito un minestrone allegorico dove le citazioni letterarie, interpretazioni sociologiche quelle psicanalitiche hanno costretto il Campionissimo ad abbandonare la bicicletta procedere a piedi tornanti dello Stelvio.

Successo del recital di Paolo Conte all'Erba

L'avvocato e la giarrettiera

Per la prima volta teatro a Torino, quando Paolo Conte si presenta senza una parola alla ribalta dell'Erba, sappiamo già tutto lui. E' un avvocato che scrive di canzoni, un artista che al riserbo di Asti della provincia ha donato umanità e fantasia, un cantautore che le vedettes della musica leggera non si sono certo lasciate sfuggire. Conte ha scritto La coppia più bella mondo *per Celentano,* Insieme te non sto più *per Caterina* Caselli, Tripoli '69 *per Patty Pravo,* Una giornata al mare *per L'Equipe 84,* Genova per noi *per Bruno Lauzi,* Bartali *per Enzo Jannacci,* Gelato al limon *per Lucio Dalla.*

Sappiamo anche che, non meno del dottor Jannacci, non ha mai abbandonato professione. Viene da una famiglia di gente di legge, abita una bellissima in corso Dante ad Asti, tuttora e da più di vent'anni pratica il jazz. Di giorno lavora nello studio, di sera lavora alla tastiera. Si sposato sui quarant'anni. Ha inciso del long playing per scherzo. Che altro ancora?

Non sapevamo invece che è altresì curioso uomo di spettacolo, un rude giustiziere dei luoghi comuni che vogliono il pianista saggio e roco, un simpaticone che desta interesse semplicemente agitando mano per salutare il pubblico. E' proprio così: quel gesto lo facesse Rascel, sarebbe un vezzo mentre se lo vediamo accennare da Conte diventa una confidenza. Come pure il vestito gessato con panciotto diventa una sorta di sigla, una sigla personale e banalissima come i jeans che sono la divisa dei cantautori della successiva generazione.

Attenzione ancora. Da un uomo di 43 anni, nutrito di buone letture e di buoni spartiti, ci si attenderebbe un minimo di elegia, un soprassalto di nostalgia. Invece il rimpianto e la malinconia che gli escono dal cuore finiscono folgorati da una vigile ironia. Basta pensare all'immagine sensuale e lontana d'un paio di gambe scoperte da un improvviso soffio di vento («la giarrettiera rosa, chi l'ha vista non riposa»)*: eventuali compiacimenti vengono spazzati via dall'imitazione d'un bombardino che picchia deciso sulle cose che potevano essere non sono state.*

Così per Paolo Conte categoria più bella dei suoi personaggi rappresentata dai titolari di bar che si chiamano Mokambo e hanno una moglie che ha studiato (di solito nelle loro vicende s'inserisce un terzo personaggio, umanissimo, il curatore fallimentare). E la di chi gli magnifica il Sudamerica s'incrina nel verso di chi imita l'aeroplano (prima gli era parso di trovarsi davanti uno Schiaffino, il famoso calciatore uruguayo del Peñarol del Milan che rassomiglia nella trista figura a Don Chisciotte).

Vietato illudersi per Paolo Conte. Il sole per la gente che dalla campagna va verso il mare è un lampo giallo del parabrise dell'auto. Alla ragazza che scoccia per andare al cinema, basterà dire che è meglio aspettare di vedere spuntare da curva Bartali, con quel naso triste da italiano allegro che i francesi c'invidiano. Il gelato al limon è destinato a squagliarsi con tutte le illusioni d'uso.

Paolo Conte, anarchico buono secondo una sua definizione, non dà lezioni di comportamento né di politica. Ma come ci è vicino il suo '68, con il treno di Azzurro carico di desideri che purtroppo nei pensieri «all'incontrario va»*!*

Piero Perona

I film segnalati critici

ROMA — Il sindacato nazionale critici cinematografici (Sncci), proseguendo nella opera promozionale favore dei valori culturali artistici del cinema, segnala i film: *Saint Jack* di Peter Bogdanovich, *Chiedo asilo* Marco Ferreri, *La camera verde* di François Truffaut. Le pellicole segnalate dal sindacato, a partire dal 1972 sino a oggi, sono complessivamente 122.

Corso di recitazione al Teatro Nuovo

A lezione da Grotowski si ridesta la spontaneità

Il «Teatr laboratorium di Wroklaw» diretto da Jerzy Grotowski Torino da lunedì per tenere un seminario di cinque giorni riguardante appunto le tecniche recitative del suo fondatoe. Organizzato dal Cabaret Voltaire e con sede nella Sala Petrarca del Teatro Nuovo, si articola su una serie di lezioni divise sotto due titoli: «Energia attiva» alle 12 «Voce e corpo» alle 17.

Aspiranti attori, amanti del teatro o semplicemente coloro cui occorre bella voce per professione, possono usufruire degli insegnamenti e dell'esperienza dei diretti collaboratori di Grotowski, che fin dal 1959 (gli anni delle rappresentazioni sperimentali di classici polacchi e stranieri con il Teatro Laboratorio «13 Rzedow», 13 file), appunto dedicato la sua attenzione al problema dell'attore.

Per Grotowski essere attore non significa soltanto esercitare professione, piuttosto realizzarsi come vocazione o modo d'esistere. Ecco quindi l'importanza di approfondire la conoscenza con proprio corpo e con propria voce, elementi indispensabili per liberare l'energia insita in tutti noi.

Il tour-de-force cui il Teatr Laboratorium sottopone i suoi iscritti (4-5 ore al giorno per ognuno due corsi) prefigge appunto di

dare ai partecipanti una maggiore scioltezza e sicurezza nel movimenti e nel parlare.

Zygmunt Mollik, amico e collaboratore di Grotowski dal 1959, che tiene il corso pomeridiano «Voce e corpo» dice: «Il corpo è la totalità dell'uomo, è la sua massima espressione. Durante questi incontri noi cerchiamo di le circostanze adatte per far uscire l'energia. Lavoriamo sul corpo, sulla voce, sulla respirazione; tutto ciò non è solo utile per formare degli attori serve anche ad ognuno per trovare qualcosa di importante per stesso, altre prospettive, una coscienza d'agire».

Il seminario è fissato su metodi precisi ma avvale esclusivamente dell'esperienza dei conduttori e della loro abilità nel trovare con ogni allievo un rapporto particolare, che tenga conto delle necessità individuali e delle caratteristiche personali.

Gli esercizi sistematici del corpo della voce non devono del resto, secondo Grotowski, servire per acquistare un'abilità tecnica (che porterebbe soltanto ad una recitazione rigida manierata) ma mirano ad eliminare le resistenze fisiche mentali che l'interprete oppone alle esigenze del suo ruolo quindi a risvegliare la spontaneità creatrice dell'attore.

Sarebbe stato interessante e senz'altro più completo ai fini di spiegazione poter assistere ad una lezione, ma questo Mollik stato assolutamente inflessibile: niente estranei in aula, niente ritardi. Nulla deve disturbare concentrazione degli allievi.

Longo

FILM «Un sacco bello»

Una faccia nuova

UN SACCO BELLO Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Veronique Miriel, Mario Brega, Renato Scarpa. Commedia, italiana, colori. (Cinema Gioiello e Nazionale).

Popolare in teatro e in televisione, salutato il Petrolini di Ponte Sisto e in grado d'imporre un'opera prima in cinema al di fuori di ogni condizionamento, bisogna dunque fare i conti con Carlo Verdone.

Carlo appartiene una famiglia dov'è vietato sbagliare. padre docente e critico dello spettacolo, fratello noto documentarista, la sorella annunciatrice in tv. Da tanti talenti Carlo ha preso prestato qualcosa, con sua mimetica e la sua capacità satirica. Non crede nei vecchi modelli tuttavia e, se per caso nelle imitazioni echeggia spirito d'un Fiorentini o d'un Sordi, ciò sembra dovuto solo all'inesperienza.

Che cosa interessa al giovane fantasista e regista? Interessa il linguaggio della comunità cui e in cui vive male. Verdone il cinema non vivono vegetano a Roma assordati da linguaggi ora pretenziosi, ora ansimanti, ora semplicemente idioti. C'è chi fa della propria nullità un compiaciuto vessillo e chi dei propri complessi uno sfogo manicomiale. Esemplare la scena di famiglia quando Verdone raduna impersona, sia pure con enfasi, un campionario di individui che con- senza comunicare: un prete finto mistico, un professore che ama maniera forte, un giovane con diploma e anima da ragioniere.

Al centro del fuoco di parole in questa sequenza si trova il personaggio più bello del film: un figlio dell'eterno che sdegna padre famiglia ma, inerpicandosi su luoghi comuni incredibili, finirà per intrupparsi poco convinto in una comunità dove «al limite» ci si del «cioè». Questa storia s'intreccia altre due, la delusione d'un emulo trasteverino di Travolta il quale non riesce a partire per una Polonia che s'immagina piena di ragazze vogliose e l'illusione d'un bravo figlio di mamma il quale capisce che l'ingenua turista spagnola ospitata con entusiasmo lo tradirà in maniera crudele.

Verdone non sbaglia nel collaborare con affermati professionisti quali Benvenuti - De Bernardi (sceneggiatura) e Morricone (musica). Al di là del suo fregolismo — sei parti diverse — trovano modo d'imporsi ottimi attori: Brega Scarpa, Veronique Miriel carica di ambigua sensualità Isabella Bernardi contestataria per ignoranza.

p. per.

Le nuove canzoni italiane (anche in tv) dal palcoscenico di Sanremo

Stasera il Festival compie trent'anni

Bobby Solo canta «Gelosia»

Gia[illegible] Morandi canta «Mariù»

Peppino Di Capri [illegible] «Tu, cioè...»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Ecco, puntuale come l'influenza, è arrivato il Festival di Sanremo. Anche di lui, ogni tanto si dice e ci si augura che sia morto e debellato. L'anno scorso, addirittura, sembrava proprio l'ultimo spettacolo [illegible] funerale; chi si ricorda più di Mino Vergnaghi? Poi invece, [illegible] tutte le cose purtroppo, anche il Festival risorge, [illegible] [illegible] occupano settimanali e sociologi, avvampano le polemiche dei vecchi divi. [illegible] quest'anno siamo già alla trentesima edizione, il vecchio rito delle [illegible] serate con annessa selezione si rimette [illegible] moto, [illegible] tutto riacquista vigore e vitalità, come fosse la prima volta, o comunque quella buona.*

Trent'anni? Evidentemente [illegible] chirurgia plastica [illegible] miracoli, perché il Festival [illegible] li dimostra; almeno a guardare i debuttanti che s'affacciano con timore e spavalderia, i «cantanti noti» che si muovono con indifferenza [illegible] affettazione, i discografici che si dannano a intessere relazioni, la stessa città di Sanremo che ha spostato il [illegible] sguar[illegible] e il suo centro su questo teatro Ariston.

«Morto [illegible] festival? Ma se sabato sera [illegible] Italia sarà incollata ai televisore!» è *questa la frase che si sente ripetere più spesso, tra [illegible] gente comune e gli addetti ai lavori che gli ruotano attorno.*

Stasera dunque, si parte «all'insegna dell'avanguardia [illegible] del rinnovamento», [illegible] *ha annunciato il suo organizzatore, Gianni Ravera. E tanto per [illegible] in linea di rinnovamento, sul palco [illegible] stato montata [illegible] modernissima discoteca con due piste e uno sfondo di ballerine che fingono di suonare [illegible] chitarra. E' in questa discoteca, tra spot e lampi laser, che si esibiranno i cantanti, loro però, [illegible] strumenti: [illegible] orchestra (pare [illegible] questa, [illegible] spiegazione tecnica) riuscirebbe a far meglio delle basi musicali preregistrate, anche ai fini delle riprese televisive.* «Loro però — *precisano gli organizzatori* — dovranno cantare. Niente play-back».

Pur senza strumenti, non tutti i cantanti saranno uguali, questo [illegible] noto: per non far fuggire i grandi nomi, che ormai non hanno nessuna intenzione di «farsi sbranare» dalle giurie, il Sanremo '80 ha creato due categorie di cantanti, i «noti» e i debuttanti. Per gli ultimi rivivrà co[illegible] sempre il meccanismo delle giurie selettive; i primi invece, hanno l'ingresso in finale assicurato. Solo sabato, per la scelta del vincitore, saranno tutti uguali.

[illegible] le giurie? «Quelle [illegible] segretissime — *rispondono sempre gli organizzatori* — scelte alla presenza di un notaio: solo lui potrà averne i collegamenti». *Sono otto, sparse [illegible] tutta Italia, e potranno essere [illegible] caso [illegible] discoteca (vera questa volta), o [illegible] caserma, persino un ospedale.*

Stasera dunque, la prima selezione, che vede i primi dieci debuttanti: le giurie, ne dimezzeranno il numero. I cantanti noti, invece, sono 5 [illegible] per loro non ci [illegible] problemi. Tutti hanno iniziato le prove ieri: i primi un po' nervosi, più calmi (ovviamente) i «noti». L'attesa maggiore è per Gianni Morandi, che si presenta con [illegible] canzone arrangiata da Lucio Dalla, parole di Francesco De Gregori [illegible] musica di Rosalino Cellamare, più noto [illegible] Ron. E lui ovviamente, con tali [illegible] tanti autori, [illegible] sereno e tranquillo. Ma avrebbe partecipato anche se avesse dovuto subire il processo selettivo? «Sì — *risponde Morandi* — ci venivo lo stesso. Intanto perché ho una canzone che mi dà sicurezza. [illegible] poi, anche [illegible] competizione non è più micidiale come una volta: Sanremo stesso è cambiato, sembra un'altra cosa, un altro Festival». *Lui comunque, [illegible] Sanremo ci viene perché gli serve,* «perché dopo quattro [illegible] e mezzo voglio riprendere a cantare. Partirò con una tournée tra un mese [illegible] mezzo, e questa può essere un'ottima presentazione».

Nonostante siano in molti [illegible] considerarlo tra i favoriti, lui giura che assolutamente non è venuto qui per vincere. «Non ci penso nemmeno — *dice* — mi accontento che la gente mi veda e dica: però, c'è Gianni Morandi». *Modestia [illegible] parte, la sua* Mariù *sembra sia molto bella, [illegible] sicuramente sarà tra le glorie di questa prima serata.*

Gianni Pennacchi

Ravera: «Abbiamo [illegible] futuro»

DAL [illegible] INVIATO

SANREMO — Chiedere [illegible] Gianni Ravera [illegible] il festival di Sanremo serva ancora [illegible] qualcosa, forse [illegible] inutile. Lui comunque, non solo lo organizza e ci crede, ma giura che è ancora vivo. «*Certo, anche Sanremo ha bisogno di uno scossone* — aggiunge — *e quest'anno per il trentennale, qualcosa abbiamo fatto. Ma, si potrebbe fare di più, se l'incarico di organizzare il festival [illegible] arrivasse solo due mesi prima, ed ogni volta senza sapere [illegible] si potrà organizzare anche il prossimo*».

Insomma, Ravera chiede al Comune di Sanremo (vero e legittimo proprietario della manifestazione) carta bianca, almeno per qualche anno. «*Come han fatto a Venezia per il cinema* — incalza — *e subito i frutti della soluzione Lizzani si sono visti*».

E chi, più di lui, ha le carte in regola per chiedere questo? Il festival sarà anche del Comune, ma se di qualcuno è figlio, non c'è dubbio che lo sia [illegible] Ravera: «*Su trenta festival ne ho organizzati una ventina e a tre ho partecipato come cantante. Io al mio lavoro ci credo, lo faccio con passione. Ancora adesso, dopo tanti anni, mi emoziono*».

La formula di Ravera per il festival degli Anni [illegible] «*Una soluzione* — risponde — *che faccia diventare Sanremo per sette giorni, il centro della musica popolare di tutto il mondo, per tutti i settori*». Eliminando, ovviamente, il meccanismo della competizione, che tiene lontani i grandi interpreti. E [illegible] chi dovrebbe rivolgersi, [illegible] futuro festival? «*Ai giovani, perché [illegible] loro che consumano la musi[illegible] [illegible] comprano i dischi. Quest'anno per esempio, non presenta più Mike Bongiorno, ma Benigni: è costato molto, ma almeno tira pubblico davanti al televisore*».

Per Ravera non ci sono dubbi, questo del trentennale, è l'ultimo dei vecchi festival [illegible] [illegible] primo del futuro. «*Per questo motivo sono inutili le polemiche che guardano solo al passato* — aggiunge ancora, e l'allusione [illegible] Claudio Villa [illegible] evidente oltre che garbata — *Sanremo è una vetrina per*

la nostra musica leggera, che non rifiuta nessuno. Perché dovremmo bruciarci [illegible] iniziativa che nel mondo, ci invidiano ancora tutti quanti?».

Del suo festival, Ravera [illegible] sicuro [illegible] soddisfatto: minimizza il fallimento dell'anno scorso: «*Il pubblico nel '79, non ha creduto al Sanremo. Ma eravamo in una fase di passaggio*». Dell'edizione che prende il via stasera, non ha dubbi, [illegible] perfino contento [illegible] quanto hanno fatto il Co[illegible] e le [illegible] discografiche. «*Sarà un successo*», dice. Poi s'accorge di essersi esposto troppo, [illegible] aggiunge: «*Ma non tutto è prevedibile. In fin dei conti, le canzoni sono come il vino: c'è l'annata buona e c'è l'annata cattiva, anche se le vigne sono sempre le stesse*».

g. penn.

Chi ha vinto le altre 29 edizioni

Questi i vincitori delle passate edizioni:

1951 **Grazie [illegible] fior** (Nilla Pizzi)
1952 **Vola colomba** (Nilla Pizzi)
1953 **Viale d'autunno** (Carla Boni)
1954 **Tutte le [illegible]** (Gino Latilla)
1955 **Buongiorno tristezza** (Claudio Villa)
1956 **Aprite le finestre** (Franca Raimondi)
1957 **Corde della mia chitarra** (Claudio Villa)
1958 **Nel blu dipinto [illegible] [illegible]** (Domenico Modugno)
1959 **Piove** (Domenico Modugno)
1960 **Romantica** (Tony Dallara)
1961 **Al [illegible] [illegible]** (Emilio Pericoli)
1962 **Addio addio** (Domenico Modugno)
1963 **Uno per tutte** (Tony Renis)
1964 **Non ho l'età** (Cinquetti - Patrizia Carli)
1965 **[illegible] piangi [illegible] ridi** (Bobby Solo)
1966 **Dio come [illegible] amo** (Domenico Modugno)
1967 **Non pensare a [illegible]** (Claudio Villa)
1968 **Canzone per te** (Sergio Endrigo)
1969 **Zingara** (Iva Zanicchi)
1970 **Chi [illegible] lavora** (Celentano - Mori)
1971 **Il cuore è uno zingaro** (Nicola Di Bari)
1972 **I giorni dell'arcobaleno** (Nicola Di Bari)
1973 **Un grande [illegible] [illegible] niente più** (Di Capri)
1974 **Ciao caro, [illegible] stai?** (Iva Zanicchi)
1975 **La ragazza del Sud** (Gilda)
1976 **Non lo faccio più** (Peppino Di Capri)
1977 **Tu mi rubi l'anima** (Collage)
1978 **E dirsi ciao** (Matia Bazar)
1979 **Amare** (Mino Vergnaghi)

Cinque «big» con [illegible] finale assicurata

Questi i «big» cantanti fuori concorso, che si esibiscono stasera:

Stefano Rosso — Cantautore [illegible] Trastevere [illegible] 31 anni. Autodidatta, ha cominciato nelle osterie. Le [illegible] storie sono appassionanti: basta ricordare: «Una storia disonesta» e «Letto 26».

Stefano Rosso

Sally Oldfield — E' na[illegible] a Dublino, ha 26 anni, ha studiato danza e pianoforte. Ha debuttato con il nome di Sally Angie e formato un duo col fratello Mike. Ha già pubblicato due album tutti suoi.

Gianni Morandi — Uo[illegible] da Canzonissima. Con i suoi 35 anni [illegible] sua presenza vuol dire continuità di [illegible] certa tradizione [illegible] l'affermazione di valori indiscutibili.

Bottega dell'Arte — Seguono la linea melodica tradizionale. Il gruppo [illegible] formato da Alberto, Fernando, Massimo, Piero e Romano. Hanno già avuto notorietà con due loro canzoni.

Totò Cutugno — E' fra gli autori italiani più conosciuto in Francia. Ha 33 anni. Ha creato il gruppo degli «Albatros». [illegible] Festival potrà imporlo definitivamente come cantautore.

Totò Cutugno

Chi sono i dieci cantanti e complessi in gara nella prima serata

Gli esordienti combattono all'antica

Lettera al direttore con suggerimento

Se ne parlassimo bene?

Caro direttore,
mi è venuta un'idea molto originale che, trasformata in proposta, mi affretto [illegible] comunicarti sicuro [illegible] tuo consenso: quest'anno *non parliamo male del Festival* [illegible] *Sanremo*. Anzi, facciamo di più: *parliamone bene*. Più [illegible] [illegible] per essere originali fino in fondo: *parliamo male di quelli che parlano male del Festival di San*[illegible]

Ti rendi conto? Faremo spicco nella [illegible] dei denigratori come un albino vestito di bianco in una folla di negri nudi in lutto, come una bottiglia [illegible] Barolo nella centrale [illegible] latte. Saremo l'unico giornale d'Italia, dico l'*unico*, ad [illegible] un atteggiamento spregiudicato e nuovo, coraggioso [illegible] anticonformistico nei [illegible] fronti della più vilipesa manifestazione [illegible] del nostro Paese. Vilipesa ingiustamente e, aggiungo, con l'aggravante della [illegible] lafede: vilipesa per basso calcolo opportunistico.

Perché, come tu sai [illegible] tutti sappiamo benissimo, coloro che più si [illegible] scono contro questo povero Festival e lo bersagliano con gli [illegible] dell'ironia (facile), [illegible] le zagaglie del[illegible] denigrazione (gratuita) [illegible] addirittura con le [illegible] dellate del disprezzo (immeritato) [illegible] lo fanno — nossignori! — per difende[illegible] quei Valori della Cultura dei quali in verità poco o nulla gl'importa. Lo fanno per procacciarsi surrettiziamente, con minima spesa e nessun rischio, [illegible] fama [illegible] fustigatori dei costumi, la nomea di maestri dell'ironia brillante e corrosiva.

Il che un professionista adulto [illegible] [illegible] non dovrebbe fare per due ragioni: *primo)* perché sono capaci tutti di far ridere la gente sfottendo le lacrime sul viso di Bobby Solo, le mam[illegible] belle [illegible] Gino Latilla [illegible] le corde [illegible] chitarra di Claudio Villa; *secondo)* perché non è onesto costringere la gente a ridere [illegible] l'intimidazione e il ricatto. In quanto è di ricat[illegible] [illegible] d'intimidazione che si tratta. Come nella *Cena delle beffe* di Sem Benelli: *Chi* [illegible] *beve* [illegible] *me peste lo colga*, diceva quel prepotentaccio di Amedeo Nazzari [illegible] suo vocione, [illegible] i presenti intimoriti per non farsi cogliere dalla peste, bevevano. *Chi non sghignazza alle spalle del Festival di Sanremo* [illegible] *un cretino, un sorpassato e* (sanguinosissimo tra gli insulti) *un borghese*, tuonano da quotidiani e periodici i fustigatori dei costumi. E la gente, preoccupata, per non passare per cretina, sorpassata e (orrore) borghese, sghignaz[illegible] alle spalle del Festival di Sanremo.

Perché si cerca di far credere che le canzoncine [illegible] Sanremo siano apprezzate soltanto dai cretini, dai sorpassati [illegible] dalla borghesia volgare, rozza [illegible] ignorante: gli intelligenti le esecrano, gli aggiornati le snobbano, la supercilìosa nobiltà le ignora, il colto clero le condanna, il virtuoso proletariato le fischia (o le fischietta?).

Menzogne, direttore mio, calunnie. Balle. [illegible] verità [illegible] che le canzoni di Sanremo piacciono [illegible] tutti anche [illegible] tutti fingono di odiarle per non fare la figura degli sprovveduti agli occhi dei fustigatori [illegible] costumi.

Niente di nuovo: è [illegible] risaputa manifestazione dell'eterna ipocrisia umana sulla quale, tanti secoli fa, esercitava già la sua ironia (legittima) quel fustigatore dei costumi (vero) ch'era [illegible] poeta Marco Valerio Marziale, romano di Spagna. Il quale prendeva in giro quei falsoni dei suoi concittadini che lodavano in pubblico [illegible] barbosissimi versi del collega Stazio, che peraltro si guardavano bene dal leggere, e dicevano peste [illegible] corna di quelli spiritosissimi di Marziale, che leggevano avidamente di nascosto: *laudant illa, sed ista legunt*, lodano quelli ma leggono questi. Come le canzoni di Sanremo che [illegible] ammette di ascoltare [illegible] tutti, lontano dalle orecchie dei fustigatori, beatamente cantano.

[illegible] non ti sembri eccessiva la citazione di Marziale. Se per parlare male del Festival, i nostri avversari [illegible] si fanno scrupolo di tirare in ballo Gramsci, sarà pur lecito a noi dirne bene sbattendogli in faccia Marziale. Che, oltretutto, come intellettuale [illegible] ancor più d'annata di Antonio Gramsci.

Così stanno le cose, direttore carissimo. Per cui apriamo le finestre al primo sole e diamo sfogo ai nostri sentimenti al grido di viva il Festival [illegible] Sanremo [illegible] abbasso i suoi denigratori. Viva i papaveri e viva le papere, [illegible] a colei che non aveva l'età (per amarti), [illegible] urrà per la colomba bianca che vola con l'animo mesto. Nobili [illegible] religiosi, borghesi (orrore) e proletari facciamo quadrato contro chi vuole incrinare l'unico ve[illegible] momento di unione nazionale e, da giovedì 7 febbraio [illegible] sabato [illegible] (ore 20,40 in Eurovisione) rivendichiamo la libertà di ascoltare Toto Cutugno, Leroy Gomez, Enzo Ghinazzi (in arte Pupo), Coscarella e Polimeno senza trascurare Giorgio Magni cantau[illegible] d'assalto, gli Omelet, Giorgio Zito e i Diesel.

Melodiosamente, e con amicizia tuo

Gigi Caorsi

Roberto Benigni, l'estemporaneo presentatore del festival

Linda Lee — I Decibel — Coscarella-Polimeno

Gli Omelet — Aldo Donati — Gli Armonium

[illegible] sono i dieci can[illegible] [illegible] in [illegible] que[illegible] sera. Una giuria in sala ne manderà cinque [illegible] finalissima di sabato.

Luca Cola — Di Milano, ha 20 anni, frequenta l'ultimo [illegible] [illegible] liceo scientifico. A dodici anni inizia scrivendo motivi che poi canta. Il maestro Intra lo scopre e diviene suo produttore.

Henry Freis — Svizzero di Lucerna, [illegible] anni. Ex pugile si unisce [illegible] gruppo rock [illegible] Point. Nel 1978 incontra Sandro Giacobbe, il suo produttore. Primo disco: *Fly Away*.

[illegible] Donati — Ha 22 [illegible] e viene dalla Schola Cantorum. E' romano e per incidere [illegible] suo disco 45, quello che canta a Sanremo, è andato fino a Los Angeles.

Orlando Johnson — Di colore, 27 anni. Nel '74 lavora con Rocky Roberts. Due sigle televisive: *The Sunny Side of the street* e *Sapore di sale* lo fanno conoscere come interprete.

Gli Omelet — Due più due. Sono: Paola Rosmini, 20 anni di Milano [illegible] Stefania Mattoccia di 25 di Roma; Toni Rosa[illegible] pugliese e Pino Scarpettini toscano, entrambi di 30 anni.

Francesco Magni — 30 anni, di Briosco vicino [illegible] Milano. Comincia [illegible] festival popolari e spettacoli alternativi. Nel '78 ha pubblicato un Lp *Il paese dei bugiardi*. E' cantautore d'assalto.

[illegible] — Il gruppo prende parte [illegible] festival del '78 con *Stella cadente*. Sono 4 elementi: i romani Franco Zulian, Piero De Santis, Piero Martoglio [illegible] Claudio Svotti Galletta di Napoli.

Decibel — Sono in 4 più un batterista. Il più anziano ha 20 anni. Sono Enrico Ruggeri, Silvio Capeccia, Fulvio Muzio, Mino Riboni e Sergio Nicosia. [illegible] loro prossimo Lp c'è appunto *Contessa*.

Linda [illegible] — Il [illegible] vero nome è Rossana Marialinda Barbieri, ha 25 anni, è [illegible] Modena. Ha fatto parte dei Santacruz Ensemble. Ha inciso la canzone *Annie Belle* con [illegible] nome d'arte inglese.

Coscarella e Polimeno — Il primo 24 anni, l'altro 20. Entrambi calabresi. Hanno già inciso sotto la guida del maestro Gino Mescoli: *La strada del sole* [illegible] *Hai*.

Luca Cola

Francesco Magni

Henry Freis

Orlando Johnsin

Amori terrificanti nei testi delle canzoni in gara

Tu che fai la moglie *(Luca Cola) — Genere maschio che contesta: saranno guai, perché cosa può pretendere uno che ammette che* «scherza troppo con gli amici» *e* «bevo troppo [illegible] bestemmio» *e come* [illegible] *non bastasse* «quando di notte grido mentre dormo»? *No, questo la morale alla moglie non può farla.*

Dal metrò a New York *(Henry Freis) — Genere solitudine nella metropoli: c'è un vago accenno a certi* «due occhi azzurri come i suoi [illegible] li avevi visti mai», [illegible] *il senso è la solitudine tra la gente aggravata dall'uso della metropolitana:* «sei nel pieno centro di New York, sei un uomo solo nel deserto».

Canterò, canterò, canterò *(Aldo Donati) — Genere amore sul pentagramma: considerazioni sul perché si canta d'amore con classico risveglio da musical: ovvio, accanto* [illegible] *lei invece del caffé via col do diesis, oppure sul canto triste* [illegible] *malinconico da rimpianto per un amore che* [illegible] *c'è più.*

Il sole canta *(Orlando Johnson) — Genere ecologico-partenopeo: dove si chiede al sole di non restarsene dietro le nubi e* [illegible] *farsi vedere, perché* «quando i bambini tornano a giocare, inventano una luce che [illegible] c'è», *evidente riferimento ad uno smog di natura morale che sul finire viene comunque dissipato.*

Amor mio... [illegible] [illegible] *(Omelet) — Ge*[illegible] *turbe romantiche sgrammaticate da campanello: ché quanto mai discutibile è questo ritornello* «amor mio, sono me... amor mio proprio me!» *che poi viene detto dopo aver logicamente suonato alla porta e, stupefazione, essa viene aperta e, guarda un po':* «amor mio, [illegible] me».

Voglio l'erba voglio *(Francesco Magni) — Genere metafisico - contestatario - residuosessantotto: difficilissimo raccontare le immagini riproposte (troppe) e discernere quali le vere, quali per* [illegible] *di rima tipo:* «anch'io [illegible] mio ed è mio anche mio zio andato in Africa [illegible] cercarsi una zia».

Ti desidero *(Armonium) — Genere amor fisico inappagato: si canta qui* [illegible] *problema personalissimo; si parte infatti dal presupposto che l'innamorato in questione ha soltanto un'ora* [illegible] *disposizione per fare l'amore e inoltre fuori piove e non lo sfiora mai l'idea che magari torna il sole e lei avrà un pomeriggio a disposizione.*

Contessa *(Decibel) — Genere protesta di innamorato proletario: vien da domandarsi chi glielo fa fare di andare con una blasonata che* «vuoi che io rimanga a letto per poi sbattermi su [illegible] giù», *lo tratta inoltre come un bignè, lo spruzza di Ddt e fa la misteriosa chiusa in un castello.*

Va pensiero *(Linda Lee) — Genere poetico* [illegible] *non lirico e/o patriottico co*[illegible] *si potrebbe equivocare: c'è anzi una vena da navigatrice solitaria, perché la protagonista* [illegible] *a tratti veliero, a volte vela, comunque sempre sospinta verso porti sicuri da un vento che spira* «verso un cielo che non c'è».

Tu sei [illegible] mia musica *(Coscarella* [illegible] *Polimeno) — Genere amore musicale: tornerà comoda a tutti quelli che sanno strimpellare un sitar o un pianoforte, ché vengono paragonati a pittori, mamme, gabbiani, gitani, poetiattori, amici, rose concludendo con dedica all'amata* «per me è la musica che mi prende, che mi vuole».

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 [illegible] del [illegible] didattico d'animazione in [illegible] (terza puntata) (replica) (c)
13 — Giorno [illegible] giorno, rubrica del TG 1 (c)
13,30 Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento (c)
17 — 3, 2, 1... Contatto! Ty [illegible] Uan presentano: Il Fanbernardo - Verresti al Polo Sud? (c)
17,30 Mazinga «Z» - Provaci! - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
18 — [illegible] [illegible] risparmio [illegible] energia. Quarta puntata: La caldaia (c)
18,30 D'Artagnan, sceneggiato, con Dominique Paturel e Antonella Lualdi. Primo episodio: I tre moschettieri (sesta parte) (replica) (c)
19 — TG 1 Cronache (c)
FILM 19,20 Doctor Who, telefilm con Toma Boker ed Elisabeth Sladen (seconda parte) (c)
19,45 [illegible] del giorno dopo (c)
20 — Telegiornale
20,40 Slogan [illegible] Opera, con i Gatti di Vicolo Miracoli. Regia di Gian Carlo Nicotra (spettacolo ripreso al Teatro Nuovo di Torino [illegible] l'arbitraria aggiunta di scene fuori luogo e fuori testo) (c)
22 — da Sanremo [illegible] Festival [illegible] [illegible] italiana, servizio speciale sui risultati della prima serata. Regia di Antonio Moretti (c)
22,30 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza-stampa del pci (c)
23,25 Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento (c)

Rete due

12,30 Come Quanto, settimanale sui consumi (c)
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 [illegible] amici dell'uomo. Sesta puntata. Gli animali esotici (c)
17 — Simpatiche canaglie, comiche degli Anni Trenta di Hal Roach. Uomini o pecoroni (c)
17,20 Giunchino: La Via Lattea - Il Sagittario, cartoni animati (c)
17,30 Il seguito alla prossima puntata, da un'idea di Franco Mello (c)
18 — Scienza e progresso umano. Nona puntata: L'insidia misteriosa - Pasteur (c)
18,30 [illegible] Parlamento (c) - TG 2 Sportsera (c)
FILM 18,50 Buonasera con... Carlo Dapporto (c) - Il nido [illegible] [illegible]: Il triangolo materno, telefilm, con Richard O'Sullivan, Tessa Wyatt, Tony Britton. Prodotto e diretto da Peter-Frazer Jones
19,45 TG 2 - [illegible] aperto
FILM 20,40 Le strade di San Francisco: 45 minuti da casa, telefilm, con Karl Malden (c)
21,35 Primo piano, rubrica settimanale [illegible] fatti [illegible] idee dei giorni nostri. Numero nove: Codici e democrazia (c)
22,30 16 e 35, quindicinale di cinema. Consulenza di Mario Natale (c)
23,05 TG 2 - [illegible]

Rete tre

18,25 Questa sera parliamo di... con Patrizio Rispo (c)
18,30 Progetto salute (Il corpo umano). Quarta puntata: Attività superiori, riproduzione. Regia di Italo Pellini (c)
19 — TG 3 - fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 TV 3 Regioni (Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume). Professionisti del vino - Da Bucarest a Torino — *Il primo servizio riguarda la scuola enologica di Alba da dove escono esperti [illegible] grado di analizzare le qualità delle varie annate dei vini. Il secondo reportage, [illegible] cura di Graziella Riviera, analizza le due città (Bucarest [illegible] Torino) raccontando le esperienze di una ragazza rumena, sposata ad [illegible] italiano* (c)
20 — Teatrino: Piccoli sorrisi: Ispezione al ginocchio (c) - [illegible] [illegible] parliamo di... con Patrizio Rispo (c)
20,05 Dal XXII Festival [illegible] Due [illegible] di Spoleto: Concerto in piazza (c)
21 — TG 3 - Settimanale, servizi, inchieste, dibattiti (c)
21,30 TG 3
22 — Teatrino: Piccoli sorrisi: Ispezione al ginocchio (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — Programmi per i ragazzi (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 Scuola aperta. Il mondo dell'educazione (c)
19,35 Telefilm, della serie «Walkabout» (c)
20,05 Il regionale - Telegiornale (c)
FILM 20,45 «Delitto di [illegible]» (Drammatico, G.B., '62), con Michael Craig, Patrick Mc Goohan; regia [illegible] B. Dearden (b/n) — *John Harris, per seguire gli insegnamenti [illegible] sua setta religiosa, vieta ad un medico di fare una trasfusione di sangue alla figlia. La bambina muore e la moglie lo abbandona...* (c)
22,15 [illegible] pagina: Max Horkheimer (c)
23,05 Telegiornale (c)

Capodistria

19,50 Punto d'incontro (c)
20,05 Cartoni animati (c)
20,30 Telegiornale (c)
FILM 20,45 «[illegible] [illegible] legge» (Western, Usa, '57), con G. Montgomery, D. Brewster; regia [illegible] A.H. Miller — *Clay, sceriffo di Santa Monica, accoglie un suo vecchio amico, sposato con Hélène, sua antica innamorata. I due s'amano [illegible] ma capiscono che il loro amore è impossibile...*
22,15 Cinenotes (c)
22,45 Musica [illegible] confini, con Goran Kuzminac (c)

Montecarlo

16,30 Montecarlo [illegible] (c)
16,45 Sceneggiato: «Paul Gauguin» (13ª puntata)
17,15 Shopping - Paroliamo e contiamo (c)
18 — Cartoni animati (c)
18,15 Un [illegible] d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique. Presentano Jocelyn e Sophie (c)
19,10 Cartoni animati, della [illegible] «Don Chuck il castoro» (c)
19,40 Telemenù - Notiziario (c)
FILM 20 — Telefilm, della serie «Destinazione cosmo» (c)
FILM 21 — «Le [illegible] di Harvey» (Comm., Usa, '46), con J. Garland; regia [illegible] G. Sidney — *Susan ha mantenuto una corrispondenza epistolare con un giovane sconosciuto. Alla fine, i due decidono di sposarsi [illegible] la ragazza affronta un lungo viaggio...*
22,30 Oroscopo di [illegible] (c)
22,35 Chrono. Attualità automobilistiche (c)
[illegible] — Tutti [illegible] parlano, [illegible] Ettore Della Giovanna (c)
23,45 Notiziario (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 Sulle [illegible] dell'Ippogrifo. Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico, scientifico [illegible] parascientifico proposto da Giuliana Salvatorelli
15,30 Errepiuno. Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. «La scienza [illegible] [illegible] tecnica»
17 — Patchwork. Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi Al rogo... al rogo...
19,55 Toni presenta Opera-quiz. Trasmissione [illegible] premi [illegible] Lucio Lironi
20,30 [illegible] Teatro Ariston di Sanremo XXX Festival [illegible] [illegible] italiana. Presenta Roberto Benigni. Prima serata
23 — Prima di dormir [illegible]. Lettere d'amore [illegible] di bugie scritte da Vito Riviello e dette da...

DUE (FM 95,6)

15 — Radiodue 3131. In studio: Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinci
16,37 [illegible] Concerti Una serie [illegible] concerti pop-rock registrati dal vivo [illegible] presentati [illegible] Gigi Marziali
17,55 [illegible] [illegible] ovverosia dove [illegible] contengono le misteriose alchimie et le mostruose ricette del dott. Stravagarius
19,50 Umanesimo e [illegible] faccia [illegible] faccia [illegible] cura di Franca Lipparoni
22 — Nottetempo. Cabaret, varietè, cafè chantant

TRE (FM 98,2)

13 — Pomeriggio musicale. Notizie, incontri, concerti [illegible] di [illegible] nuovi. Al microfono Paolo Donati e Gian Piero Francia
15,30 Un certo discorso... Itinerari e percorsi nel territorio giovanile
17 — [illegible] e psicanalisi [illegible] Ugo Leonzio
17,30 Spazio Tre. Musica [illegible] attualità culturali presentate [illegible] Corrado Bologna
21 — Gli [illegible] o i capricci [illegible] [illegible]. Opera comica patetica in quattro [illegible] di Y. P. Polonsky. Musica [illegible] Piotr Ilijch Ciaikowski

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9 — [illegible] allo studio [illegible]
FILM 12 — Telefilm: «Ricercato vivo o morto»
12,30 Tv city [illegible]
FILM 12,45 Film: [illegible] [illegible] sfida» (Western, 1956)
14,25 Il [illegible]
FILM 14,50 [illegible]
15,50 Anni verdi
16,20 Cartoons: «Falco il superbolide»
16,50 Videoshow
FILM 17,50 Telefilm
18,45 Disegni [illegible] «Gatking»
19,15 Telecity [illegible] - Sport
19,30 Taccuino
19,50 Cartoons: «Falco il superbolide»
FILM 20,20 [illegible]: «Ricercato vivo o [illegible]»
FILM 21 — Telefilm: «L'ispettore Regan»
FILM 22 — Film
FILM 23,45 Film

Tva (Aosta) Canale 39

20 — Fortissimo. Mensile di attualità
FILM 20,30 Film
22 — Lo sci nell'era moderna
FILM 23 — [illegible]

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 16 — [illegible]
17,35 Documentario
18,05 L'allegra fattoria. Spettacolo per bambini (r)
18,50 Rendez-vous
19,05 Speciale casa
19,30 Giovedì sport
19,55 Disegni animati
20,10 TG notizie
20,35 Programmatelo voi

Teleradio Asti Canale 25-51

18,10 Scuola e vita
19,15 TRA flash/sera
19,45 La cantina
FILM 20,30 Film
22,15 Cosa c'è stasera
23,30 Collegamento GRP

Videovercelli Canale 37-60

FILM 18,30 Telefilm: «Jim della giungla»
FILM 19 — Film
20,30 Videovercelli notizie
FILM 20,45 Telefilm: «Hawk l'indiano»
FILM 21,45 Telefilm
22,15 Videovercelli sport
FILM 22,45 Film

STP (Casale-Vc) Canale 50

12,15 Film «I sogni nel cassetto»
14 — Film replica «I sogni nel cassetto»
19 — [illegible] pressione. Filo diretto musicale
20 — Caccia al 13. Con Roberto Bettega
20,30 [illegible] flash
FILM 21 — Telefilm: «Baretta»
22 — [illegible] 33». Rubrica d'informazione
23 — Il marengo (r)
23,15 Telenotte/Oroscopo
FILM 23,30 Film «Un abito [illegible] sposa macchiato di sangue»

Telealto Mi. Canali 56-69

14,30 Film: «Napoleone» (Comm., '51)
16 — Tam, tam. Musicale
16,15 Da che parte state?
17 — Informazioni stasera
17,05 Spendiamoli [illegible]
17,45 Tam, tam. Musicale
18 — Disegni animati
FILM 18,30 Telefilm: «Palcoscenico»
19,30 Corriere d'informazione tv
20 — [illegible]
20,30 Lo sci nell'era moderna
21 — Sceneggiato: «Napoleone e l'amore»
FILM 22 — Film: «Grazie zia» (Dramm., '68)
23,30 Playboy [illegible]
FILM 0,30 Film: «Il compromesso erotico» (Erotico, '76)
2 — Accadrà domani

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 13 — Film «Il cervello [illegible] [illegible] viventi» (Dramma dell'orrore con Christopher Lee, Peter Cushing, Diana Dors)
17 — Ragazzi 2R
FILM 18 — Telefilm
18,30 «Souvenir» quiz
19 — TG: Canavese oggi
FILM 19,30 Film «Casa [illegible] bambole crudeli»
21 — Programma musicale
21,30 Scopritelo [illegible] Gioco a premi
23 — Speciale casa
FILM 23,30 Film «The Indian [illegible] prova [illegible] coraggio» (Western con Elliot Sam, John Witmore, Ned Romero)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

- FILM 12,45 **I sette falsari**, commedia (c)
- 14,30 **D come donna** (c)
- 15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
- FILM 15,45 **Selvaggio West:** Valentina, telefilm (c)
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
- 18 — **Il ■ma ■ spazio**, cartoni animati
- FILM 18,30 **Sky Boy:** La gara ■ orientamento, telefilm
- 19 — **Speciale casa** (c)
- 19,30 **Doppio sandwich**, spettacolo musicale (c)
- 20,10 **Notiziario** (c)
- 20,30 **Serata ring:** i grandi match di boxe, cronaca dell'incontro di pugilato Alexis Arguello-Ruben Castillo valido per il titolo mondiale Wbc pesi super piuma (c)
- FILM 22 — **Charlie's Angels:** Angeli ■ Las Vegas, telefilm (c)
- FILM 23,15 **La spada ■ vendetta**, di L. Demar, con Frank Latimore, Gian Luigi Mariannini, Patricia Luz. Avventuroso, 1962. — *La vendetta di un soldato di ventura contro il vicegovernatore di Milano, tiranno sanguinario, che ha ucciso la ■ bella fidanzata che rifiutava di sposarsi con lui* (c)
- FILM 0,50 **Prossima apertura ■ di piacere**, di Dennis Barry, con Jean Seberg, Stefania Casini, Isabelle Nuppert. Commedia, 1975. — *Geniale contestatore convince un amico che ha ereditato ■ forte somma ■ trasformare la sua lussuosa villa in ■ di piacere adoperando come lavoratrici tutte le donne di famiglia dalla madre alle cameriere* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

- FILM 13,15 **Appuntamento con ■ sconosciuta**, drammatico
- 14,45 **Filo diretto** (c)
- 15,45 **Le avventure ■ Lupin III:** L'evasione, cartoni animati (c)
- 16,15 **Il ■ superbolide:** Il segreto del diabolico Ayab, cartoni animati (c)
- 16,45 **■ music show** (c)
- FILM 17,30 **Capitan Luckner:** L'uccello bianco, telefilm — *Capitan Luckner alla ricerca di un biplano precipitato ■ mare dopo un avventuroso volo smaschera un colossale bluff giornalistico* (c)
- 18,15 **■ nonni**, per gli anziani (c)
- FILM 19,15 **■ York police departement:** Cattura di un eroe, telefilm. — *Militare provocato da un ubriacone lo picchia provocandone ■ morte. La polizia indaga sulla sola testimonianza di una donna che lo ha visto di spalle* (c)
- 19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
- ■ — **■ una ■ un ■** (c)
- 20,15 **Cinema città**, rassegna cinematografica di Paolo Bertetto (c)
- FILM 20,30 **Elvis Presley:** un film in lingua originale (c)
- FILM 22,15 **■ ■ Theatre:** Zona di frontiera, telefilm. Con Rhonda Flemyng. — *«Duro», sbandato e senza un soldo, viene assunto dal padrone di un locale che copre con ■ bar l'attività illecita di trafficante in auto rubate*
- FILM 23,15 **Monty Nash:** Il visitatore, telefilm. — *In un club per omosessuali i ricchi clienti vengono fotografati assieme ai loro amici occasionali e duramente ricattati. Monty Nash deve indagare, ma le vittime sono estremamente reticenti* (c)
- FILM 23,45 **New York police departement:** Incontro sul tetto, telefilm — *Un uomo, per misteriosi motivi, si arrampica sui tetti del condominio di Jeff. Lui lo rincorre, ■ un poliziotto appena assunto lo scambia per un ladro, gli spara ■ lo ferisce gravemente* (c)
- FILM 0,15 **Film**
- FILM 1,45 **Il prigioniero di Fort Ross**, ■ Allan Dwan, con Nelson Eddy, Ilona Massey. Avventuroso-musicale, 1951. — *Capitano cosacco ■ deportato in America in una colonia penale californiana minaccia di denunciare un generale se non lo aiuterà ad evadere*

Tele Vox — Canale 28,5

- FILM 17 — **L'amore ■ come il ■le**, di Carlo Lombardi, con Gianni Pettenati, Jeanne Valerie, Piergiorgio Farina, Mario Pisu. Commedia sentimentale, 1969. — *L'amore di un cantante per un'indossatrice ■ contrastato da una grande sarta che teme di perdere ■ preziosa collaboratrice*
- 18,45 **Notiziario**
- FILM 19 — **I peccatori g■ il cielo**, di Georges Lampin, con Jean Gabin, Marina Vlady, Ulla Jacobsson, Bernard Blier, Robert Hossein, Gaby Morlay. Drammatico, 1956. — *Trasposizione cinematografica del Delitto e castigo di Dostojewsky ambientato in un misero quartiere parigino*
- 20,45 **La ■ forza**, documentario
- FILM 21 — **Un ■ per Cristina**, di R. Amadori, con Zully Moreno, Cristina Kaufman, Angel Aranda. Commedia, 1961. — *Cresciuta senza sapere di essere la legittima erede al trono di ■ piccolo Stato, appresa la bella notizia si rifiuta di lasciare il modestissimo giovane che ama come invece le imporrebbe il protocollo*

TV PRIVATE

La redazione ■ garantisce l'esattezza ■ programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

- FILM 14 — **Il marchio di sangue**, di Rudilph Maté, con Alan Ladd, Mona Freeman, Charles Bickford. Western, 1950. — *Spacciandosi per suo figlio, un bandito potrebbe truffare un riccone, ma gli si affeziona, ■ pente, e lo aiuta a ritrovare il vero erede, rapito da ■ fuorilegge quand'era bambino*
- 15,30 **Jeeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
- 16 — **Heidy**, romanzo sceneggiato. Decimo episodio (c)
- FILM 16,30 **■ c'è problema**, di Georges Lautner, con Jean Lefebvre, Bernard Menez, Mion Mion, Anny Duperey. Commedia, 1975. — *Intrigante uomo d'affari combattuto fra l'amante e la moglie (che deve raggiungere in Svizzera passando ■ confine) ignora di avere un cadavere rinchiuso nel baule dell'automobile. Il figlio lo insegue per avvertirlo* (c)
- 18,30 **Guida alla sopravvivenza** (c)
- 19 — **Quale cinema**, consigli ■ quiz di Federico Peyretti (c)
- 19,35 **Videonotizie 1°**
- FILM 20 — **Happening**, di Marc Bourean, con André Dumas, Wanda Hudson, Antonio Passalia. Drammatico, 1970. — *Fine della libertà, passaggio del potere nelle mani dei tecnocrati, morte dello spirito, nazismo e delirante consumismo vengono profetizzati nel corso di una torbida festa di maturi benestanti* (c)
- 21,50 **Prima visione** (c)
- 22 — **Lo sci nell'era ■** (c)
- 22,40 **Telefilm**
- 23,50 **Videonotizie 2°**
- FILM 0,10 **Images**, ■ Robert Altman, con Susannah York, Marcel Bozzuffi, René Auberjonois. Drammatico, 1971. — *Rinchiusa nella villa isolata in cui ha trascorso gran parte della ■ infanziale, ■ giovane donna al limite della pazzia tenta di sconfiggere tutti i fantasmi ■ suo passato che man ■ vede ricomparire* (c)
- FILM 1,30 **Non c'è problema**, di Georges Lautner, con Jean Lefebvre, Bernard Menez, Mion Mion, Anny Duperey. Commedia, 1975 (c)
- FILM 3 — **Più veloci del vento**, di William Witney, con Lorne Greene, Dan Blocker. Western, 1969 (c)
- FILM 4,30 **Sapore ■ donna**, di Roddy McDowall, ■ Ava Gardner, Ian McShane, Stephanie Beacham. Drammatico, 1973 (c)
- FILM 6 — **I due capitani**, ■ Rudolph Maté, con Charlton Heston, Donna Reed, Fred MacMurray. Western, 1956 (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

- FILM 13 — **Dalla Cina con fifa, furia e karatè**, comico (c)
- 15 — **Impariamo a parlare l'inglese**
- FILM 16 — **Captain Nice**, telefilm
- 17 — **Uno a te, uno ■ me**, per i più piccoli
- 17,30 **Due milioni di amici**, giochi e quiz
- 19 — **Captain Nice**, telefilm
- 20 — **Il gioco del Nino**, gioco a premi
- FILM 20,30 **Tony e il professore**, telefilm (c)
- FILM ■ — **La paura: Il sangue del vampiro**, di Henry Gass, con Donald Wolfit, Barbara Shelley. Horror, 1959. — *Medico condannato alla reclusione per aver causato (involontariamente) la morte di ■ paziente, finisce in un allucinante penitenziario diretto da un vampiro che salassa i detenuti con la complicità di uno storpio fino ■ causarne la morte* (c)
- FILM 23,30 **Un gettone per il patibolo**, di Michel Drach, ■ Jean-Louis Trintignant, Marie José Nat, Host Frank, Jean-Pierre Kalfon. Giallo, 1968. — *Architetto deluso dalla vita che conduce si fa passare per disperso, si associa ad un ladro ■ compie un clamoroso furto di gioielli* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

- 14 — **Grp ■** - Listino prezzi della Borsa valori di Torino (c)
- 14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Livia Vitale (c)
- FILM 15,35 **Dottor ■:** La casa terrena, telefilm (c)
- 16,20 **Grp ■** (c)
- 16,35 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
- 16,45 **Mano, mano pazza**, giochi didattici (c)
- FILM 17,35 **■ris Day**, telefilm (c)
- 18,10 **Taglia e cuciiutto** (c)
- 18,45 **Tribuna**, a ■ di Andreina Levi (c)
- 19,15 **Grp flash** (c)
- 19,40 **Sci dove**, stazioni invernali illustrate da Giorgio Destefanis (c)
- 20,18 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
- FILM 20,30 **La divorziata**, di Serge Korber, con Annie Girardot, Bernard Fresson, Gabriella Boccadoro, Ilaria Occhini, Jean Rochefort. Drammatico, 1973. — *Dopo dieci anni di divorzio, sistemati i figli, abbandonata l'attività politica (causa principale della separazione), una donna vorrebbe tornare ■ vivere con l'ex marito* (c)
- 22,15 **Quiz** (c)
- 22,30 **Un'ora col campione**, rubrica sportiva di Enrico Heiman (c)
- FILM 23,30 **Papà ha ragione:** Betty odia Carter, telefilm. — *Papà invita Betty al ballo aziendale, ma ■ cavaliere che ■ ha assegnato non sembra incontrare l'approvazione della ragazza*
- 0,10 **Mezzanotte ■ Mariannini** (c)
- 0,35 **Proibito**, spogliarello e oroscopo particolare (c)
- 1 — **■ giornali di venerdì** (c)
- FILM 1,10 **Film**
- FILM 2,30 **Io, l'amore**, di Serge Bourguignon, con ■rigitte Bardot, Laurent Terzieff. Drammatico, 1967 (c)
- FILM 4 — **Scotland Yard precedenza assoluta**, di Gordon Hales, con Russel Napier. Poliziesco, 1966
- FILM 5,30 **La lunga ■ dell'orrore**, di John Gilling, con André Morell, Jacqueline Pearce. Horror, 1966 (c)

Tele Subalpina — Canale 46

- FILM 13 — **■ lettere ■ Stalingrado**, bellico (c)
- 14,30 **Cartoni animati**
- FILM 17,30 **Il segreto del garofano cinese**, di Rudolf Zehetgruber, con Dominique Boschero, Brad Harris. Giallo, 1965. — *Agenti delle società petrolifere ■ spie straniere uccidono lo scienziato che ha inventato il petrolio sintetico e rapiscono sua figlia. Un detective privato ed uno strano avventuriero cercano di liberarla* (c)
- FILM 21 — **Adios Cjamangol**, di Harry Freeman, con Michael Rivers, William Berger. Western, 1971. — *Peripezie di ■ giovane pistolero errabondo ■ di sua moglie in cerca di una terra da abitare, contrastato da banchieri, banditi e contrabbandieri, e accusato ingiustamente di una serie di delitti* (c)
- FILM 21,30 **Inchiodate l'armata sul ponte**, di Hajrudin Krvaca, ■ Beta Zivojnovic. Bellico, 1970. — *Durante l'ultima guerra mondiale Tito affida ad un valorosissimo maggiore l'incarico di far saltare l'unico ponte attraverso il quale ■ armate tedesche provenienti dalla Grecia potrebbero venire a rinforzare quelle cha ■ mesi tentano di piegare i partigiani jugoslavi* (c)

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

- 13 — **Caccia al tredici**, pronostici totocalcistici di Roberto Bettega (c).
- 13,30 **L'uomo ■ Atlantide**, racconto sceneggiato. Seconda puntata, prima parte (c)
- 14 — **Stop al fuorilegge da Simon Templar:** Il grande ricettatore, telefilm (c)
- FILM 15 — **Patroclooi e il soldato Camillone, grande, grosso ■ frescone**, di Mariano Laurenti, con Pippo Franco, Piero Vida, Pupo De Luca, Luciana Turina. Comico, 1974. *Giovane senz'arte né parte viene reclutato per ■ e spedito in una caserma dominata dall'invadente figura di un truce sergente* (c)
- FILM 17 — **Mi vedrai tornare**, di Ettore Fizzarotti, con Gianni Morandi, Elisabetta Wu, Raimondo Vianello, Enrico Viarisio. Sentimentale-musicale 1966. — *Cadetto della Marina militare s'innamora di una graziosa giapponese, già promessa però dal padre ad ■ principe. Costretta a rinunciare al suo amato, la ragazza tenta di fare harakiri*
- 19 — **Anteprima Sanremo ■** (c)
- 19,30 **Informasera**, giornale televisivo (c)
- 20 — **L'uomo di Atlantide**, racconto sceneggiato. Seconda puntata, seconda parte (c)
- FILM 20,30 **Stop al fuorilegge ■ Simon Templar:** Una miliardaria viziata, telefilm (c)
- FILM 21,30 **La bellissima estate**, di Sergio Martino, con Senta Berger, John Richardson, Lino Toffolo. Drammatico, 1974. — *Passato l'agosto in Versilia, un bambino non vede l'ora di tornare a Milano per ricongiungersi al padre. La madre però si rifiuta di partire, e lui sospetta che i genitori abbiano intenzione di divorziare. La realtà invece è ben più tragica* (c)
- FILM 23,15 **La soffiata**, telefilm (c)
- FILM ■4 — **Il poliziotto ■ marcio**, di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, Richard Conte, Delia Boccardo, Raymond Pellegrin, Vittorio Caprioli, Salvo Randone. Drammatico, 1974. — *Figlio di un integerrimo carabiniere, ■ giovane commissario siciliano intasca bustarelle a destra ■ a sinistra invischiandosi senza scampo nelle lotte di potere mafioso* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati dalla Critica: **Manhattan** (Studio Ritz). **Casanova** (Smeraldo). **Nashville** (Arci Zenit).

cinema prime visioni

[illegible] — c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
Apocalypse Now, di Francis Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini [illegible] Vietnam, tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra. V. 14.
Orario: 15,30; 18,55; 22,20. ★ Guerra — Critica ●●●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
[illegible] minuti in un'altra città, di Carsten Brandt, con Roland Blanche, Tine Blichmann (Danimarca - Colori) — Commesso viaggiatore francese vive intenso idillio con bella danese durante breve sosta a Copenaghen.
Or.: 15; 17,35; 19,50; 22,10. Non viet. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

ARISTON — v. Lagrange 21, Tel. 546.147
All American Boys, di Peter Yates, con Dennis Christopher, Dennis Quaid, Daniel Stern (Usa - Colori) — Sogni e avventure di quattro adolescenti, matricole in una comunità universitaria di cui non fanno parte.
Or.: 14,40; [illegible]; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica — OGGI LA PRIMA — Ing. 3000, r. 2000

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
...E giustizia per tutti, di Norman Jewison, con Al Pacino, Jack Warden, John Forsythe (Usa - Colori) — Viaggio nella giustizia americana, attraverso i ritratti di alcuni singolari avvocati. Non viet.
Orario: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Commedia dr[illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti, Tel. 831.374
Insaziabili notti di una ninfomane, [illegible] Lina Romay, Michael Maien, Nanda Bergen (Usa - Colori) — Bella e focosa dalla straripante sensualità, alla continua ricerca di maschi disposti a violentarla.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

ASTOR — v. Viotti 8, Tel. 519.516
Polpette, di Ivan Reitman, con Bill Murray, Harvey Atkin, Kate Lynch, Chris Makepeace (Usa - Colori) — Burle, flirts, competizioni sportive in un, tipicamente americano, campeggio montano.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OO — Ingresso L. 3000

AUGUSTUS — p. C.L.N. [illegible], Tel. 530.714
Il gioco degli avvoltoi, di James Fargo, con Richard Harris, Richard Roundtree (Sud Africa-Svizz. - Colori) — Situazione politica della Rhodesia, attraverso lo scontro fra un colono bianco e un rivoluzionario negro.
Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Interceptor, di G. Miller, con [illegible]n, Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie di poliziotti e gruppi di teppisti motorizzati autori di delitti orrendi quanto inutili. Viet. 18.
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110
Gli extraterrestri torneranno, di Harald Reinl (Germania - Colori) — Dal [illegible]o omonimo e da «Noi extraterrestri» di Erich von Daeniken, un'ipotesi sul nostro futuro con radici in un lontanissimo passato.
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Docum. fantasc. — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

COLOSSEO — v. M. Cristina 73, Tel. 651.034
Insaziabili notti di una ninfomane, con Lina Romay, Michael Maien, Nanda Bergen (Usa - Colori) — Bella e focosa dalla straripante sensualità, alla continua ricerca di maschi disposti a violentarla.
Orario: Ap. ore 16. Viet. 18. ★ Erotico — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702
Il malato immaginario, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Satta Flores (Italia - Colori) — Liberamente ispirata all'omonima [illegible]media di Molière, la storia di un uomo in volontario isolamento.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

CRISTALLO — v. Goito 5, Tel. 650.71.00
La patata bollente, di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera per prendere le difese di un giovane omosessuale.
[illegible]rio: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

DORIA — v. Gramsci, Tel. 542.422
10, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con un voto da 1 a 10, ma quella da 10 sembra introvabile. Finché ad un semaforo...
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31, [illegible]
Un sacco bello, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Veronica Miriel, Mario Brega, Renato Scarpa (Italia - Colori) — Il simpatico comico interprete e regista di tre sketch ambientati nella Roma deserta di Ferragosto.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

IDEAL — c. Beccaria 4, Tel. 541.523
Specchio per le allodole, di Andrew V. McLaglen, con Richard Burton, Rod Steiger, Robert Mitchum (Germ. Occ.-Usa) — Gruppo di ufficiali tedeschi antinazisti, preparano attentato a Hitler e un pronto[illegible].
Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Non vietato. ★ Guerra — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 3000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100
Infedelmente tua, di Georges Lautner, con Pierre Richard, Miou-Miou, J.-P. Marielle (Francia - Colori) — Neo regista accetta compromesso col pornocinema, ma la moglie femminista lo fa desistere con un trucco.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

LUX — gall. S. Federico, Tel. 541.283
Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Stralunato Sherlock Holmes alle prese con un caso estremamente originale.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. T[illegible] 6, Tel. 650.54.70
Missione Sexfinger, di Werner Hedman, con Anna Bergman (Danimarca - Colori) — Parafrasando un celebre titolo di James Bond entra in scena l'agente «00 tette», la più erotica pornospia del mondo.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8, Tel. 530.255
Purché si faccia con gusto, di Robert Young, con Williams Rushton, Aimi MacDonald, Françoise Pascal (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una cameriera, la quale raccomanda soprattutto la sincerità dei sensi.
Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 518.850
[illegible]o, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Veronica Miriel, Mario Brega, Renato Scarpa (Italia - Colori) — Il simpatico comico interprete e regista di tre sketch ambientati nella Roma deserta di Ferragosto.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non [illegible] ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

[illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 532.448
Tesoromio, di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ORFEO — p. Carlina, Tel. 518.114
The World of Joanna di Gérard Damiano, con James Gillis, Terry Hall, Zebedy Coll — In versione «hard-core» (non simulata) la storia d'una giovane schiavizzata da viscido seduttore.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 2500

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaja 45, Tel. 760.951
Le confessioni di una porno hostess, di Francis Leroy, con Catherine Rival, Daniel Tonachella, Marie Françoise Maurin (Francia - Colori) — Appunta[illegible]i erotici in ogni aeroporto di una bella hostess.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre, Tel. 531.400
Mani di velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Buone notizie, di Elio Petri, con Giancarlo Giannini, Ombretta Colli, Paolo Bonacelli (Italia - Colori) — Nevrosi e angosce di un funzionario Tv oppresso dalla quotidiana ondata di brutte notizie.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. 830.521
Manhattan, di Woody Allen, con W. Allen, D. Keaton, M. Murphy, M. Streep (Usa - Colori) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie. ■ Segn. dalla critica.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

TORINO — v. Buozzi 6, Tel. 530.353
Les depravées du plaisir, di Dusty Bergman, con Anna Blegen, Rudy Lendir, Monique Aczner (Francia - Colori) — Belle ragazze, esperte in ogni sorta di gioco erotico in una vicenda scabrosa ed eccitante.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336, Tel. 561.789
Il ladrone, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Caleb, ladruncolo che vive di espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto al Figlio di Dio.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non Viet. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6, Tel. 651.264
Assassinio sul Tevere, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Marina Lante Della Rovere, Roberta Manfredi (Italia - Colori) — Nico, l'ormai noto commissario capellone, sulle tracce di uno spregevole assassino.
Orario: 20,35; 22,30. Viet. 14 ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico [illegible] — Ingresso L. 1500

ALEXANDRA — v. Sacchi 18, Tel. 511.293
Vizio in bocca, di A. M. Frank, con Linda Norman, Evelyne Scott, Alice Arno (Francia - Colori) — Le tre audaci[illegible]me porno star questa volta insieme per una vicenda scabrosa e altamente eccitante. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino, Tel. 335.98.15
Il cacciatore di squali, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, J. Luke (Italia - Colori) — Tesoro inabissato a 90 m. di profondità è causa di rivalità fra un cacciatore e una pericolosa gang.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Alien, di Ridley Scott, con Tom Skeritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in una nave spaziale debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre.
Orario: 18,35; [illegible]; 22,30. Non viet. ★ Fanta-horror — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

[illegible] — c. Trapani 57, Tel. 372.057
Il campione, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuol riabilitarsi agli occhi del figlio.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.560
Bianco, rosso e..., di Alberto Lattuada, con Adriano Celentano, Sophia Loren, Fernando Rey (Italia - Colori) — Dal litigio alla stima e all'affetto fra bella [illegible] infermiera e militante di sinistra.
Orario: ap. ore 20. Non viet. ★ Commedia drammatica — [illegible] (1972) — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26, Tel. 584.781
La vita è bella, di Grigorij Ciukhraj, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, un taxista dal temperamento caldo viene coinvolto in una congiura e finisce in galera.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Comm. drammatica — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
Porno-rama blue, di Alan Roberts, con Uschi Digaro, René [illegible]nd, Linda York, Charlotte Ruse, John Holmes (Usa - Colori) — Incontri erotici e procaci nudità, esaltate dalla musica stereo e dalla pellicola in 70 mm.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. [illegible] ★ Erotico — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua 9, Tel. 795.803
Fuga da Alcatraz, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGoohan (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione di tre uomini dal sorvegliatissimo carcere di Alcatraz.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 878.061
Milano, difendersi o morire, di Gianni Martucci, con Marc Porel, George Hilton, Annamaria Rizzoli (Italia - Colori) — Buoni e cattivi nel turbine del terrorismo e della violenza nel capoluogo lombardo.
Orario: non comunicato. Viet. 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
Saint Jack, di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, Denholm Elliott, Joss Ackland (Usa - Colori) — Movimentata vicenda di un uomo che nella caotica Singapore si deve destreggiare fra gangsters, Cia e boss cinesi.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia [illegible] — Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1700

[illegible] — c. Belgio [illegible], Tel. 874.171
Le avventure erotiche di Don Chisciotte, di Raphael Nusbaum, con Corey John Fischer, Hy Pyke, Adriana Van Emert (Spagna - Colori) — Non più mulini a vento ma belle e svestite ragazze per il prode [illegible].
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — [illegible] non recensita — Ingresso [illegible]

STATUTO — v. Cibrario 16, Tel. 487.051
Scusi dov'è il West?, di Robert Aldrich, con Gene Wilder, Harrison Ford (Usa - Colori) — Buffo rabbino polacco, forzatamente associato a simpatico brigante, si scatena nell'America dei pionieri.
Orario: 15; 17,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613
L'orologiaio di Saint-Paul, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Dal romanzo di Simenon, il dramma di un padre che scopre il figlio assassino. Al termine **La fanciulla del melo.**
Orario: proiezione unica ore 21. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642
Sexy Hotel, servizio in camera, di Miros Blank, con Magda Macri, Terry Gift, Samantha Romanon (Italia - Colori) — Tra portate di primi e secondi p[illegible], graziose cameriere trovano il tempo per svagarsi.
Or.: Ap. [illegible] 14,30. Vietato 18. ★ Commedia [illegible] — PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Airport 80, A. Delon, S. Kristel. Non viet. Or.: 20,35; 22,30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.058)
The Champ (Il campione), J. Voight, F. Dunaway, R. Schroder ★ Drammatico

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi ore 15 e 17 [illegible] **compleanno Topolino**, di W. Disney. Colori ★ Disegno animato.

GIANDUJA MARIONETTE [illegible]
Oggi ore 15 e 16,30 **La storia di Alice fanciulla infelice**. A colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La furia selvaggia di Bruce Lee, Chang Ling. Non [illegible]. ★ Lotta orientale

ZETA [illegible]AZZI (via Cibrario [illegible], [illegible]. 772.907)
Sabato prossimo ore 15-17 **I racconti dello zio Tom**. ★ Disegno animato
Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
La [illegible] del cinema» - Erotismo nel cinema: dalle ore 17 alle 22 **«Swedish classics»**, novità assoluta e **Midnight Fever**; ★ Erotico. Ore 22,30 teatro «[illegible] 3» di Rino Sudano; ore 23 Rassegna nuovo cinema italiano **Edu[illegible] autorizzato**, di Luciano Odorisio. Ingresso soci ★ Commedia

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2658)
Questa sera anteprima europea Hardcore, edizione originale tedesca **Studentinnenreport**. Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. ★ Erotico

[illegible] (via Giusti [illegible], tel. 544.077)
Personale di Marguerite Duras **India song**, Michel Lonsdale, Delphine Seyrig. Ore 20,15; 22,30. ★ Drammatico

PO (via Po 21, tel. 510.498)
Niente vergini in collegio, N. Kinsky. Viet. 14. ★ Commedia

REGINA (corso R. Margherita 123, tel. 530.885)
Boxer ribellion. Non viet. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Controrapina. ★ Avventuroso

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Elvira Madigan, di Bo Widemberg, con C. Jourdan. Viet. 18 (solo oggi). ★ Drammatico

SMERALDO ARCI (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Casanova, di Fellini. Viet. 18. Ap. 19. Ore 19,15; 22,10. ★ Commedia in costume
■ Segnalato [illegible] critica.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, [illegible]. 596.125)
Divertiamoci insieme con i migliori registi dell'umori[illegible]: **Spogliamoci così [illegible] pudore...**, di Sergio Martino, con Johnny Dorelli, Ursula Andress, Barbara Bouchet, Enrico Montesano. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30 ★ Commedia a episodi

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Terrore [illegible] spazio profondo, D. Sutherland. ★ Fantascienza

ARALDO* (via Chiomonte 3, tel. 331.764)
[illegible] legami, di M. Meszaros. Proiezione unica ore 21. Ingresso libero. ★ Commedia

SAN PAOLO (via C[illegible]na 60, tel. 372.637)
Ratataplan, Nichetti. Non [illegible]. ★ Commedia

ZONA [illegible]

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Nick mano fredda, P. Newman Viet. 14. ★ Avventuroso

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 772.362)
Stridulum, M. Ferrer, G. Ford, S. Peckinpah, J. Huston. Techn. Ap. 19,45. ★ Drammatico.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Mash, di R. Altman, con E. Gould, D. Sutherland. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30. Ultimo giorno. ★ Avventuroso [illegible]

ZONA S. DONATO

ROMA - [illegible] (via S. Donato 40 bis, [illegible]. 487.765)
Fantascienza: **Zardoz**. ★ Fantascienza

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Vercelengo 130, tel. 290.181)
Doppia luce rossa. Sullo schermo: Il [illegible]. Viet. 18. ★ Erotico
Sul palcoscenico: Lori.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665)
Slip. Non vietato. ★ Commedia

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874)
Porno delirio. Viet. 18. ★ Erotico

ARCI-ZENIT (via Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 15 e 17,30 Film in lingua francese [illegible] **carosse d'or**. ★ Commedia
Ore 20,15 e 22,15 **Nashville**, di R. Altman. ★ Musical drammatico
■ Segnalato dalla critica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO [illegible] (corso Casale 106, tel. 832.065)
Uno sparo nel buio, di B. Edwards, con P. Sellers. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
Un mercoledì da leoni, di Milius. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia

CUORE* (via Nizza 56, tel. 667.668)
Uno sceriffo e[illegible]... poco extra, molto terrestre. Bud Spencer. Techn. Ore 19,30; 22,15. ★ A[illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
La porno detective. Viet. 18. ★ Erotico
* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALCIONE: da oggi a sabato **«Le lucciole»**. Spettacolo gay-comico-musicale napoletano con Tolorelli e Migliardi. Ore 16 e 21.

[illegible]FIERI: ore 21 Gino Bramieri in **«Felici e contenti»**. Pren. cassa teatro. Inf. 535.440. Ultimi 4 giorni.

[illegible]AUDI Di [illegible] oggi ore 18,15; domani ore 21. Direttore Oleg Markevitch. Verdi: Macbeth, ballo dal 3° [illegible] dell'opera. Sciostakovic: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 60 «Leningrado». Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Ingresso L. 2000.

[illegible] VOLTAIRE: ore 22,30 [illegible] di Rino Sudano e Anna D'Offizi. Ore 23 rassegna nuovo cinema italiano **«Educatore autorizzato»** di Luciano Odorisio. Ingresso [illegible].

CABARET VOLTAIRE - TEATRO NUOVO - Sala Petrarca: Teatr Laboratorium di Wroklaw diretto da Jerzy Grotowski; ore 12 workshop **«Energia attiva»**; ore 17 workshop **«Voce e corpo»**.

CARIGNANO: [illegible] 21 Turi Ferro in **«L'aria del continente»**, di Martoglio con Fioretta Mari e Umberto Spadaro. 3ª recita. Tel. 544.562; 556.246.

[illegible] (via delle Rosine 16, tel. 837.500): stasera **Immacolata** con Anna Mazzamauro.

CONSERVATORIO - INCONTRI [illegible] LA [illegible] 1° Fe[illegible] internazionale di giovani violoncellisti. Questa sera ore 21. Violoncellista Michael Gross, pianista Friedmann Rieger, musiche di Beethoven, Strauss, Rachmaninov. Ingresso libero.

[illegible] TEATRO (piazza S. Giovanni, tel. 546.632): [illegible] 21,15 Dario Mazzoleni, Fabrizio Caleffi in **«Bloody Mary»**, 1ª nazionale.

ERBA: ore 21,15 r[illegible] di Paolo Conte. Pren. corso Moncalieri 241, tel. 690.467

[illegible] MARIONETTE LUPI: oggi [illegible] 15 e 16,[illegible] **«La [illegible] di Alice, fanciulla infelice»**, cart. anim. a col.

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in **«La voglia di [illegible]la»**. Tre atti comicissimi. Tel. 544.562; 556.246.

ITALIA: questa sera ore 21,15 Franca Rame in **«Tutta casa, letto e chiesa»**. Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021.

NUOVO: serata Valtour.

NUOVO: spettacoli per le scuole. Tel. 658.372.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Il Teatro delle Dieci in **«Dieci piccoli indiani»** di Agatha Christie. Ultimi giorni.

NUOVO: **«4 giorni nel delitto»**, **«Mostra del giallo»**. Infor[illegible]ioni tel. 655.552.

TEATRO REGIO: [illegible] 20,30 Turno Fam. I **«Don Pasquale»**, di G. Donizetti.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: orario 15-17,15; 20,30-22,45

Il granata respinge i sospetti di un suo intervento «nell'affare»

Sala: «Radice non l'ho licenziato io...»

Il licenziamento di Gigi Radice sta provocando in se- al Torino sorta di reazione catena difficilmente controllabile. ef- fetti per esattamente valutabili. Se da una parte infatti alcuni giocatori (pochi) non hanno condannato (o perlomeno non lo hanno fatto apertamente) il provvedimento della società, dall'altra c'è da registrare una nuova energica presa di posizione parte di chi si è sentito tradito dal provvedimento adottato dopo la sconfitta Firenze.

Alla testa dei contestatori sono ancora Graziani e Pecci che ieri hanno portato altri argomenti suffragio delle tesi già esposte. La sen- è che Rabitti si trovi ora in brutto pasticcio, alle prese giocatori senza più entusiasmo ed attaccamento ai colori sociali. Ha detto in sostanza Graziani, rincarando la dose: *«Confermo tutto ciò che ho già detto circa il metodo seguito per licenziare Radice. Noi giocatori chiedevamo solo di esse- consultati, perché di questa società vogliamo sentirci anche dei collaboratori non solo dipendenti. Ho cercato parlare per della squadra, per fini personali. In fin dei conti potevo anche stare zitto, tanto io alla fine ci rimetto meno di altri. Certi sistemi però proprio mi vanno giù, per cui continuerò gli allenamenti entusiasmo solo per lo stipendio.*

Graziani poi aggiunto: *«Pianelli fa presidente a tempo perso, questo passo a fine si ritroverà ben pochi giocatori».* Sulle stesse posizioni anche Pecci: *«Smentisco espresso il desiderio di andarmene* — ha detto Eraldo — *confermo invece certe accuse rivolte società. Qui ci sono dirigenti che credono poter fare bello e cattivo tempo solo perché hanno i soldi, ci vuole qualcosa di più invece a livello umano».*

Le dure parole dei due giocatori denunciano quindi il clima di tensione che si respira al Torino. Nessuno degli interessati ha voluto confermare, ma non ci sono dubbi sul fatto che appena saputo del provvedimento contro Radice, la prima rea- sia stata quella di disertare gli allenamenti. Terraneo non conferma smentisce neppure: «*Certe cose* — dice — *riguardano e la società, alla gente devono interessare».* Il portiere, molto affezionato a Radice, prosegue: «*Il lavoro quello del calciatore, quindi mi metto a disposizione della società che mi paga. Farò il mio dovere basta».*

Terraneo cerca attenuare i toni della polemica e tenta di parlare con distacco. Ieri i granata hanno sostenuto un doppio allenamento. Forse perché Rabitti ha trovato i giocatori fisica- poco preparati? Ter- prosegue nella distaccata disamina: «*E' solo il secondo giorno che siamo insieme e non so neppure co- abbia in testa Rabitti. Per futuro vedremo che metodi adotterà: resta che accettare le disposizioni. Cosa può cambiare? Chiedetelo a lui e alla società».* Il povero incolpevole rischia ora di trovar- fronte ad muro di gelo. La sua fatica, già improba, diventerà insostenibile se non muteranno i rapporti all'interno della squadra.

Tra l'altro non solo tra società e giocatori probabilmente anche tra giocatore e giocatore rischia aprirsi una preoccupante spaccatura. Infatti se parte c'è chi ha tentato salvare Radice, dall'altra si cercano coloro che potrebbero avergli dato il colpo di grazia. Sotto accusa Pulici Claudio Sala. Il primo preferisce non gettare altra benzina sul fuoco della polemica, mentre Claudio è molto risentito per certe cose scrit- sul suo conto: «*Evidentemente* — dice — *dieci anni passati al Torino sono serviti a far capire che tipo sono. spiace quindi che si siano fatte tante insinuazioni di me, attribuendomi potenza che in questa squadra ho assolutamente. Ci tengo precisare soprattutto aver mai cercato far pressioni pres- dirigenti questioni che non sono mia competenza».* Come dire che chi l'accusa aver sollecitato l'esonero Radice fuori dal mondo.

Infine la società. Il dottor Bonetto ha cercato di riportare questione nei giusti termini, sdrammatizzando la situazione. Quanto alle dichiarazioni di qualche giocatore dichiaratosi disposto lasciare il Torino, Bonetto ha detto che è neppure il caso di commentarle.

Accuse, contraccuse, smentite: nessuno però tiene conto del povero Rabitti che, chiamato un impe- che forse avrebbe evitato volentieri, rischia di essere stritolato (lui che pure si chiama Ercole!) peso di questa situazione paradossale. Merita invece stima comprensione.

Vergnano

Rabitti ha giustificato le reazioni dei granata

E' cominciato il dopo Radice. Gli eventi si sono succeduti con cadenze vertiginose. Il licenziamento di Gigi, l'allenatore dello scudetto, del pressing e del fuori gioco, ha avuto strascichi nell'ambiente. La squadra si schierata con lui, ritenendo inaccettabile la decisione Consiglio direttivo. Rabitti si è messo timone della barca con il mare in tempesta. Con quali sensazioni? Perplessità, disagio, timore o perfino paura?

«Niente di ciò — *dice Rabitti* — sono dispiaciuto per Gigi, cui ho molta stima e con il quale ho lavorato serenamente tanti anni. Io, professionista stipendiato, potevo che accettare l'incarico. Ho visto da parte dei gioca- reazione che ritengo comprensibile. Mi ha fatto piacere il loro atteggiamento. E' un buon sintomo. Evidentemente, certi valori affettivi esistono ancora. Ho ai ragazzi che stimavo ancora di più che fatto di tutto per eliminare questa specie di trauma. Pecci e Graziani hanno tenuto a precisarmi che completamente disponibili che mi offriranno la migliore collaborazione possibile. Han fatto bene a sfogarsi, li capisco e aiuterò».

Rabitti si è presentato. Uomo onesto, sensibile, intelligente e timido è entrato nella parte con discrezione. Resta il prematuro licenziamento di Radice, che ha finito per pagare colpe collettive. E' la vita dell'allenatore, legata al sottile diaframma di un dettaglio, di un risultato, calcio di rigore. causa dell'influenza negativa questi dettagli, qualcuno dimenticato con troppa facilità l'anno dello scudetto, del gioco affascinante praticato per tre anni, lancio di tanti giovani.

La classifica generale bugiarda. Il Torino meriterebbe ben altra collocazione. E' superfluo ripercorrere il cammino a ritroso per cercare le cause ad effetti così negativi. Resta però la realtà. Che Rabitti affronta senza paure. Ma qual è il problema del Torino oggi?

«L'unico problema la mancanza di risultati; il Torino non è abituato a vivere mediocrità. I giocatori che per la maggiore non possono accettare sconfitta. L'ambiente chiaramente scosso magari subentra il nervosismo. La mia preoccupazione più immediata è quella di portare squadra a domenica una certa tranquillità di spirito».

Lei accennò, la sera dell'investitura, recupero di Claudio Sala.

«Claudio, come tutti i giocatori che sono sulla trentina, deve curare più la mobilizzazione, l'elasticità la prontezza riflessi. Non compiere un lavoro eccessivamente pesante ma rapido per mantenere muscolatura fresca e le idee chiare».

Lei pensa che questo tipo di lavoro differenziato non sia stato fatto passato?

«In generale, salvo casi particolari, il giocato- maturo e di fama inconsapevolmente si lascia andare».

Lei vanta un'attività lunghissima di allenatore, che prende l'avvio giovanili del Pordenone (1959). In venti anni lei ha insegnato ai giovani e dato molto al calcio; cosa ha imparato da esso?

«Le esperienze maturate hanno guidato nella vita, impedendomi distrarmi cose surde. Il calcio, inoltre, mi ha addolcito».

In che senso?

«Fuori campo sono docile, accomodante. In campo divento intransigente; mi trasformo. Esigo concentrazione applicazione. Il calcio ha insegnato autoritario e comprensivo ad un tempo».

Lei alla seconda grossa occasione della sua vita. Tornano antiche ambizioni oppure avverte provvisorietà quest'incarico?

«Non mi pongo problemi al riguardo; a in- solo portare a questa stagione in maniera soddisfacente per il Torino, la cosa che oggi mi sta più a cuore. E sarei contento il Torino a fine stagione acquistasse un allenatore più giovane, con il sottoscritto che re- ancora al servizio della società».

E' cominciato così il lavoro di Ercole Rabitti nel Torino prima squadra. Serenamente. Non poteva essere altrimenti. Tutti i giocatori, siamo certi, sapranno dargli la più completa collaborazione.

Angelo Caroli

Ultimatum dell'asso inglese

Keegan: aspetto la Juventus fino a marzo

LONDRA — Kevin Keegan non può più aspettare. A fine stagione lascerà l'Amburgo. Gli piace l'Italia, ha avuto contatti con la Juventus, ha praticamente già accettato l'offerta del club torinese, ma vorrebbe una risposta più sollecita da parte di chi gli fa la corte. La Juventus indugia, anche perché in Italia le frontiere non sono state ancora riaperte.

«So la situazione in Italia — dice Keegan —. Non capisco il vostro isolamento. Dovreste imitare la Germania, che ha accettato due stranieri per club. E le cose vanno meglio quassù. Guardate infatti la strada percorsa dalle squadre tedesche nelle manifestazioni europee. Io posso comunque aspettare fino a marzo la chiamata della Juve, dopodiché mi guarderò attorno ed esaminerò altre eventuali offerte, come quelle del Chelsea, del Liverpool, del Manchester United, dell'Arsenal. Naturalmente mi auguro che la Juventus partecipi ad una Coppa europea, mi sta bene anche quella Uefa o delle Coppe».

Altre difficoltà per il suo trasferimento in Italia?

«Nessuna; mia moglie mi ha fatto meditare su certe situazioni politiche; ma il terrorismo c'è ovunque, in Germania, in Inghilterra e in Spagna».

Il no dei presidenti italiani allo straniero l'hanno sorpresa?

«Molto; è possibile che soltanto voi italiani non abbiate mai nulla da imparare da nessuno...».

I campionati europei di calcio sono alle porte. L'Inghilterra è capitata nel girone dell'Italia.

«Italia o Germania oppure Olanda non vedo questa differenza. A quei livelli fare delle classifiche è assurdo».

E' più forte questa Inghilterra oppure quella che superò l'Italia a Wembley per 2 a 0, nel '77?

«Questa; i giovani stanno maturando e gli anziani reggono bene all'usura del tempo».

Steve Unwin

Parla Cereser, d.s. alessandrino

Solo la pubblicità può salvare la C1

Alessandria, dopo Novara e Biella, è la terza tappa del nostro giro di ricognizione in Piemonte, alla ricerca delle cause che hanno contribuito ad arrivare all'attuale flessione generale che sta accusando il calcio d'estrazione provinciale.

L'Alessandria è una delle società più blasonate d'Italia, avendo dato alla nazionale ben quattordici giocatori: ora la situazione si è capovolta, gli splendori del passato sembrano sempre più lontani, con i grigi in evidente difficoltà a mantenere un ruolo dignitoso nel campionato di C 1.

Probabilmente la società risente ancora delle conseguenze della disastrosa gestione del presidente Paolo Sacco, che con una serie di cessioni e acquisti sbagliati e con una conduzione presa troppo alla leggera fece correre il rischio alla squadra (nel 1975 militava in Serie B) di precipitare in breve tempo in Quarta serie.

Da tre stagioni alla presidenza dei grigi è passato Bruno Cavallo, ma le cose non sono andate per il meglio e il rischio di cadere in Serie D è sempre attuale. Cosa sta succedendo? Angelo Cereser, dinamico direttore sportivo dell'Alessandria, espone i suoi punti di vista in merito e il suo discorso riguarda tutto il calcio piemontese.

«*Innanzitutto tengo a precisare* — dice l'ex difensore granata — *che in C 1 il livello tecnico in generale in questi ultimi anni è notevolmente cresciuto e non credo di sbagliare di molto nell'affermare che la differenza con la Serie A, da cui provengo e conosco bene, non è poi così vistosa come molti profani credono*».

Diventa sempre più difficile quindi per una società restare sulla cresta dell'onda. Non le pare?

«*Certo. Per emergere in un campionato di C 1 ci vogliono molti milioni. Oggi non basta più la passione e con la carenza di mecenati e di industriali finanziatori di società che si sta verificando in Piemonte, è sempre più problematico restare dignitosamente a galla*».

Quale soluzione in merito propone?

«*Con una fattiva sponsorizzazione, programmata su solide basi, si può arrivare a buoni risultati. A Firenze, presso la Lega semiprofessionisti ho discusso col presidente Cestani su questo problema e penso che siamo vicini a una svolta importante. E' soprattutto il calcio provinciale che soffre la mancanza di nuove risorse e sta segnando il passo. Questo fenomeno è assai evidente in Piemonte, dove la crisi generale è per tutti di ordine finanziario. Bisogna arrivare a una pubblicità diretta se si vuole risollevare un settore in chiara difficoltà. Col nome delle ditte scritto sulle maglie gli industriali tornerebbero certo a interessarsi di calcio e a garantire, almeno a livello di Serie C, la sua sopravvivenza*».

In attesa che si arrivi a questa tanto attesa sponsorizzazione diretta, ha altri rimedi da indicare?

«*A differenza di molte altre regioni d'Italia, in Piemonte i giovani si stanno gradualmente allontanando dal calcio e altre discipline sportive stanno avanzando. Occorre riportare i giovani al calcio, ma per questo le società non possono fare tutto da sole, hanno bisogno di aiuti da parte dei Comuni, che, con l'intervento della Regione, dovrebbero far giungere congrui aiuti finanziari. Questo sta succedendo nel Sud, dove in molte località sono sorti complessi calcistici di prim'ordine, mentre in Piemonte di impianti moderni ce ne sono ben pochi*».

Franzi Bertolazzo

Giuseppe Quadro, campione italiano di pistola automatica

Anche un vigile di Collegno mira alle Olimpiadi di Mosca

Giuseppe Quadro, 38 anni, agente di polizia municipale al Comune di Collegno e insegnante di tiro per la Regione Piemonte, sposato e padre di due maschietti di 10 e 3 anni, è uno dei cinque probabili olimpici più quotati per le prossime Olimpiadi di Mosca. La sua scheda sportiva: ex campione d'Europa, recordman mondiale di pistola standard (585/600), cinque record italiani e più volte campione delle Nazioni latine (Sud Europa e Sud America) e vincitore di una trentina di incontri internazionali. Ai campionati italiani, svoltisi al poligono romano di Tor di Quinto, Giuseppe Quadro ha vinto quattro titoli nelle specialità: pistola automatica olimpica (595/600, record delle Olimpiadi), pistola standard categoria maestri (578/600), automatica cat. maestri (594/600), pistola grosso calibro (584/600).

Alle Olimpiadi di Montreal fu riserva, dopo un appassionante duello con Roberto Ferraris. «Infatti, su tre solo uno di noi aveva la sicurezza di partecipare all'Olimpiade — *ricorda* — avendo vinto i Giochi del Mediterraneo che — secondo opinabili criteri di valutazione di certi dirigenti del Coni — sono importanti anche se la manifestazione non è certo delle più prestigiose. L'altro posto, appunto, ce lo siamo giocato io e Ferraris di Torino che mi ha battuto sul filo di lana, come si dice, ottenendo il record del mondo di pistola olimpica a Lisbona».

— *E adesso qual è la sua situazione?*

«Ho ripreso solo da qualche tempo la pistola olimpica per vari motivi, fra i quali la benevola insistenza del presidente della sezione tiro di Torino, Gaggero, che ha sempre dimostrato molta fiducia nei miei confronti».

Fiducia ben riposta, a quanto pare, visto gli ottimi risultati ottenuti dal vigile di Collegno sia ai campionati di classe che agli «assoluti». In pratica Giuseppe Quadro, dal luglio all'ottobre del '79 (durante l'inverno l'attività è praticamente ferma) è risultato il miglior tiratore in assoluto di pistola automatica olimpica. Tuttavia il cammino per Mosca è ancora lungo.

— *Quali sono le difficoltà tecniche per un tiratore di pistola?*

«Si possono spiegare sintetizzando, per esempio, una gara di pistola automatica: i cinque bersagli mobili vengono esposti alla vista del tiratore, ad una distanza di 25 metri e dopo il "pronto", con una sequenza di tempo di 8, 6 e 4 secondi. Su 60 colpi da sparare in un'area di punteggio che va dall'1 al 10, il bersaglio (una specie di piccolo ellisse) ha un diametro di circa dieci centimetri. I tiratori italiani, comunque sono fortissimi nella pistola automatica olimpica, direi fra i migliori al mondo, secondi forse, solo agli americani. Infatti il record dei campionati italiani è superiore a quello stabilito ai mondiali».

— *Chi sono gli altri probabili olimpici?*

«Sono Mantelli, Vannozzi, Ferraris e Comazzetto, quattro atleti veramente forti e... temibili per la concorrenza».

— *Quando verranno comunicati i nomi prescelti per Mosca e la «riserva?».*

«Lo sapremo soltanto a maggio. E questo è un grosso handicap per noi. Infatti ci sono quasi due mesi di intervallo prima dei Giochi, ed è difficilissimo mantenere la forma ottimale che occorre per superare la lunga fase selettiva. Per questo dicevo che è più difficile andare alle Olimpiadi che vincerle».

— *I suoi programmi futuri?*

«Prenderò parte a diverse gare, in Italia e all'estero, nel periodo aprile-maggio: a Pilsen e Suhl in Germania Orientale, a Linz (Svizzera), a Sofia e Budapest e, infine, nella prima settimana di giugno a Londra».

— *Quanto le costa questo in termini di sacrifici?*

«Alla famiglia (ai figli soprattutto), sottraggo molto del tempo che dovrei dedicare; le garantisco che molte volte mi ero ripromesso di smettere. Devo molto comunque alla comprensione di mia moglie che mi segue e talvolta mi incoraggia».

— *Quante ore si allena?*

«Al massimo riesco a fare un'ora al giorno per tre quattro volte la settimana. Ci sono solo gli allievi del Centro di tiro dei Carabinieri, della Guardia di Finanza o di Pubblica Sicurezza che hanno la possibilità di allenarsi con maggior frequenza. Ma questi in un certo senso sono degli sportivi professionisti».

«Inoltre per me — *prosegue Quadro* — c'è anche un altro problema: non so se riuscirò a partecipare a tutte le gare di selezione. In proposito ho assunto atteggiamenti abbastanza polemici con la Federazione, che talvolta manda degli "inviti" a partecipare a certe gare non sempre tenendo conto delle difficoltà anche finanziarie che comportano. Attualmente però devo dire che la situazione, a Roma, è molto migliorata».

— *Quali sono le differenze fra la pistola che porta in servizio e quella che usa nelle gare?*

«L'arma da competizione è, naturalmente, più sofisticata: ha un peso maggiore (da 1000 a 1260 grammi), gli organi di mira regolabili a secondo l'occhio del tiratore, un "rinculo" fortemente limitato e, infine, la comoda impugnatura anatomica».

Giuseppe Quadro ricorda infine — con un certo orgoglio — la notizia che a Torino, dopo circa 50 anni, verranno organizzati quest'anno i campionati assoluti (a metà settembre). Inoltre al poligono di Basse di Stura sono in corso lavori di ampliamento che renderanno l'impianto fra i più importanti d'Europa e con concrete possibilità che vi vengano disputati anche i campionati del mondo.

Franco Bisognani

I fatti della politica

Disegno di Alain Denis da la Repubblica

Situazione politica

● Mancano pochi giorni all'inizio del congresso democristiano e la temperatura delle polemiche politiche aumenta — nota *Il Messaggero* —. Il pci alza il tiro contro il governo Cossiga e contro la dc che «ne è la forza dominante e il principale sostegno» (come rileva Ingrao). I comunisti ribadiscono che senza il loro apporto vengono a mancare le condizioni per governare il Paese. In campo dc, è sempre attiva la corrente dorotea, i cui maggiori esponenti, Piccoli e Bisaglia, ora parlano di un futuro governo di «solidarietà costituzionale»: formula che sembra ricalcare senza novità sostanziali quella del passato governo Andreotti. Stamane il segretario del pdup Magri annuncerà una mozione di sfiducia al governo: incerto l'atteggiamento del pci e del psi.

● «I dirigenti democristiani, messi in questi giorni alle strette, tentano di cambiare le carte in tavola». Questo giudizio di Emanuele Macaluso, espresso in un corsivo su «Rinascita» — riferisce *Paese Sera* — testimonia che, da parte comunista, la polemica si fa più dura anche perché si guarda con pessimismo al congresso dc. Mancano, al congresso, solo dieci giorni: «E ancora una volta c'è da chiedersi», scrive ancora Macaluso, «quale governo la dc vuole dare all'Italia» . Di fronte alle decisioni del comitato centrale socialista, e di fronte al rifiuto comunista di prendere parte a trattative programmatiche in cui non sia chiaro in partenza il pari diritto di ciascun partito a fare parte del governo, la dc, dicono i comunisti, è incapace di scegliere e di "affrontare" i nodi che la stessa situazione pone».

● Piccoli e Bisaglia, leader dorotei (il 24 per cento della dc) si sono presentati ieri mattina a Palazzo Cardelli, sede della corrente e hanno detto due o tre cose ai loro amici — riporta *Il Tempo* —. La prima è che nessun accordo è stato ancora stipulato tra le diverse componenti scudocrociate. Chi parlava di patto a tre («area Zac» e «andreottiani», «dorotei») ha avuto fretta. «Non ci sono organigrammi già fatti», hanno chiarito Piccoli e Bisaglia. Quest'ultimo, in particolare, ha espresso le note perplessità sull'elezione diretta, da parte del congresso, del nuovo segretario. Ma, davanti a lui, c'erano alcuni parlamentari «dorotei» firmatari dell'appello perché questa norma non venga abbandonata. La seconda cosa è che, in tema di linea politica, consapevoli degli umori della «base» del gruppo, i due leaders hanno escluso accordi di governo con i comunisti, sia pure in sede locale. La linea dei «dorotei», dunque, resta quella della «solidarietà nazionale», con la più ampia disponibilità al «confronto» proposto dai repubblicani, ma niente governi, né giunte con i comunisti.

● Il messaggio che l'ultimo comitato centrale socialista ha trasmesso al congresso della dc del 15 febbraio è molto chiaro — scrive *l'Avanti!* —. Il suo contenuto può essere riassunto in tre punti fondamentali: 1) col congresso democristiano viene a scadenza la tregua politica e di conseguenza gli impegni autonomamente assunti dal psi per garantirla; 2) i socialisti ritengono pertanto necessario ed urgente che i partiti individuino il terreno programmatico e politico adatto a realizzare una nuova e autentica solidarietà e una leale e paritaria collaborazione fra le forze democratiche; 3) il psi ritiene che la sola soluzione che possa fronteggiare in modo adeguato la crisi sia la formazione di un governo organico di emergenza e di solidarietà nazionale, con la presenza delle forze democratiche disponibili.

● Fitta serie di incontri nella dc in vista del congresso. Il punto principale, più che la persona del nuovo segretario — annota *Avvenire* — è costituito ancora una volta dal rapporto con il pci. Non si tratta tanto di dire un «sì» immediato alla partecipazione comunista al futuro governo: in questo senso nessuna delle correnti democristiane, nemmeno quella andreottiana, si è mai pronunciata. Si tratta piuttosto o di confermare la netta indisponibilità ad un governo con il pci, secondo il «solenne impegno» assunto unanimemente dal Consiglio nazionale della dc alla vigilia delle elezioni, o di dare invece il via libera ad un negoziato che non esclude in via di ipotesi come sua conclusione un governo con i comunisti.

Riforma editoria

● Alla vigilia della ripresa della discussione a Montecitorio per il testo di riforma dell'editoria s'è svolta nella serata di ieri una riunione fra il presidente del Consiglio Cossiga e il sottosegretario ai problemi dell'informazione Cuminetti — annota *La Repubblica* —. L'incontro aveva come obiettivo concordare un testostralcio della riforma. Sempre nella giornata di ieri il ministro dei Trasporti col parlamentare Darida ha ricevuto una delegazione di editori, giornalisti e poligrafici che sollecitavano un intervento del governo per la rapida approvazione della riforma. Il presidente della federazione editori, Giovannini, ha consegnato al ministro Darida una lettera per il presidente Cossiga, un «nuovo appello» al governo perché «vari immediatamente uno strumento di sostegno dell'editoria», «giunta veramente al suo punto di rottura». Un mancato intervento, nella situazione attuale «per la grande maggioranza delle testate coinciderebbe con la ratifica formale dello sfascio finanziario delle imprese e renderebbe necessaria l'assunzione delle decisioni che ne conseguono a termini di codice civile».

L'equo canone

● La corte costituzionale ha deciso. La legge sull'equo canone — riporta il *Corriere della Sera* — resterà in piedi, ma da essa dovrà essere eliminato un punto fondamentale: quello che stabiliva una discriminazione tra inquilini in base al loro reddito. La normativa attuale stabilisce infatti all'articolo 59 che il proprietario, anche se ha gravi motivi di necessità, non può riottenere la disponibilità di un alloggio se il suo inquilino ha avuto nel 1977 un reddito superiore a otto milioni. Poteva invece essere sfrattato se avesse avuto nel 1977 un reddito inferiore. Questa disparità di trattamento, che aveva originato migliaia di vertenze, è stata giudicata incostituzionale dai giudici della Corte. Caduta la barriera degli otto milioni, è prevedibile un notevole incremento delle richieste di rilascio di abitazioni.

Quotidiana follia

● *Sono cieche storie di terrorismo* — scrive il *Secolo XIX* a proposito della tragedia di Milano e dei delitti del terrorismo — che investono tutti con la loro violenza e travolgono le menti più deboli: forse quelle di chi spara per imitazione, certamente quelle già minate dal male. La tragedia di Milano nasce e si chiude sotto questo segno: un folle lancia messaggi, fa nomi, indica trame terroristiche. Si è presentato alla ribalta con un delitto a freddo, esce di scena con l'atroce soppressione di una donna inerme e prigioniera e con un suicidio che lo libera dagli incubi, da un'esistenza sbagliata, da un mondo che giorno per giorno gli ha insegnato la ferocia, il rifiuto della pietà. Certo, per arrivare a tanto quest'uomo deve aver percorso tutti i tormenti possibili. Ma qualcuno ha anche dimostrato a questo folle, quotidianamente, ormai, che si può essere — che si «deve» essere — sordi ad ogni senso della solidarietà umana: glielo ha insegnato chi forse è sano di mente ma crede in dogmi pazzeschi e crudeli.

Le lettere dei lettori

Sacrifici al ristorante

Sono sempre più stupito dalla forsennata campagna inscenata dagli esercenti dei ristoranti per non applicare la ricevuta fiscale.

Spesso sul giornale viene ripetuto, giustamente, che è il momento di fare dei sacrifici. Ebbene, i sacrifici debbono farli tutti.

Fino a pochi anni fa avevo una piccola trattoria e so bene che le denunce dei redditi, mie e di altri colleghi gestori, evadevano il fisco per oltre l'80% dell'importo.

Per motivi di salute ho dovuto cambiare lavoro ed ora, facendo l'impiegato, pago quattro volte di tasse quello che pagano alcuni miei amici che ancora hanno un ristorante. Come possiamo lamentarci poi che i lavoratori dipendenti scioperino per avere un fisco meno pesante quando intere categorie, per mia personale esperienza, evadono regolarmente il fisco e pagano meno dell'ultimo manovale dell'azienda in cui lavoro, che quest'anno ha pagato ben 600.000 di IRPEF.

Spero che il giornale, così sollecito nell'individuare i tanti mali che affliggono il nostro Paese, non si faccia portavoce di una campagna che non è solo corporativa, ma viene promossa da una categoria che adducendo motivi pretestuosi, vuole pagare meno tasse e lasciare tutto il carico sulle spalle dei lavoratori. I quali, naturalmente, visto che sono quasi gli unici che pagano le tasse per intero, hanno anche qualche ragione non solo a lamentarsi, ma anche a pretendere una fetta di potere.

Sergio Savoretti

"Olimpiadi? No"

Sono contro le Olimpiadi a Mosca: 1) perché gli stessi russi e Stati amici si sono già serviti dello sport per fare politica contro il Cile, la Rhodesia, ecc.; 2) l'invasione dell'Afghanistan è un fatto ben più grave delle questioni cilene, rhodesiane, ecc.; 3) il boicottaggio contro Mosca è l'unico mezzo non militare per dare una lezione alla violenza sovietica; 4) gli invasori debbono sapere che tutti li condannano.

A.B., Torino

Le reazioni all'idea di non recarsi alle Olimpiadi di Mosca sono svariate. In genere gli atleti e le loro organizzazioni sono per il sì, adducendo il motivo che lo sport non va confuso con la politica. Ma la giustificazione non regge e non so se è più ingenua o egoistica. Qui non si tratta di servirsi dello sport a fini politici. Si tratta invece semplicemente di non attuare manifestazioni che sanno di festeggiamenti, sia per i partecipanti sia per il Paese che li ospita, mentre questo è brutalmente impegnato ad aggredire e a massacrare un popolo pressoché inerme senza la minima giustificazione.

T. A. Morganti

Parole, radio e telefono

Le radio nazionali e soprattutto quelle private sono travolte da valanghe di telefonate di ascoltatori che vogliono dire la loro opinione sui più svariati argomenti. La mia impressione è che sia questi maniaci del telefono sia i cosiddetti conduttori ruminino un sacco di parole finendo quasi sempre per divagare e sfiorare appena i problemi. Io mi domando: quanto costerà questa vanità di ascoltarsi? Per porre fine a questo andazzo, aspetteremo che la Sip aumenti il prezzo delle telefonate a mille lire?

Stefano Lilli, Savona

"Chiediamo agli adulti"

Siamo un gruppo di ragazzi di 3ª media e vorremmo esprimere un nostro parere su un problema particolarmente grave per la nostra nazione: la pornografia. Noi non pensiamo che la pornografia sia una promozione della cultura e dell'informazione, anzi siamo fermamente convinti che sia dannosa a grandi e piccoli per questi semplici motivi:

1) è contro la dignità della persona umana in quanto la si considera come strumento di piacere, quasi un giocattolo;

2) degrada l'amore presentandolo solo come piacere egoistico e non come impegno di rispetto e aiuto reciproco;

3) strumentalizza i giovani e li incita alla violenza in quanto esalta lo sfogo irrazionale degli istinti e non il controllo ragionevole di essi.

Intendiamo quindi chiedere al mondo degli adulti e particolarmente a coloro che sono responsabili dei mass-media di essere ascoltati e di essere aiutati a crescere in maniera moralmente corretta e sana.

Alunni della IIIA di una scuola media torinese

"Il nucleare non mi va"

Con sorprendente insistenza vogliono arrivare a costruire nel nostro Paese centrali nucleari quando ancora non sanno come garantirci piani rassicuranti di emergenza; non appare per niente chiaro il modo con cui potersi porre a riparo dalle possibili fughe radioattive, in caso di scoppio della centrale. Ma quel che sappiamo per certo, è che attorno alla centrale vi sono permanentemente particelle di radioattività, che non si sa quali conseguenze arrechino non solo all'ambiente ma anche alla salute dell'uomo.

E tutto questo, poi, ci costerebbe pure in termini economici se mettiamo in conto che nel nostro Paese potrebbe diminuire di molto l'afflusso turistico, proprio per le ragioni di cui sopra. Perciò, quando la gente sa che esistono tali gravi inconvenienti, non esiterà a dire di no.

Giuseppe Introcaso

Da un settimanale all'altro

da «Panorama»

Capitan Boycott boicotta

Prima di allora la parola usata era ostracismo. L'avevano inventata gli antichi greci quando per la prima volta scrissero su un frammento di coccio (in greco *ostrakon*) il nome della persona da mandare in esilio. Poi venne Charles Cunningham Boycott: l'odio che scatenò tra i contadini irlandesi fu tale che il suo nome divenne simbolo di un tipo di lotta politica e sociale che oggi non si può definire in altri modi se non usando proprio i termini boicottare, boicottaggio.

Era il 1880. Il primo centenario cade proprio in un momento in cui la parola «boycott» ha un successo travolgente. Boicottare le Olimpiadi, boicottaggio all'Iran: appelli, proclami, inviti campeggiano sulle prime pagine dei quotidiani, sulle copertine dei settimanali.

Inglese, nato nel 1832 in un villaggio della contea di Norfolk, Boycott era stato capitano di reggimento. «Duro, burbero, solitario, silenzioso, sposato senza figli, non aveva il dono della diplomazia, né della tolleranza»: così lo descrive Joyce Marlow, la scrittrice inglese che ha ritrovato in Irlanda molti documenti su di lui.

In *Capitain Boycott and the Irish* (pubblicato nel 1973 dalla editrice londinese André Deutsch), Marlow racconta la realtà dell'Irlanda, allora la provincia più vicina dell'impero britannico. Tra il 1846 e il 1849 l'isola era precipitata nel baratro: due milioni e mezzo di morti per fame, epidemie, carestie (un verme aveva attaccato e cancellato le immense distese di coltivazione della patata); due milioni e mezzo di emigrati in Inghilterra, Usa e Canada; abbandono delle terre, miseria, desolazione.

In questo mondo Boycott si inserì col più odioso e ingrato dei compiti: quello di riscuotere, per conto dei grandi latifondisti inglesi, gli affitti delle terre. «Trattava tutti come schiavi, era irremovibile nelle sue decisioni», commenta Joyce Marlow.

La battaglia contro Boycott fu messa in moto da Michael Davitt, tornato nel 1879 dall'Inghilterra dopo aver perso un braccio in fabbrica ed essere stato arrestato per traffico d'armi. Davitt era un nazionalista irlandese: uscito dal carcere aveva scritto un libro di denuncia sulla condizione della carceri di Sua Maestà britannica provocando un'ondata di polemiche e la revisione del sistema penitenziario allora in uso in Inghilterra.

Arrivato nella contea di Majo, Davitt si scontrò subito con Boycott. Organizzò i primi scioperi, le prime proteste e riuscì a muovere migliaia di contadini contro l'odioso fattore. Alla fine la sua battaglia venne coronata dal successo.

Boycott fu isolato: non poteva fare nulla perché tutti si rifiutavano di lavorare per lui. Il «capitano» chiamò rinforzi e ottenne mille soldati dal Regno Unito per sostituire i braccianti e persino i suoi camerieri personali.

Ma a Lough Mask si precipitarono anche corrispondenti e inviati speciali. Tra loro c'era James Redpath, giornalista per lo statunitense *Interocean* e per *The Herald* (poi diventato il famoso *Herald Tribune*). La caricatura di Charles Boycott cominciò ad apparire quasi ogni settimana sulla rivista progressista inglese *Vanity Fair* (la Fiera della vanità).

Ed ecco come Joyce Marlow descrive l'incontro tra il giornalista Redpath, accanito sostenitore della causa irlandese, e il parroco cattolico John O'Malley. Era il 23 settembre 1880. Redpath fu invitato a cena da O'Malley. «Come possiamo chiamare l'isolamento di Boycott? Ostracismo è parola troppo difficile perché sia capita da tutti», disse il sacerdote a Redpath. «E se dicessimo *to boycott* (boicottare)?», rispose il giornalista. «Fantastico», fu la reazione di O'Malley.

Boycott divenne un grido che scosse l'Irlanda. E Charles Boycott, ormai boicottato da tutti, fu costretto a fuggire.

Attività modesta Prevale l'offerta

TORINO — Ancora una riunione incolore, inattiva e cedente. Il mercato azionario non riesce ad andare oltre ad un normale lavoro di routine con scambi inconsistenti e prezzi generalmente riflessivi. Se non fosse stato per i pochi affari registrati dai titoli locali la giornata si sarebbe chiusa con un ben magro risultato. Infatti tutti gli altri valori, ad eccezione di Toro priv., Olivetti priv. Generali e Sip, sono terminati innominali, cioè senza scambi. Nonostante ciò ha prevalso ancora l'offerta che è apparsa più intensa per il settore delle comunicazioni e per i bancari. Pressoché invariate le altre chiusure. I titoli locali sono apparsi più movimentati con variazioni alterne ma in prevalenza positive. Reddito fisso trascurato con qualche scambio per i titoli di Stato.

Fixing: Fiat ord. 1920, priv. 1695; diritti Cir 500.

MILANO

Tono resistente. La flessione della vigilia non ha avuto un seguito oggi in Borsa. Anche se non vi sono state reazioni positive, il mercato azionario ha mantenuto un'intonazione di fondo più resistente, senza spostamenti di rilievo rispetto alla precedente chiusura. Alleggerimenti di posizioni hanno trovato assorbimento senza difficoltà, mentre per alcuni titoli come le due Pirelli, i metallurgici e gli immobiliari, il rastrellamento è stato facilitato anche da una certa richiesta, com'è avvenuto ieri. Nulla di particolare per i titoli assicurativi e finanziari e per i valori del gruppo Bastogi. Bene tenuti sono apparsi anche gli alimentari.

Iniziata con tono calmo, la compilazione del listino ha segnato man mano un'intonazione migliore che si è concretata nelle ultime batture con buoni recuperi in diversi settori. In complesso, mercato equilibrato, considerando anche che si stanno avvicinando a grandi passi le scadenze tecniche.

Ecco le quotazioni:

Aedes 3750; Alleanza 16600; Anic 9,25; Assicuratr. 26449; Autos. To-Mi 1030; Bastogi 721,50; B.co Roma 11350; Beni Imm. or. 531; Beni Imm. pr. 433; Binda 830; Breda 1494; Brioschi 22500; Burgo or. 8145; Burgo pr. 6180; Caffaro 426; Cantoni 8180; Carlo Erba or. 2647; Carlo Erba pr. 1391.

Cascami 7289; Cementir 1515; Ciga 2631; Cir 8830; Coge 1720; Comit 12380; Comp. Milano or. 9990; Comp. Milano pr. 7150; Comp. Toro or. 7799; Comp. Toro pr. 13110; Cond. Acqua 236; Credit 1635; Cucirini 3050; Dalmine 170; De Ferrari 1670; E. Marelli 395; Eternit 584; Falk or. 3680; Falk pr. 2830; Fiat or. 1922; Fiat pr. 1610.

Finmare 88,50; Finsider 89,50; Fisac 2095; Fond. Incendio 7749; Fond. Vita 30200; Generalfin 905; Generali 49000; Gilardini 4070; Gim 3910; Ginori 126; Ifi pr. 2430; Ifil 4199; Ilssa Viola 1780; Imm. Roma 71; Iniziativa 10900; Interbanca 15220; Invest 2051; Isvim 4220; Italcable 5050; Italcement 21800.

Italgas 805; Italia Ass. 17.260; Italsider 236,50; La Centrale 8461; Lepetit or. 29.500; Lepetit pr. 29.020; Linificio 797; Liquigas 24; Magneti M. 580; Magona 2750; Marzotto 1360; Mediobanca 46.600; Metalli 4050; Mira Lanza 18.410; Mondadori pr. 3720.

Olcese 48; Olivetti or. 1657; Olivetti pr. 1555; Pacchetti 81; Pertusola 1952; Perlier 1549; Pierrel 871; Pirelli e C. 2139; Pirelli S.p.A. 738; Ras 126.990; Rinascente or. 129,75; Rinascente pr. 78,50; Risanamento 8950.

Saffa 6500; Sai 12.010; Sarom 920; Sifa 735; Silos 3150; Sip 1051; Sme 1875; Stampati 8650; Standa 1484; Stet 1339,50; Tecnomasio 500; Trafilerie 799; Un. Manifat. 16.520; Viscosa or. 642,50; Viscosa pr. 435.

Alcune oscillazioni: Generali 48.605, 48.700, 49.000; Fiat 1919, 1915; Fiat priv. 1587; 1590; Montedison 182,75, 183,25; Viscosa 639, 637, 642; Olivetti priv. 1552, 1555; Toro 13.205, 13.110; Sai 12.180, 12.010; Burgo 8150, 8145.

Dollaro saldo oro irregolare

AMSTERDAM — Il dollaro ha continuato a rafforzarsi, mentre l'oro ha aperto irregolarmente, ma vicino ai valori di ieri sera. Il dollaro è leggermente salito nei confronti del marco tedesco, aprendo a 1,7337, contro 1,7318 di ieri a New York; si è leggermente rafforzato nei confronti del franco svizzero e del franco francese, passando rispettivamente da 1,6035 a 1,6165 e da 4,0580 a 4,0595. La sterlina ha aperto a 2,3128, ma, secondo gli operatori, è destinata a subire una correzione tecnica al ribasso nel corso della giornata.

Rispetto allo yen la moneta americana ha aperto a 240,12, contro i 239,90 yen di ieri sera.

A Londra l'oro ha iniziato la giornata a 712-717 dollari l'oncia, contro i 715,50-720,50 di mercoledì sera, scendendo a 704 al fixing della mattina; a Zurigo è stato quotato 712-717 in apertura, rispetto ai 708-713 della chiusura di ieri, ed è sceso a 703-708 a metà mattinata.

GENOVA

Mercato azionario riflessivo, con pochi scambi.

Centrale 8450; Generali 48.775; Ras 124.400; Meridionali 720; Nai 640; Viscosa ordinarie 640; Viscosa privilegiate 430; Finsider 87; Italsider 240; Fiat ordinarie 1915; Fiat privilegiate 1593; Sip 1032; Montedison 183,25.

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Alivar	6700	6700
Eridania	5550	5550
Florio	405	405
Imm. Agr. Vit.	11200	11200
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	10050	10050
C. Ass. MI priv.	7380	7380
Comp. Latina ord.	340	340
Comp. Latina priv.	380	380
Generali	48500	48700
RAS	124000	124000
SAI	12300	12250
Toro Ass. ord.	13300	13350
Toro Ass. priv.	7700	7800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12650	12500
Banco di Roma	11625	11500
Credito Italiano	1600	1610
Interbanca priv.	15650	15400
Mediobanca	47000	46800
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8450	8452
Burgo priv.	6200	6200
Cart. Ital. Riunite	380	375
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	128	128
Pozzi Ginori risp.	105	105
Eternit ord.	595	595
Eternit pref.	610	610
Unicem	8225	8225
CHIMICI		
Anic	10	10
Italgas	806	806
Liquigas ord.	23 50	24 50
Liquigas priv.	35	35
Liquigas risp.	20	20
Mira Lanza	18700	18400
Montedison	181	184
Paramatti	940	950
Pierrel	880	880
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6425	6425
Saffa risp.	6700	6700
SAIAG	1365	1365
Schiapparelli	569	562
COMMERCIO		
Rinascente ord.	130	130
Rinascente priv.	78	78
Silos Genova	3250	3250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	1260
Autostr. To-Mi	1080	1080
Italcable	5100	5080
NAI	660	655
SIP	1040	1030
Torino Nord	85 25	86 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	605	605
E. Marelli	415	415
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	725	722
Borgosesia ord.	3650	3650
Borgosesia risp.	2350	2350
Centrale	8425	8375
Finsider	88	89
GIM	4000	4000
IFI priv.	2400	2420
IFIL	4030	4290
Invest	2110	2110
Mittel	1150	1150
Fiscambi	2290	2330
Pirelli & C.	2140	2140
Pirelli S.p.A.	745	745
SAROM	920	920
SME	1860	1880
SMI	4200	4200
SIFA	740	735
STET	1340	1340
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	533	533
B.I.I. priv.	430	430
Condotte Acqua	245	245
Fer-Co	190	188
Gen. Imm. Sogene	72	71 50
I.P.I.	2010	2010
ISVIM	5000	4400
Risan. Napoli	9200	9200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1100	1100
FIAT ord.	1915	—
FIAT priv.	1610	—
Gilardini	4000	4000
Graziano	1200	1200
Olivetti ord.	1664	1660
Olivetti priv.	1560	1560
Westinghouse	18000	18000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	180	180
Fornara	310	320
Italsider	243	243
Talco Grafite	35300	35050
TESSILI		
Cantoni	8400	8400
Fisac	2120	2120
Snia Visc. ord.	665	665
Snia Visc. priv.	420	420
DIVERSI		
Acqua Potabili	730	700
CIGA	2630	2650
CIR	8900	8900
Pacchetti	78	78
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70	70
GIM 6% 73/88	131	137
M.C. Er. 7% 73/88	82 80	82 85
M.S. Vis. 7% 73/88	91	91
M.S. Spir. 7% 73/88	98	98
M. Mont. 7% 73/88	74 30	74 30
M. Oliv. 12% 79/89	166	166
Met. Ital. 6% 73/88	144	153
Mira L. 12% 77/82	103 80	103 60
IRI Stet 7% 73/88	81	82

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-2	7-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63 50	63 50
Edil. Scol. 5,50% 68	85	85
» » 5,50% 69	81 50	81 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 40	99 40
» » » 1/8/80	99 30	99 30
» » » 1/12/80	99 05	99 05
» » » 1/3/81	99	99
» » » 1/5/82	98 25	98 25
» » » 1/7/81	97 30	97 40
» » » 1/7/82	96 85	96 95
B.T.N. 5,50% 1982	88 50	88 50
B.T.O. 10% 1981	97 30	97 30
» 12% 1982 I	97 85	97 85
» 12% 1982 II	96 675	96 65
» 12% 1983	95 40	95 45
» 12% 1984 I	95 45	95 55
» 12% 1984 II	95 45	95 45
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	78 30	78 30
» » '69 II	70 70	70 50
» 7% '73	67 60	67
Enel '74 indicizz.	128 10	128 30
» 10% '75 II	94	94
» '77 ind. II	116	116
» 12% '78 I	93 90	93 90
» 12% '78 II	93 50	94
I.R.I. 6% '64	91 20	91 50
I.R.I. 6% '65	84 50	84 80
Autostrade 6% '68 I	71 50	71 50
» 6% '69	68	68
» 7% '72	75 50	75 50
OO.PP. 6%	59 70	59 65
» 7%	60	60 30
» 8% Auto '75	60	60
» Int. St. 6% IV	69 90	69 50
» Int. St. 7% IV	67 70	67
» Anas 6% 69	57 70	57 70
» » 7% 72 I	59 50	59 50
» Autostr. 7% II	59 90	59 90
FF.SS. 6% '66 I	77 30	77 30
» 6% '67	75 20	75 20
FF.SS. 7% '72 II	69 30	69 30
A.F.S. 7% '70	70 05	70 05
» 10% '75 II	92	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	71 90	71 90
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	74 60	74 60
» » 7% I	73 50	73 50
Imi XXVI 6%	74 90	75
» XXIX 7%	74 30	74 50
» XXXIII 7%	75 70	75 70
» XXXVIII 7%	67 50	67 50
» XLII 6%	67 50	67 50
» IL 10%	77 80	77 80
Isveimer 7% '71 XIX	78	78
» 6% XIII	89 80	89 80
Torino Aem 5,50% 60	82	83 75
» » 5,50% 62	87	87
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	67 50	67 50
S. Paolo 6%	62 50	62 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	79	79
» O.P. 6% ex 5%	60	60
» » 6%	60	60
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 70	65 70
Cr. F. Sicilia 6%	85	85
Cr. I. Sar. 6% '69	84 80	84 80
» » 7% '70	84	84
C. R. PP.LL. 6%	61 20	61 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	81	81
Fiat 5,50% '60	98 30	98 30
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	96 90	96 90
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	88 70	88 70
RIV 5,50%	74	74
Lancia 5,50% '62	98 20	98 20
Tor.-Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	166	166
M. Sip 7%	90 90	90 90
M. Viscosa 7%	90 90	90 90
Liquigas 7,50% '70	34 10	—
Iri Stet 7% 73/88	80 80	81
S. Paolo II. 12%	118 70	117

Fiat Panda dal 25 febbraio

■ Dovranno vendere 200 Fiat Panda a testa nel 1980. L'impegno è stato preso ieri a Milano da un gruppo di 180 concessionari Fiat. La Fiat Panda verrà commercializzata in tutta Italia a partire dal 25 febbraio, anticipando di una settimana la versione diesel della Ritmo.

In progetto condono fiscale

● E' in vista un nuovo provvedimento di condono fiscale. Secondo un'anticipazione della «lettera tributaria» dovrebbe estendersi all'Iva e alle imposte dirette. Fra le soluzioni tecniche, la più probabile si basa sulla riapertura dei termini sia per consentire dichiarazioni integrative, sia per incentivare gli evasori totali. Gli effetti del condono sarebbero quelli tipici. In pratica, si avrebbe un'autotassazione relativa alle differenze dell'Iva e delle imposte dirette di tutte le dichiarazioni incomplete o inesatte sinora prodotte.

Presagi oscuri per l'export

● I presagi sull'evoluzione degli scambi internazionali nei prossimi anni appaiono «oscuri». Se l'Italia non riuscirà ad approntare una serie di politiche di incentivazione, vedrà gradualmente calare la propria presenza sui mercati mondiali. Questo, in estrema sintesi, l'intervento con il quale il ministro per il Commercio con l'estero, Gaetano Stammati, ha aperto ieri il convegno «Commercio estero e sistema creditizio», organizzato dall'Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa presso l'Associazione Bancaria Italiana.

Il debito del Tesoro

● Il debito fluttuante del Tesoro ammonta, a fine novembre 1979, a miliardi 72.778 ivi compresa la circolazione dei buoni ordinari del tesoro il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data di miliardi 48.254.

Finanziaria Rothschild-Ifil

● E' nata una nuova cassaforte Agnelli-Rothschild per i miliardari italiani . E' la Compagnie Fiduciarie Conseil Spa, costituita dalla Compagnie Financière Conseil Spa, del gruppo Edmond de Rothschild, e dalla Ifil, finanziaria del gruppo Agnelli di cui è presidente e amministratore delegato G. B. Vacca. L'obiettivo della nuova società è la gestione di patrimoni a vantaggio di una selezionata clientela privata e istituzionale. La nuova società sarà presieduta da Oliviero Prunas che è anche amministratore delegato e direttore generale della Financière e membro del comitato esecutivo della Romotex Sa. Holding ginevrina che controlla le partecipazioni in tutto il mondo del gruppo Edmond de Rothschild. Il capitale della fiduciaria è detenuto al 51 per cento dalla Conseil Spa, al 25 per cento dalla Ifil e per il residuo dallo staff di specialisti che costituirà il management della società.

Ancora bloccati

Agricoltura 9888 miliardi da spendere

Ben 9888 miliardi complessivamente sono stati stanziati per l'agricoltura in questi ultimi anni dalle leggi italiane, ma per la farraginosità burocratica, per la mancanza o la confusione dei meccanismi di erogazione contro cui s'infrange l'impegno politico, gran parte è rimasta nei cassetti dei ministeri e delle Regioni. Se spesi, potrebbero alleviare i costi agricoli, razionalizzare la produzione e, in definitiva, calmierare i prezzi.

Secondo un'indagine dell'Unione nazionale consumatori, le leggi, formalmente già approvate con i relativi stanziamenti ma, per diversi motivi, in parte o totalmente ancora inoperanti, sono quelle per opere di irrigazione (225 miliardi); per finanziamenti alle Regioni dal 1977 al 1981 (1500 miliardi); per la montagna (300 miliardi in tre anni); per la meccanizzazione (140 miliardi); per la meccanizzazione (140 miliardi); per la proprietà contadina (18 miliardi); per bonifiche e irrigazioni (20 miliardi); per il fondo di solidarietà nazionale contro le calamità naturali (25 miliardi).

Sono rimasti nelle banche anche i soldi da spendere secondo la legge che recepisce le direttive socio-strutturali della Cee, per oltre 500 miliardi; più quella che recepisce un'altra direttiva Cee sulla montagna (138 miliardi in tre anni).

Sempre secondo l'Unione nazionale consumatori è ancora inoperante anche la legge quadrifoglio che prevede investimenti per 6970 miliardi. **e. fu.**

Successo commerciale dell'azienda di Venaria

Vendute anche a Casa giapponese le ruote in lega della Cromodora

Da pochi giorni molte automobili prodotte dalla casa giapponese Nissan escono dalla fabbrica con le ruote in lega leggera in magnesio della Cromodora, un modello disegnato in collaborazione con un noto stilista torinese. E' questo l'ultimo successo commerciale dell'industria di Venaria.

Circa 2200 dipendenti, la Cromodora è il maggior produttore italiano di cerchioni in lega leggera e tra i più grandi in Europa.

Ogni anno sforna circa cinquecentomila pezzi, parte in magnesio, parte in alluminio. Il marchio è conosciuto in tutto il mondo. In tanti Paesi, anche in Giappone, la società torinese è leader del settore.

Dallo stabilimento di Venaria escono anche altri articoli per auto su cui la Cromodora è leader per quantità e qualità: silenziatori (quattro milioni di pezzi all'anno), paraurti in materiali plastici ed in lamiera (un milione e mezzo di pezzi). Inoltre elementi esterni della carrozzeria, specchi retrovisori esterni, maniglie, griglie, prese d'aria.

La Cromodora ha iniziato la produzione anche di «spoiler» per camion e prepara tetti apribili per auto. Sta studiando l'applicazione di altri particolari da realizzare in lega leggera.

La Cromodora ha fatto registrare, nel 1979, un fatturato di un'ottantina di miliardi. Per quest'anno è previsto un volume di affari di circa 95 miliardi di lire. Una buona percentuale deriverà dall'esportazione. La quota delle vendite sui mercati esteri è in aumento nonostante tutto. «Quando un prodotto è buono si vende», spiega il direttore generale della società, che fa parte del gruppo Gilardini, l'ingegner Manlio Padula. «Noi, di ruote al magnesio od in alluminio, tante ne facciamo, tante ne vendiamo», grazie appunto alla qualità ottenuta con collaudi severissimi, con l'impiego di tecnologie d'avanguardia e con una progettazione e design rigorosi, la Ferrari usa ruote Cromodora, come pure l'Abarth che le ha montate sulla Fiat 131 arrivata prima nell'ultimo rally mondiale a Montecarlo.

Il mercato delle ruote in lega leggera, in particolare di quelle in magnesio, si presenta in espansione. I costruttori e gli automobilisti sanno che questo tipo di cerchione, oltre a garantire una maggiore aderenza della vettura al terreno e quindi più sicurezza al guidatore, fa risparmiare sul peso.

Padula però precisa che le prospettive nel settore sono anche correlate all'andamento del mercato automobilistico. Qualche preoccupazione perciò resta. La Cromodora comunque continua ad investire per darsi macchinari e tecnologie sempre più moderni. **r. bo.**

In Danimarca calo del 19 per cento

Cee: in cinque Paesi minor disoccupazione

I disoccupati iscritti alle liste di collocamento nei Paesi della Comunità europea ammontavano, alla fine dello scorso dicembre, a 6,2 milioni, con un aumento del 2% rispetto al mese precedente e una diminuzione dello 0,6% sullo stesso periodo del 1978.

Con questi dati comunicati dagli uffici statistici comunitari, la media della disoccupazione Cee per il 1979 sale così a 6 milioni di persone, e corrisponde al 5,6% della popolazione attiva. Nel 1978 la disoccupazione media era un po' inferiore, ammontando a 5,9 milioni di unità e al 5,5% della popolazione attiva.

L'aumento del numero medio complessivo dei disoccupati nel 1979 risulta comunque da dinamiche molto differenti nei vari Paesi.

La disoccupazione è diminuita in Danimarca (—18,8%), in Germania (—11,8), in Lussemburgo, Irlanda (—9,5) e Gran Bretagna (—5,7), è aumentata in Francia (+15,7%), in Italia (+6,6), in Belgio (+5,6) e nei Paesi Bassi (+2,1).

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +8 - Ieri max +10 min +2

SITUAZIONE: al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvoloso con locali brevi precipitazioni. Nevicate sui rilievi al di sopra di 1500 metri sull'arco alpino. Nebbie estese al Nord ed in banchi al Centroin temporaneo diradamento. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo sulla Pianura Padana.

In Italia		
Bolzano	— 4	+12
Verona	— 2	+ 8
Milano	+ 1	+ 5
Firenze	+ 9	+16
Bologna	+ 1	+ 4
Roma	+ 4	+18
Napoli	+11	+16
Reggio C.	+15	+19
Palermo	+15	+18
Aosta	+ 1	+12
Alessan.	+ 1	+ 5
Asti	+ 2	+ 8
Cuneo	+ 3	+11
Novara	+ 2	+ 6
Vercelli	+ 2	+ 4
Biella	+ 3	+ 6
Genova	+ 6	+15
Imperia	+ 9	+16
Savona	+ 8	+16

all'estero		
Amsterdam	+ 2	+ 4
Atene	+10	+20
Bangkok	+26	+33
Beirut	+ 8	+15
Bruxelles	+ 3	+ 8
B. Aires	+20	+29
Il Cairo	+ 9	+20
Francoforte		n. p.
Ginevra		n. p.
Helsinki		n. p.
Londra	+ 7	+ 9
Madrid	+ 0	+17
Montreal	+ 7	+12
Mosca	— 8	— 1
New York	— 7	— 2
Oslo		n. p.
Parigi		n. p.
S. Francis.		n. p.
Stoccolma		n. p.

L'eccezionale iniziativa promossa e finanziata dal governo dell'Irak

Torino e Giappone in gara per ricostruire Babilonia

TOKYO — Un gruppo di studiosi giapponesi si propone di ricostruire l'antica Babilonia, facendone un centro di ricerche accademiche e una località turistica. Koji Nishikawa, docente di architettura dell'università di Kyoto e capo dell'équipe, spiega che compito suo e dei collaboratori è quello di elaborare «un esauriente progetto di nuova città, con il restauro più fedele possibile di tutti i monumenti». I giapponesi intendono ricostruire anche la leggendaria torre di Babele.

Nishikawa dice che si è rivolto a lui, per parlargli dell'idea di restaurare l'antica Babilonia, il dottor Muayad Said Damerji, direttore del gruppo iracheno di restauro della città; questo in occasione della visita da lui fatta l'anno passato a Bagdad, per il seminario internazionale di studi su Babilonia che si teneva nella capitale dell'Iraq.

«*Mi risulta* — dice il giapponese — *che anche accademici di altri paesi stanno lavorando al progetto, e ci piacerebbe che il nostro fosse il migliore di tutti*». Il governo iracheno ha già cominciato a restaurare Babilonia, che fu uno dei centri più importanti del mondo antico e che oggi, dice Nishikawa, è uno dei luoghi archeologici più malandati della regione.

Il progetto nipponico prevede anche il restauro della torre di Babele: «*Finora* — dice l'architetto giapponese — *non è stata formulata alcuna teoria solida su quello che era l'aspetto della torre e sull'altezza e sulla forma della costruzione, in quanto oggi ne esistono solo le fondamenta. Gli archeologi hanno le loro versioni della torre. Noi ci proponiamo il restauro completo delle parti delle quali si è fatta una concreta immagine nelle ricerche, e di usare in pieno la nostra immaginazione per il resto*».

Il governo iracheno si propone di fare del luogo, sulle rive del fiume Eufrate una novantina di chilometri a sud di Bagdad, anche un centro turistico e un museo. Ci saranno monumenti come il teatro costruito da Alessandro Magno dopo la conquista della città, nel 330 prima di Cristo, e il palzzo di Nebuchadnezzar, o Nabucodonosor, ove Alessandro morì nel 323.

Il progetto giapponese contempla anche la ricostruzione della grande porta di Ishtar, che conduceva al principale tempio di Maruk, la divinità sumera adorata a Babilonia. Sono già state restaurate in parte le mura interne lungo il fossato. Babilonia fu ricostruita in parte, nel sesto e settimo secolo, dai re Nabopolassar e Nebuchadnezzar, e sono arrivati fino ai nostri giorni resti di quelle operazioni di ripristino. La riedificazione dell'intera città, osserva Nishikawa, pone grandi problemi sul piano archeologico.

«*Sarà intrapresa* — spiega l'architetto di Kyoto — *insieme con operazioni di scavo, ma noi non sappiamo che cosa emergerà da questi scavi. Dovremo forse cambiare il nostro progetto. Inoltre non abbiamo dati a sufficienza per certi aspetti del lavoro. Per esempio non sappiamo quanti turisti visiteranno la città ricostruita, e a quale tasso aumenterà in futuro la popolazione della zona circostante. Intendiamo trasformare in musei alcuni dei monumenti, e insediare in altri centri di ricerca accademica e alloggi per gli studiosi desiderosi di venire sul posto per dibattiti e conferenze*». In tal caso, rileva Nishikawa, si dovrà provvedere anche alla sistemazione degli impiegati che lavoreranno nella città o la raggiungeranno ogni giorno da pendolari.

Il professor Nishikawa dice che attualmente la sua idea è di introdurre all'interno della città veicoli adatti, per esempio auto a trazione elettrica, per agevolare ai visitatori l'esplorazione della zona: «*Per attrarre il maggior numero possibile di turisti saranno necessarie nuove reti di trasporto per i visitatori in arrivo da Bagdad e da altre località vicine. Ma sarà necessario escludere le automobili dalla città ricostruita*».

I lavori richiederanno un tempo considerevole, dice Koji Nishikawa, e occorrerà molto danaro. Lui non è però autorizzato a mettere sul progetto l'etichetta del prezzo. L'Iraq, che è uno dei principali produttori di petrolio del mondo, è paese relativamente ricco.

Conclude Nishikawa: «*Noi mettiamo l'accento sui rapporti da persona a persona, da popolo a popolo fra i nostri due paesi*».

Babilonia (in un disegno) come la descrivono i testi e i ruderi dissepolti dagli archeologi

Babilonia sarà ricostruita dai giapponesi o non piuttosto dai torinesi? Oggi il nome di Babilonia, la mitica regione dell'Asia bagnata dal Tigri e dall'Eufrate, fertilissima di cereali e di palme, è per i più legata soltanto a ricordi scolastici: la biblica Babele (Porta di Dio) con la sua altissima torre divenuta simbolo proverbiale di disordine e di corruzione (Petrarca la definì: «*L'empia Babilonia ond'è fuggita / ogni vergogna, ond'ogni bene è fuori / albergo di dolor, madre d'errori*») e il re Nabucodonosor, con il suo favoloso palazzo adorno di giardini pensili, che prese Gerusalemme nel 587 e ne deportò la maggior parte della popolazione ebrea.

Ma già 13 anni fa, nell'aprile 1967, una convenzione tra Iraq e Italia sancì la «collaborazione culturale» tra le due repubbliche per gli scavi e il restauro dei monumenti in Asia e nel Medio Oriente.

Gli archeologi che da anni stanno esplorando le sabbie della Mesopotamia sono torinesi. Il Centro di ricerche che opera a Bagdad ha infatti sede a Torino, nel palazzo della Provincia, e, con la Provincia, ne fanno parte il Comune di Torino, l'Università e la Cassa di Risparmio.

Le rovine di Babilonia, segnalate da un grosso leone, furono dapprima descritte dai viaggiatori, ma solo nella seconda metà dell'Ottocento si intrapresero scavi metodici. L'opera della missione torinese (documentata anche da un voluminoso *dossier* intitolato «Mesopotamia» che illustra e interpreta i primi ritrovamenti a Seleucia e a Ctesifonte, tavolette e statuette), ha permesso di portare alla luce reperti d'eccezionale interesse. La Provincia sta appunto preparando una grande mostra per portare «Babilonia a Torino».

Gli archeologi giapponesi restaureranno Babilonia? «*La notizia non appare credibile*», osserva il presidente della Provincia di Torino e del Centro scavi, Giorgio Salvetti. E precisa: «*Il progetto per il restauro di Babilonia fu già studiato fra il 1974-'76 dall'Istituto italo-iraqueno per il restauro dei monumenti, a cui partecipa il Centro di ricerche archeologiche e scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia fondato dalla Provincia di Torino e diretto dal professor Giorgio Gullini dell'Università di Torino. Dal 1977 e con particolare impegno nel 1978-'79 il governo iraqueno ha preso l'iniziativa di eseguire direttamente il progetto di valorizzazione di Babilonia e ne ha fatto, a ragione, uno dei temi culturalmente e politicamente più importanti nel settore dei beni culturali, impegnando cifre assai cospicue. La realizzazione del restauro di Babilonia costituisce infatti un punto centrale della politica culturale di quel Paese. Risulta invece che il governo iraqueno utilizza, per i lavori, macchinari e attrezzature giapponesi. Evidentemente la nostra industria non ha saputo o potuto sfruttare le opportunità aperte dai nostri archeologi*».